L'AVVENIRE D'ITALIA

BOLOGNA Via Mentana 4 - Tel. 21-665 C. C. Postale 8-815 — QUAE SUNT CAESARIS CAESARI QUAE SUNT DEI DEO (Matt. XXII 21) — Anno XXXIX - N. 117 — C. C. colla posta

Cent. 20 la copia

ABBONAMENTI: Italia e Colonie: ANNO L. 52.— - SEMESTRE L. 27.— - TRIMESTRE L. 14.— Estero . . . . . : ANNO L. 140.— - SEMESTRE L. 70.— - TRIMESTRE L. 35.— Per gli abbonamenti nei paesi aderenti alla Convenzione di Madrid fatti traverso gli uffici postali ugual prezzo che per l'interno

Mercoledì 23 Maggio 1934 - Anno XII

PREZZI DELLE INSERZIONI per mm. di altezza, larghezza una colonna, in tutte le edizioni: Pubblicità Commerciale L. 4 — Cronaca L. 6 — Finanziaria L. 5 — Mortuari L. 3. Rivolgersi all'AMMINISTRAZIONE DEL GIORNALE: Bologna, Via Mentana 4 - telef. 21-665 e presso l'UFFICIO DI PROPAGANDA in Milano, Viale Ronzani 15.

Rivoluzione ...diaria in Prussia?

...ministro dell'agricoltura e dell'ali...zione Darrè, nel giorno dell'A...one, riunì trentamila contadini ...piccolo villaggio di Starkor nella ...rania e vi distribuì un centinaio ...ioni d'onore a coloro che s'e...mantenuti fedeli alle terre loro ...date da parecchie generazioni. ...pronunciò per l'occasione un di...rettamente rivoluzionario. Fe...e che il regime si preparava ...mare la formola economica ...bien per riempire quei ter...ieri contadini. Già antica...il territorio dell'Est dell'Elba ...conquistato e fertilizzato dai ...della terra germanici. La ...ne fu poi modificata dal Gran...ttore che vi stabilì in feudo i ...junkers che combattevano ...nome. I *junkers* presero a con...re i coltivatori come degli ...alle loro dipendenze e a uti...come tali. Oggi ancora, nei ...tra i *junkers* e i contadini ...qualche traccia dell'antico feuda...

Dopo la grande guerra e so...dopo che si è manifestata la ...antartica, la coltivazione dei ...e delle patate si è diffusa un...pertutto in Germania. La gran...dell'*Ost-Elbien* non dispon...più del loro monopolio di un...il regime hitleriano ci tiene ...ad una nuova colonizzazione ...ioni di politica nazionale. I la...d'oltre Elba per l'introduzione ...macchine e per la trascuratezza ...proprietari sono andati spopolan...La Morea dell'Est e soprattutto ...Nord-Est va perdendo, così, della ...densità demografica, mentre au...quella delle vicine popolazioni ...

...gna dunque far ritornare la po...ione contadina anche per meglio ...dere i confini.

...suo discorso, il ministro Darrè ...a dire che l'attuale regime non ...disposto a tener conto dei diritti ...acquisiti da questa o quella ...ta di *junkers* sul campo di bat...degli eserciti prussiani. L'hit...si ispirerà, nelle sue decisio...nto alle capacità tecniche dei ...ri e ai bisogni della comunità. ...pronunciò di 60 ettari per ...ministro ritiene che l'Ost...potrà permettere l'installazione ...60 mila contadini elevando ...di proprietari molti operai ...

...si che i latifondi indebitati, co...ipoteche, stanno per essere ...trasformati in piccole pro...Non si sa bene se e mediante ...indirizzo per gli attuali proprie...Ammesso il principio, il regime ...intende realizzare, passo a ...uella riforma che la socialde...nza non seppe affrontare per ...dei *junckers* e degli alti gradi ...esercito. I socialisti del 1918 non ...preoccupati che dei salari ...operai. I veri rivoluzionari del ...hanno preso il problema alla ba...cominciando dalla questione dei ...dini secondo la formola che è ...ura: «*Blut und Schalle* (sangue ...olo).

...meglio sottolineare l'importan...della situazione, occorre ...er un ...addietro. I grandi proprietari ...sopratutto quelli di Prussia, ...rono sempre in Germania una ...za politica di primo ordine. I ...— la nobiltà prussiana — for...ufficiali all'esercito e funzio...della Corona. Sotto la repubblica ...mantenne essi avevano come porta...lo stesso maresciallo presiden...Hindenburg e suo figlio, en...di proprietari agrari.

...Cancelliere cattolico Brüning e il ...von Schleicher furono succ...sivamente rinviati dal presidente ...Hindenburg per aver mirato ad una ...di colonizzazione tendente a ...dei contadini germanici sulle ...proprietà dell'est dell'Elba, ...e mal dirette. I progetti di ...e di Schleicher vennero giu...da Hindenburg come impregna...di bolscevismo.

...latifondi erano particolarmente ...atti alla produzione in grande ...e di patate e godevano di ...ecie di monopolio. I proprietari ...cui si trovavano i più vecchi ...della nobiltà prussiana, vivevano ...la maggior parte da grandi ...e molto al di sopra dei loro ...In tal modo essi erano quasi ...di debiti.

...la repubblica di Weimar, i ...erano arrivati a farsi finanziare ...eramente dallo Stato. Una *Ost*...distribuiva centinaia di milioni ...che i nobili terrieri, invece ...impiegare a saldare i debiti, a...vano per ingrandire le loro ...proprietà in mezzo alle quali conduce...una vita sfarzosa. Ricordate lo ...scoppiato nel 1932? Il *Reich*...Dreteso degli schiarimenti ...dei fondi versati ai *jun*...Venne nominata una Commissione ...parlamentare d'inchiesta. Nel ...apparve sul campo la rivo...nazista per soffocare ogni co...detto e scritto che per seppel...lo scandalo il Presidente, sotto ...dei *junckers*, mise Adolfo ...al potere. I *junckers* credettero ...trovato nel capo del nazismo ...Non tardarono per altro ...accorgersi che s'erano ingannati. ...un periodo di aspettativa, che ...un anno, il regime hitleriano se...coi grandi proprietari volen...una larga politica in favore ...contadini. Il movimento hitleria...dal suo inizio, ha reclutato un ...numero di partigiani tra le ...agricoltori del Meclemburgo e della Pomerania. Dopo il di...pronunciato dal ministro Darrè ...porta a credere che il nazismo ...seriamente intenzionato di ...una rivoluzione fondiaria ...Avrà il coraggio di anda...al fondo? Riuscirà là dove so...democrazia e Centro non poterono ...no spuntarla? E' ciò che potremo vedere fra non molto.

L'Hitlerismo ha già messo molta carne al fuoco. E' venuto il momento di mostrare il suo nazional-socialismo.

V.

NELLA MATERNITA' E INFANZIA

Oltre 105 milioni per l'assistenza annuale

ROMA, 22 pom.

Sotto la presidenza del gr. uff. Fabbri si è riunito il Consiglio centrale dell'O.N.M.I.

Il Consiglio, che si è occupato di molte questioni di carattere generale, ha tra l'altro approvato il conto consuntivo del 1933. Da detto conto risulta che nello scorso anno sono state spese tra l'altro L. 5.581.395,43 per l'assistenza alle gestanti e nutrici; L. 16.07.165,32 per gestanti, nutrici, lattanti e divezzi, nei centri di assistenza materna ed infantile istituiti e gestiti direttamente dall'Opera Nazionale Maternità Infanzia; lire 5.261.000 per l'assistenza a fanciulli legittimi minori di tre anni; lire 3.027.860,38 per l'assistenza prestata nelle Cattedre Ambulanti di puericultura; lire 33.546.689,30 per l'assistenza a fanciulli legittimi abbandonati maggiori di tre anni; lire 2.285.791,40 per sovvenzionare 1178 Asili Infantili che hanno distribuito la refezione a 40.138 bambini; lire 39.500.000 per l'assistenza a fanciulli illegittimi riconosciuti.

Inoltre il Consiglio si è occupato delle sistemazioni dei servizi assistenziali della Capitale, e del completamento dell'Istituto di rieducazione dei minorenni funzionante in Roma.

Premi istituiti per la prossima "giornata della madre,,

ROMA, 22 pom.

L'Opera Nazionale Maternità ed Infanzia ha già distribuito alle proprie federazioni provinciali i duemila premi di nuzialità da 500 lire ciascuno affinchè siano assegnati all'atto del matrimonio, secondo norme tassativamente fissate, preferibilmente in forme rispondenti ai bisogni della costituenda famiglia.

Altri duemila premi di natalità, pure di L. 500 ciascuno, saranno assegnati allo stesso scopo in forma di « buono », che verrà consegnato nella « giornata della madre e del fanciullo » e riscosso alla nascita del primo figlio qualora essa avvenga entro due anni dalla celebrazione del matrimonio.

In pari tempo, anche per il 1934, così come si è fatto nel 1933, l'Opera Maternità ed Infanzia assegna a ciascuno dei propri consultori pediatrici tre premi da lire cento ciascuno da distribuire nella « giornata della madre e del fanciullo » a tre mamme del popolo che, a giudizio del medico dirigente il consultorio, abbiano fatto il miglior allevamento fisico del proprio bambino, seguendo le prescrizioni igieniche del consultorio con preferenza per quelle le quali abbiano ottenuto il miglior risultato con il maggiore sacrificio.

Si calcola che tali premi raggiungeranno i diecimila.

Alle mamme benestanti saranno assegnati diplomi di benemerenza per l'allevamento della prole. Non si tratta di premi di bellezza, ma di premi rivolti a stimolare la mamma italiana ad allevare i bimbi sani e robusti.

Contemporaneamente sono state impartite disposizioni opportune per la tempestiva raccolta di offerte spontanee allo scopo di poter preparare da parte delle patronesse dell'Opera il corredino invernale da distribuire a titolo di premio di allevamento.

In complesso si tratta di circa quattordicimila premi in danaro senza calcolare le altre specie di premi i quali sono sin d'ora fissati dall'Opera per incoraggiare la nuzialità e la natalità e per premiare le mamme che allevino bene i loro bambini.

L'iniziativa dell'Opera Nazionale Maternità e Infanzia, che prosegue in tal modo il suo compito di organo della politica demografica del Regime, avrà indubbiamente in tutti gli altri enti pubblici e privati un'efficace risonanza onde nella prossima « giornata della madre e del fanciullo » possano aversi altri numerosi premi diretti a stimolare l'incremento demografico della Nazione Italiana.

Il Presidente Lebrun per la riforma dello Stato

DIGIONE, 22 pom.

Il Presidente della Repubblica ha presieduto i grandi festeggiamenti sportivi svoltisi a Digione. Parlando alla fine di un banchetto il sig. Lebrun ha pronunciato un discorso nel quale, fra l'altro, ha detto che nel momento in cui alcuni popoli tentano di risanare le società scosse nella loro base e di assicurarne la durata con nuove riforme di governo, la Francia non potrebbe rimanere indifferente a simili preoccupazioni. Essa deve a sè stessa di fare il suo esame di coscienza e di studiare le riforme, ma nel senso che convengano alla democrazia e attaccata alla libertà pubblica.

Con la restaurazione necessaria dell'autorità, ha soggiunto l'oratore, la stretta separazione dei poteri, il consolidamento della stabilità politica, la Francia ritroverà la calma all'interno come pure lavorerà alla sua sicurezza esterna con la cooperazione di una attitudine ferma e senza abdicazione, ma costantemente messa al servizio dell'ideale di progresso e di pace che essa rivendica nel seno della nazione. Dopo avere reso omaggio all'opera del Governo, il sig. Lebrun ha concluso affermando che coraggio, fiducia, speranza, devono essere la parola d'ordine per l'avvenire.

La Sarre è territorio germanico!!

Un discorso di von Papen a Treviri

TREVIRI, 22 pom.

Durante il Congresso dei tedeschi residenti all'estero, il vice cancelliere Von Papen ha pronunciato un discorso nel quale, tra l'altro, ha detto che a causa delle speciali condizioni geografiche, le frontiere di Stato e le frontiere etniche della parte orientale dell'Europa centrale non coincidono, ciò che solleva la questione della comunanza col popolo al di fuori delle frontiere dello Stato non solamente per la Germania, ma per tutte le popolazioni di questa regione nel quadro della politica di pace europea. Questo invece ha aggiunto von Papen, non è il caso della Sarre perchè la situazione imposta a questo territorio dal Trattato di Versailles non ha niente di comune colla garanzia delle minoranze etniche straniere, le quali non esistono nel territorio della Sarre. La clausola relativa del Trattato di Versailles serve unicamente ad assicurarne un affare materiale e prosaico quello del carbone ed ha asservito per tale scopo per 15 anni, 800 mila tedeschi alla dominazione straniera.

Si tratta, oggi, nella Sarre, di riparare una grande ingiustizia e di ristabilire prontamente le più che millenarie frontiere della nazione tedesca. Questo fornirà alla Società delle Nazioni un'occasione unica per dimostrare che essa fa della politica europea nel senso migliore della parola.

La missione della nuova Germania è quella di creare per le relazioni dei popoli tra loro, basi migliori di quelle stabilite dal Trattato di Versailles e dalla sua protezione delle minoranze sovente illusoria. Questa idea non ha nulla di comune col pangermanesimo degli ideologhi di anteguerra, essa vuole soltanto fare riconoscere la comunità etnica come un fattore culturale e storico. La nuova Germania cerca la via che conduce alla collaborazione europea e che permette di porre fine alle discordie future ed ai conflitti di energie che minacciano la situazione dell'Europa nel mondo contro la tendenza di altri popoli. Il Cancelliere Hitler ha opposto il principio che consiste nel rispettare ogni nazionalità e nel rispettare ogni nazionalizzazione.

La soluzione della crisi bulgara

Re Boris riceve il nuovo Governo - La figura del nuovo Presidente

SOFIA, 22 pom.

Il Re ha ricevuto ieri a rapporto il Ministro della Guerra, gen. Slateff. Nel pomeriggio il Sovrano ha ricevuto i membri del nuovo Governo che gli sono stati presentati dal Presidente del Consiglio, Chimon Georgeff, e si è intrattenuto con essi un'ora e un quarto. Congedati i Ministri, il Re è rimasto a colloquio con il Presidente del Consiglio per circa un'ora. Dopo la trasmissione dei poteri, il Presidente del Consiglio, Georgeff ha avuto al Ministero degli Esteri un colloquio prolungato con l'ex-Presidente Muscianoff che lo ha messo al corrente delle questioni di politica estera. Il colloquio si è svolto in un'atmosfera di fiducia e di perfetta cordialità.

Un altro dei primi provvedimenti del nuovo Governo fu un'ordinanza del Presidente del Consiglio che riduce gli emolumenti dei Ministri. Sempre per misura di economia la medesima ordinanza interdice ai funzionari di riscuotere dallo Stato altre retribuzioni oltre lo stipendio.

Ieri sera si è riunito un piccolo gruppo di una ventina di sovversivi. Un oratore ha tentato di prendere la parola, ma la polizia ha disperso i dimostranti, uno dei quali è rimasto ferito.

La figura del nuovo Presidente bulgaro

Il nuovo Presidente del Consiglio, Kimon Giorguieff ha 52 anni. Frequentò la scuola militare di Sofia e partecipò alle guerre balcaniche e alla guerra mondiale, riportando delle ferite. Dopo la guerra, lasciò l'Esercito col grado di tenente colonnello. Fu nel 1925 Ministro delle Ferrovie nel gabinetto Liapceff, dal quale uscì per divergenze politiche. Da allora fu uno dei capi del circolo politico Zveno. Questo circolo — informa l'Agenzia Telegrafica bulgara — costituisce una organizzazione al di fuori dei partiti e il cui programma è l'unione delle forze nazionali per giungere a riforme radicali in tutti i campi della vita politica, economica e sociale, e la instaurazione di un Governo forte, stabile e competente che abbia l'autorità necessaria per far fronte alla grave situazione economica dell'ora attuale ed assicurare con mezzi pacifici il rifiorimento del paese.

Le dichiarazioni dei ministri

La situazione generale permane completamente calma. La popolazione, in attesa di eventi normali e definitivi, segue attentamente, ma senza entusiasmo, il succedersi degli avvenimenti ufficiali che caratterizzano l'affermazione del nuovo Governo, che intanto è entrato in trattative con Tzankoff, con il quale è in corso un attivo scambio di vedute.

Il Presidente Giorguieff ha fatto al direttore del giornale *Isgref*, organo ufficiale del Circolo Zveno, dichiarazioni che ripetono anzitutto i motivi di salvezza nazionale che imposero il trapasso dei poteri «manu militari».

Circa la politica estera del nuovo Governo, Giorguieff ha affermato che essa sarà l'espressione di rapporti pacifici coi vicini sulla base dell'eguaglianza, della collaborazione economica e dell'autonomia culturale delle minoranze bulgare, ovunque esse si trovino.

Il Ministro delle Finanze, Torodof, in dichiarazioni fatte alla stampa, ha tenuto a sottolineare lo spirito di disciplina con il quale l'esercito eseguì l'azione del 19 corr., soggiungendo: «Tale azione si andava preparando da circa sei mesi, ma si è potuta mantenere segreta fino alla fine». Torodof ha parlato quindi ampiamente della riforma amministrativa. Egli ha annunciato successivamente il collocamento a riposo del gen. Volkof, Ministro a Roma. Ha affermato che tutto il personale diplomatico del Paese sarà sostituito ed ha concluso assicurando la completa fiducia dei nuovi dirigenti in Giorguieff e nel suo collaboratore Veltchef, il quale ha tuttavia rifiutato qualsiasi incarico ufficiale.

Tra le sostituzioni, che si preannunziano come imminenti nelle alte gerarchie, è quella del Governatore della Banca Nazionale, Momtchiloff, che lascierebbe prossimamente la carica.

Frattanto i giornali commentano nei loro editoriali, gli avvenimenti degli ultimi giorni con termini prevalentemente favorevoli e unanimi ad esprimere la speranza che il nuovo Governo saprà ristabilire la autorità dello Stato, così che il Paese, attraverso la collaborazione di tutte le forze nazionali, possa incamminarsi rapidamente e senza soffermarsi per una nuova via politica.

Il *Demokratitcheski Sgovor* pubblica una dichiarazione del capo del partito dell'intesa democrativa, lo ex-Presidente del Consiglio Zancof, il quale, tra l'altro, ha detto: «Il cambiamento effettuato il 19 maggio costituisce un fatto importante di cui bisogna tenere conto. Le cause che hanno originato l'avvenimento che limita una situazione intollerabile, sono basate sulle migliori intenzioni. La pazienza e la calma si impongono da tutte le parti in attesa dei giorni che verranno. Bisogna considerare la situazione e gli avvenimenti con sangue freddo e con sentimento patriottico».

Colpo di stato per il Patto balcanico?

PARIGI, 23 pom.

Gli ambienti diplomatici parigini seguono con molta attenzione gli sconvolgimenti politici di Sofia. Anche la stampa ne dà ampie relazioni, con notizie dettagliate. Un commento sintomatico è dato dall'*Humanité*, l'organo ufficiale del comunismo francese, il quale vede nella presa del potere bulgaro da parte del gen. Giorgieff il primo segno di una possibile ricaduta della Bulgaria nella situazione del 1923-1931. Il giornale comunista denuncia il *Quay d'Orsai* e i suoi satelliti di Belgrado di aver messo mano nelle faccende bulgare e continua: «La Bulgaria di Muscianoff non aveva voluto entrare nel Patto balcanico. Il colpo di Stato militare ve la spingerà ora a tamburo battente. Per tale opera era necessario a Sofia un Governo forte. In Oriente, come nella Sarre, la politica della Unione nazionale francese spinge alla guerra».

Anche il *Temps* conclude il proprio editoriale osservando, con parole melate, che il colpo di Stato di Sofia apre la strada alla firma del Patto balcanico da parte della Bulgaria.

Commenti jugoslavi

BELGRADO, 22

Il cambiamento di regime in Bulgaria è l'argomento che richiama maggiormente l'attenzione dei giornali. La decisione di Re Boris viene considerata come una naturale conseguenza della situazione politica della Bulgaria in questi ultimi giorni. Vengono poste in rilievo le dichiarazioni del nuovo Presidente del Consiglio Georgeff che la politica estera della Bulgaria non avrà nessun cambiamento che la Bulgaria manterrà buone relazioni con tutte le Potenze ed in primo luogo con gli stati vicini.

Un colloquio Doumergue-Barthou

PARIGI, 22 pom.

Il sig. Barthou ha conferito col signor Doumergue al quale ha reso conto delle deliberazioni del Consiglio della Società delle Nazioni relative alla Sarre e dei colloqui sul disarmo coi delegati stranieri. Il Ministro degli Esteri ripartirà verosimilmente domenica prossima per Ginevra, ove rappresenterà la Francia il 28 maggio alla riunione dell'Ufficio della Conferenza del disarmo e il 29 a quella della Commissione Generale.

La ripresa delle ostilità in Arabia?

LONDRA, 22 pom.

Com'è noto, erano in corso trattative di pace fra l'Heggiaz e l'Yemen. Si era all'uopo adunato il Congresso islamico per far da mediatore di pace fra i due Re nemici le ultime notizie davano assicurazione che le trattative erano a buon punto. Si attendeva da un giorno all'altro la comunicazione ufficiale della pace conclusa. Giunge invece dal Cairo un'informazione secondo la quale forze saudite presidianti il Tehama (la pianura) avrebbero occupato la città di Zebid, trovantesi a mezzo cammino fra Hodeida e Moka, poco lungi dalla costa; il che potrebbe rivelare il proposito del Re dell'Heggiaz di estendere l'occupazione all'intera fascia costiera sino a raggiungere il protettorato britannico di Aden. Tale notizia non è finora ufficialmente confermata.

Pare che non sia raggiunto l'accordo fra Ibn Saud e l'Imam Yahia riguardo agli idrissiti, gli emiri dell'Asir. L'Imam è disposto a confinarli lontano dall'Asir, e precisamente a Zebid, ma non è disposto a consegnarli. Inoltre, stando ad altre notizie pervenute, il Principe ereditario del Yemen, Ahmed Seif el Islam, e i suoi partigiani sono contrari a qualsiasi cessione di territorio yemenita al Regno saudiano, e sono disposti a un trattato di pace della durata di soltanto cinque anni, non di venti come è stato richiesto dal Governo di Ibn Saud.

Gli studenti universitari di Belgrado protestano contro il Governo

BELGRADO, 22 pom.

Ieri sono avvenuti gravi tumulti in questa Università [illegible] piccoli incidenti dei giorni scorsi, il Rettore Magnifico aveva ordinato la chiusura dell'Ateneo per un tempo limitato. La causa di tali incidenti è la reazione studentesca al nuovo statuto universitario e a un decreto che limita l'autonomia delle Università, vietando attività politiche alle associazioni studentesche. Gli studenti della Facoltà di Legge organizzarono una dimostrazione di protesta, che prese presto vaste proporzioni di una violenta dimostrazione contro il Governo.

I giovani sono riusciti ad entrare nelle aule dell'Università e hanno gettato poi sulla strada i banchi e gli altri oggetti di arredamento, tentando quindi di appiccarvi il fuoco. Nonostante l'intervento della polizia, che ha circondato l'Università bloccando tutto il quartiere, i disordini sono durati fino a tarda sera.

Le vicende dei buoni ripudiati da otto stati dell'Unione Americana

WASHINGTON, 22 pom.

Le speranze dei detentori inglesi di obbligazioni di recuperare dall'America una parte dei 78 milioni di lire sterline che rappresentano il valore attuale calcolato delle obbligazioni ripudiate da 8 Stati dell'Unione un secolo fa, sono svanite e ciò in seguito alla decisione presa oggi, alla Corte Suprema degli Stati Uniti. La Corte ha rifiutato il permesso al Principato di Monaco di intentare processo contro lo Stato del Mississipi per recuperare il capitale e gli interessi di 100 milioni di dollari di valore dei buoni emessi dallo Stato 90 anni fa.

Si apprende che le obbligazioni erano state presentate attraverso il Principato di Monaco da tre detentori, due inglesi e uno americano, i quali, come individui privati, non avevano alcun potere di iniziare procedimento contro lo Stato del Mississipi, date le disposizioni della Costituzione dello Stato, che proibiscono qualsiasi futuro pagamento sui buoni.

Quattro mila artiglieri a Roma

Il Direttorio ricevuto dal Re

ROMA, 22 pom.

Proveniente da Napoli ove hanno partecipato al raduno nazionale indetto dalla loro associazione, sono giunti stamane a Roma 4000 artiglieri accompagnati dai dirigenti il sodalizio.

Accolti dalle manifestazioni della più cordiale simpatia della cittadinanza gli artiglieri tutti indossanti la camicia nera e molti decorati al valore, si sono recati a gruppi a visitare la Mostra della Rivoluzione fascista rendendo omaggio al « sacrario » dei caduti.

Alle 9.15 una loro rappresentanza composta dei dirigenti della associazione si è recata in corteo a rendere omaggio alla tomba del Milite Ignoto.

Il corteo era preceduto dalla banda, e scortato da due manipoli di giovani fascisti. Perfettamente inquadrati attorno al labaro sociale e al medagliere, il gruppo degli artiglieri ha sfilato per via Nazionale, salutato dalla folla, ed è quindi salito sul Vittoriano, sostando in devoto raccoglimento davanti alla tomba del Milite Ignoto presso la quale ha deposto a nome di tutti i camerati una corona d'alloro. Eguale rito è stato celebrato all'ara dei caduti fascisti.

La rappresentanza si è poi recata a palazzo Littorio ove alla presenza del segretario del P. N. F. ha deposto una corona nella cappella votiva dei caduti per la rivoluzione.

Rendeva gli onori un reparto di giovani fascisti. Dal palazzo Littorio il corteo dei dirigenti l'Associazione, sempre scortati dai giovani fascisti si è diretto al Quirinale, per rendere omaggio al Sovrano.

S. M. il Re alle 10.40 ha ricevuto il direttore centrale, e gli altri dirigenti l'Associazione, accompagnati da S. E. Buffarini, e li ha intrattenuti per circa mezz'ora.

Il colpo di stato in Lettonia e i problemi dell'Europa Orientale

(NOSTRA CORRISPONDENZA PARTICOLARE)

PARIGI, 22 pom.

(B. F.) *Dappertutto l'idea d'autorità è in marcia. Anche la Lettonia ha avuto in questi giorni il suo colpo di Stato tendente a rinforzare i poteri dell'Esecutivo e a porre un freno all'attività dei partiti sovversivi. In un momento assai delicato per la politica del piccolo Stato baltico, il governo ha voluto assicurarsi una maggiore libertà d'azione e armarsi più efficacemente contro i tentativi di perturbamento politico e sociale da qualunque parte vengano.*

Due ordini di problemi preoccupano infatti in questo momento il governo presieduto dal sig. Ulmanis: la crisi economica e le difficoltà che da essa scaturiscono; la difesa dell'indipendenza nazionale e le questioni di politica estera sollevate dalla proposta lituana per un raggruppamento degli Stati baltici.

Si sa che la Lettonia è l'ultimo nato fra questi Stati. L'indipendenza del paese fu proclamata il 18 novembre 1918; ma le truppe tedesche del gen. von der Goltz rovesciarono il primo governo costituito dal sig. Ulmanis e il piccolo paese ricuperò la propria libertà soltanto nel novembre del 1919 dopo che queste truppe furono ritirate. Nel 1921 la Lettonia fu ammessa nella Società delle Nazioni.

Dopo la sua costituzione in Stato indipendente, il paese mancava di capitali: esso conobbe perciò, ben prima delle altre nazioni, una grave crisi finanziaria; ma trovò la propria salvezza nello sviluppo dell'agricoltura. Questo Stato di 2 milioni di abitanti ripartiti su un territorio proporzionalmente assai vasto (68 mila chilometri quadrati) è infatti essenzialmente agricolo. La sua principale risorsa fu fino a ieri la produzione dei latticini che gli agricoltori lettoni esportavano sopratutto in inghilterra; ma la caduta della sterlina portò un grave colpo a questa industria: il prezzo delle carni bovine cadde a tre soldi al chilo e il burro non trovò più acquirenti. Conseguenza inevitabile: ribasso dei salari agricoli, forte disoccupazione, vivo malcontento sociale che i partiti estremi si affrettarono a sfruttare per i loro fini di sovversivismo sociale.

Già l'anno scorso il governo presieduto dal sig. Blodnieks dovette far fronte all'offensiva dei partiti di sinistra che avevano scatenato una violenta agitazione popolare contro la sua politica autoritaria tendente ad istaurare i sistemi dell'economia controllata.

Il 14 marzo scorso la presidenza del Consiglio veniva nuovamente assunta dal sig. Ulmanis, capo del partito dell'Unione contadina. Il programma da esso annunciato preconizzava, sul piano della politica estera, l'adesione della Lettonia ad un'Unione degli Stati Baltici e l'attiva collaborazione al consolidamento della sicurezza dell'Europa orientale; sul piano della politica interna, lo sviluppo delle esportazioni per sopprimere il disavanzo della bilancia commerciale e la difesa della stabilità della divisa nazionale. Il nuovo capo del governo si affermava poi risoluto a combattere le tendenze estremiste e a operare delle riforme costituzionali tendenti a rinforzare l'autorità dello Stato.

La Dieta, o « Saeima », conta 100 deputati: 55 seggi appartengono attualmente ai partiti nazionali e, in maggioranza, all'Unione contadina; 25 ai socialisti, 7 ai comunisti e 17 ai rappresentanti delle varie minoranze etniche, tedesca, russa, polacca e ebrea.

Siccome lo spezzettamento dei partiti e il loro ardore combattivo impedivano ogni stabilità governativa, il sig. Ulmanis presentò un progetto tendente ad accrescere i poteri dell'esecutivo e diminuire quelli della Dieta. Ma questo progetto ha incontrato tali e tante difficoltà sul piano parlamentare che il capo del governo, d'accordo col Presidente della Repubblica, ha dovuto decidersi a sciogliere l'assemblea legislativa e a proclamare lo « stato d'eccezione ».

Tutti gli edifici pubblici, com'è noto, sono stati occupati militarmente e parecchi capi dei partiti estremisti sono stati arrestati. Il governo sta già elaborando un progetto di nuova costituzione che, secondo le ultime informazioni, conferirebbe al Presidente un mandato di cinque anni, accrescendone i poteri e l'autonomia di fronte alla Camera. Il Presidente avrebbe fra l'altro il diritto di comporre i ministeri sotto la sua esclusiva responsabilità e i ministri risponderebbero dei loro atti soltanto dinanzi a lui.

Queste decisioni non vanno soltanto attribuite al desiderio del signor Ulmanis di avere le mani libere nell'applicazione del suo programma economico-finanziario e nelle eventuali trattative per la conclusion di un patto Baltico: esse sono nello stesso tempo una risposta alla agitazione della minoranza tedesca (il cui principale rappresentante nel Reich è il troppo famoso Alfredo Rosemberg) tendente a realizzare un « Anschluss del Nord » o, almeno, a fare della Lettonia uno Stato vassallo della Germania. Negli ultimi tempi, alcuni gruppi di destra si erano messi a incoraggiare questa campagna filo-germanica che aveva assunto un aspetto inquietante.

La Germania, la Polonia e l'Unione Sovietica tengono lo sguardo fisso sulla Lettonia ed ecco perchè le vicende politiche di questo paese presentano un non trascurabile interesse internazionale.

La situazione interna della Lituania rientra nella normalità

RIGA, 22 pom.

La situazione interna si è completamente ristabilizzata. In tutto il paese regnano la pace e l'ordine e la vita nuova. Il presidente Ulmanis riceve a migliaia dispacci di felicitazioni da istituzioni pubbliche e da privati di tutte le tendenze politiche. I capi del partito del centro democratico, che finora erano all'opposizione, hanno visitato Ulmanis per facilitarsi con lui.

Le cerimonie romane del XXIV maggio

ROMA, 24 pom.

La partecipazione di tutte le forze giovanili alle cerimonia del XXIV Maggio è, ormai, la nota dominante più significativa di questa celebrazione.

Alla Leva fascista di quest'anno, parteciperanno oltre mezzo milione di Giovani fascisti, di Avanguardisti, di Balilla, di Giovani e Piccole italiane e sul carattere particolarmente solenne, che essa assumerà a Roma.

La Leva si svolgerà al mattino in Via dell'Impero, con una grandiosa rassegna delle forze giovanili della Capitale e la festa ginnastica si svolgerà nel pomeriggio al Foro Mussolini, con un brillante saggio collettivo.

A rendere più solenne la celebrazione giovanile, contribuirà l'adunata nazionale di diecimila fanti, che soggiorneranno nell'Urbe dal 24 al 26 maggio, secondo il programma stabilito e, più volte, annunziato.

Per questa adunata fervono alacremente i preparativi, mentre la cittadinanza si appresta ad accogliere festosamente i fanti di tutta Italia.

Alle cerimonie romane già annunziate, ne vanno aggiunte altre due: lo scoprimento della lapide dei giornalisti Caduti in guerra, apposta nella rinnovata sede del Circolo della Stampa e la commemorazione dell'intervento all'Università, ove ai goliardi parlerà la medaglia d'oro on. Raffaele Paolucci.

Per la manifestazione dell'anniversario dell'entrata dell'Italia in guerra, celebrato insieme con la ricorrenza della Lega fascista, sarà oratore dalle stazioni dell'*Eiar*, nelle «Cronache del Regime», la sera del 24 maggio, alle ore 20,30, il Sottosegretario all'Educazione nazionale S. E. Renato Ricci, Presidente dell'Opera Nazionale Balilla.

S. E. Marconi alla mostra di ottica e all'Istituto del Boro e del Cilicio

FIRENZE, 22

Il presidente della R. Accademia d'Italia, S. E. Marconi, ha visitato nel pomeriggio l'Istituto del Boro e del Cilicio. Erano presenti tutte le autorità ed una folla di personalità e giornalisti. Il Principe Ginori Conti ha guidato S. E. Marconi attraverso la visita, mostrando all'illustre scienziato i risultati raggiunti ed illustrandogli la organizzazione tecnica di questo stabilimento, che ha potuto dare all'Italia mezzi per costruire strumenti ottici, che fino ad oggi venivano importati dall'estero.

Al termine della visita il principe Ginori Conti, offrendo ai convenuti un signorile rinfresco, ha rivolto a S. E. Marconi devote parole di saluto, alle quali S. E. Marconi ha risposto ringraziando e mettendo in evidenza il valore dell'istituto, che fa onore a Firenze e all'Italia e affermando nella sua qualità di Presidente del Consiglio nazionale delle ricerche, che quanto si fa a Firenze nel campo dell'ottica è alla pari di quanto si fa nelle nazioni estere.

Quindi S. E. Marconi, seguito dalle autorità, si è recato a visitare la Mostra nazionale di ottica, interessandosi al progresso realizzati ed esprimendo agli organizzatori, il più caldo elogio.

Alle 17.30 il Podestà ha offerto in Palazzo Vecchio un signorile ricevimento a S. E. Marconi, che era accompagnato dalla sua gentile signora e ai partecipanti al primo Congresso nazionale dell'Associazione ottica italiana.

L'audacissima fuga di 27 criminali dalle prigioni di Faridkot

Due sentinelle uccise

MOGA (Puniab) 22 pom.

Una banda di 27 criminali detenuti nelle prigioni di Stato di Faridkot nel Punjab, ha organizzato una audacissima fuga. Il loro capo si era messo a conversare con una sentinella e a un certo punto l'ha afferrata per la lunga barba, mentre gli altri compagni accorrevano, la disarmavano e la uccidevano col suo proprio fucile. La banda ha poi ucciso un'altra sentinella che stava di guardia a un magazzino e impossessatasi di 19 fucili e di 950 cartucce si è data alla fuga invano inseguita dalla polizia.

"Spigolature sapienzali,,

Una volta, ai tempi che linotipes non rovesciavano fiumi d'inchiostro sulla carta bianca, nella generalità dei poveri mortali la cultura era certo meno estesa, ma era indubbiamente più sostanziosa.

Meno libri, ma meglio letti e più digeriti; e se anche i libri non si leggevano perchè l'analfabetismo lo impediva, quegli analfabeti — che non per questo erano dei citrulli — ascoltavano e mandavano a memoria massime e concetti che poi con la riflessione elaboravano, traendone le buone conseguenze per l'educazione del loro spirito.

Io non vo' dire se quei tempi erano più belli o più brutti dei nostri — chè questa indagine esulerebbe dal compito che mi son prefisso — ma soltanto mi servo della constatazione per inferirne che, comunque si pensi in questa faccenda del *sapere-sapienza* e dei mezzi di cui ci si deve servire per raggiungere questo e quella, sta di fatto che tra i libri formanti il patrimonio sostanziale del popolo nel senso più lato (gens) la Bibbia e le Sacre Scritture in genere, ebbero un posto eminente nella conoscenza generale dei secoli andati.

Checchè ne abbian detto e ne dicano quegli «oscurantisti autentici» che rampollano dalla tonaca di Martin Lutero, i popoli cattolici hanno sempre letto e meditato la Bibbia.

La stessa liturgia cattolica, del resto, è stata ed è il veicolo perenne per cui le stupende figure bibliche e gli immortali insegnamenti scesero e scendono nel popolo cristiano.

Chi rifletta alla partecipazione ed all'attaccamento che i fedeli — specialmente un tempo — avevano per le manifestazioni del culto (cioè liturgiche) può rendersi conto perchè mai ancora nelle nostre campagne si senta fra i più vecchi ragionare a suon di massime bibliche, che calzano a meraviglia per fustigare un vizio, per accendere una speranza, per confortare un dolore.

Così è; la Bibbia si conosceva, non con l'occhio malizioso del critico razionalista, ma con lo sguardo puro dell'uomo onesto che dinanzi alla bellezza, alla bontà, alla giustizia d'un pensiero, che appaga l'intelletto e solleva l'anima vede Dio, ne adora l'infinita sapienza senza stolide superbie e ridicole anatomie.

Il dinamismo moderno ha purtroppo inaridito i cuori, la fretta — gran nemica del ben fare — l'ansia di adeguarsi ai tempi, la sovrabbondanza di cose da sapere e da vedere, ci ha un po' tutti distratti dal «porro unum».

I libri santi — par che dicano gli scettici frettolosi del nostro tempo — li leggerà chi ne ha vaghezza, a noi basterà sapere che esistono poichè la nostra *cultura-catalogo* non ha altra aspirazione che di apprendere dei «dati esterni» per non sfigurare in qualunque conversazione, il contenuto e sopratutto l'assimilazione che sono frutto di «lungo studio e di grande amore», è superflua nell'età della macchina, essi sono superati... dalla nostra culta-ignoranza.

L'effetto tangibile di questa disattenzione premeditata e neghittosa ha ormai i segni tangibili nella diffusa ignoranza che sale e porta con sè lo scemar della fede, il declinar del costume, il «neo-paganesimo» che turbina alle porte della civiltà cristiana.

Un libro reattivo a questo andazzo di cose è quello scritto or ora dal P. Guido Gherardi e che l'Autore quasi per modestia offre alla gioventù, ma che farà tanto bene agli uomini... con le calvizie (giacchè la moda ha svuotato di senso il vecchio modo di dire «coi baffi lunghi»).

Lo ha intitolato «Spigolature Sapienzali» e l'ha diviso in tanti capitoli quanti sono i passi scritturali del «Libro della Sapienza» che ha preso a lumeggiare.

Niente di difficile e di complicato, ma tutto chiaro e semplice in questo libro che l'ingegno sereno dell'A. ha voluto dettare per rispondere all'alto bisogno del suo cuore francescano tutto fiamme di carità spirituale per il suo prossimo.

Anche scrivendo, P. Guido Gherardi non sa dimenticare di essere un valente oratore sacro — e fa bene — poichè il suo stile si orna così quasi inavvertitamente del bel pregio di «serrare» la sua appassionata dialettica come un'animata conversazione sui problemi che più urgono alla nostra vita interiore.

Con linguaggio fresco ed immaginoso, accoppiato ad un'ammirevole sicurezza propedeutica e ad una notevole esperienza degli uomini e delle cose, il chiaro autore attrae subito chi legge, nell'orbita dei suoi ragionari e lo avvince e convince che solo le massime della saggezza ispirata contengono le norme per lenire le inquietudini dell'uomo, ovunque e sempre in cerca di pace.

Ma la «pace» è nell'ordine, e chi può insegnare le regole dell'ordine se non la sapienza divina che nei libri santi si concreta nelle forme ed espressioni accessibili alla nostra umanità?

Però a questo mondo superficiale e trascurato, che ricerca negli orpelli di una vita meno disagiata la sua pace, e nei miraggi di ricchezze e possessi umani si illude di trovare le regole del suo ordine spirituale, non si possono offrire di «prima mano» i ponderosi problemi che le divine scritture affrontano e risolvono.

Bisogna andare per gradi, come nella nutrizione del convalescente, altrimenti un'indigestione può compromettere il risultato.

Il libro di P. Guido ha proprio questo nobile intento, spigolare nel vasto campo, trarne le spighe più rubiconde, frantumarle nel suo cuore e nel suo cervello, caldi di francescano amore, per far della farina il pane adatto allo stomaco dei suoi lettori.

C'è bisogno, tanto bisogno, di produzione libraria come questa, facile, accessibile, sostanziosa che venga a ridare ai palati moderni, bruciacchiati da tante acidità, il gusto del buon pane di grano — senza sofisticazioni molitorie.

Bisogna riprendere il patrimonio del *sapere* che dà la *sapienza* e ripresentarlo agli eredi immemori ed impoveriti e dir loro: «come son difettivi (i vostri) sillogismi», che cercate nel nuovo? Quel che non potrete mai trovare... perchè non c'è!

Attingete, come i padri, la saggezza che consola, e giustifica la nostra presenza sulla terra; e che dal fondo dei secoli giunge a noi sulle carte di questi libri — santi per l'ispirazione — sublimi per il contenuto.

P. Guido s'è messo su questa via; dal suo quieto cenobio di Camaiore, egli spazia sul mondo moderno con quella virtù d'intuizione propria agli «spirituali» e traendo dal libro santo le perle e le gemme più fulgide, le mostra ai vicini e ai lontani invitandoli ad ornarsene per la loro «perfetta letizia».

Perciò queste «Spigolature Sapienzali» bisogna farle conoscere perchè faranno del bene, perchè forse a qualcuno dei meglio disposti potranno suggerire il buon pensiero di riprendere il libro della «Sapienza» per ritrovarvi il prezioso tesoro smarrito.

A tutti diranno una parola di conforto, di sanità morale, di bellezza spirituale e daranno una comprensione meno inadeguata dei fini supremi della vita terrena, la conoscenza dei quali è la sostanza della sapienza medesima.

GIOVANNI CARIGNANI

P. Guido Gherardi: «*Spigolature Sapienziali*»; presso l'autore — Camaiore (Lucca) — prezzo L. 8.

La missione belga ricevuta dal G. Maestro dell'Ordine di Malta

ROMA, 22

Una missione straordinaria della R. Corte belga è stata ricevuta da S. A. E. il Principe Gran Maestro del Sovrano Ordine di Malta per l'annunzio ufficiale dell'assunzione al trono di S. M. Re Leopoldo III. Erano presenti all'udienza i dignitari del Gran Magistero.

Il Paraguay annuncia combattimenti sfavorevoli

ASSUNCION, 22 pom.

Un comunicato del Ministero della Guerra dice che nel settore del Chaco si combatte vivamente in condizioni sfavorevoli per le truppe paraguayane.

La Bolivia smentisce vittorie paraguayane

LA PAZ, 22 pom.

L'Ufficio di informazioni del Chaco smentisce la voce di vittorie paraguayane nella regione di Ballivina, assicurando che ieri regnò nel Chaco completa tranquillità.

La chiusura delle Missioni Paoline a Novi Ligure

NOVI LIGURE, 22 pom.

Novi Ligure ha concluso la Missione con dimostrazioni di fede che rimarranno indimenticabili.

Chi ha potuto assistere alla Veglia Eucaristica di sabato, può dire di aver veduto rinnovate le scene delle Pentecoste.

Lo spirito del Signore è sceso in mille cuori, portando grazia, pace e benedizioni.

La bella Collegiata, infatti, era stipata di uomini e giovani. I 25 sacerdoti hanno confessato per parecchie ore. Dopo la Messa, accompagnata da canti e da preghiere, parlò Don Giovanni Rossi, portando una nota di grande letizia.

Quando alle 2, la folla uscì, le vie furono ripiene di canti e di liete conversazioni. Gli uomini di Novi tornavano alle loro case per dire alle spose, alle madri ed ai figli ciò che avevano fatto, che cosa avevano visto e sentito.

Domenica fu una giornata trionfale. Le Comunioni Generali hanno occupato i Sacerdoti per tutta la mattinata.

La Processione Eucaristica coronò questo grande fervore spirituale.

Tutte le Associazioni delle Parrocchie cittadine, i Collegi e gli Istituti sfilarono coi loro stendardi. La Banda cittadina e quella del Collegio S. Giorgio accompagnarono i canti. Il Clero precedeva il SS.mo. Subito dopo, il Gonfalone della città e le Autorità civili, politiche e militari.

La Processione terminò nella grandiosa Piazza della Collegiata, già quasi completamente stipata.

Il SS.mo fu deposto su un altare pensile e D. Giovanni Rossi, da un palco, aiutato dagli altoparlanti, lanciò a tutti i Novesi l'appello per la Consacrazione a Cristo Re. E quando fu recitata la Consacrazione, il vice Podestà scoprì la lapide, tra un prolungato battimani.

Sulla lapide si legge:

«*A nostro Signor Gesù Cristo — Re dei secoli e delle genti — Novi Ligure — Devotamente si consacra*».

Missione Paolina. 5-20 maggio 1934, XII.

Impartita la Benedizione Eucaristica e riportato il SS.mo nella Collegiata, D. Giovanni pronunciò il suo commosso discorso di chiusura. Ringraziò e salutò il Clero, le Autorità ed il popolo e impartì la Benedizione papale.

Furono inviati telegrammi a Sua Santità ed al Ven. Vescovo di Tortona.

A sera, il bel teatro cittadino, gentilmente concesso dal Podestà, per le conferenze agli intellettuali, fu riempito dalla migliore aristocrazia.

I Paolini e le Paoline parlarono della Compagnia e D. Giovanni Rossi rievocò con magnifica efficacia, a grandi tratti, la vita del Cardinal Ferrari.

La partenza dei Missionari, avvenuta stamane, fu salutata da una grande folla convenuta nella Collegiata per una S. Messa ai defunti.

DALLA CITTA' DEL VATICANO

La solenne consacrazione del Tempio a Cristo Re



Il tempio romano a Cristo Re

CITTA' DEL VATICANO, 22

Ieri è stato solennemente consacrato al culto il nuovo monumentale tempio di Cristo Re, che innalza la sua mole monumentale in viale Mazzini. Ha celebrato il rito della benedizione mons. Pascussi, delegato del Cardinale Vicario, presente una grande folla di parrocchiani, tra i quali erano anche molte personalità, quali il Presidente della Giunta diocesana di Roma comm. Vignoli, il vice-Presidente del Circolo di San Pietro cav. Giove, coi dirigenti delle Associazioni cattoliche parrocchiali. La cerimonia inaugurale si è iniziata con la Messa solenne, cantata da Padre Lorenzo Philippe. Nei posti riservati, oltre all'architetto Sua Ecc.za Piacentini, erano il pittore Funi, il Sottosegretario all'Aeronautica S. E. il generale Valle, il generale senatore Zoppi e moltissime altre autorità ecclesiastiche e laiche.

Al Vangelo ha pronunciato l'omelia l'illustre Padre Rosa. Nel pomeriggio la benedizione eucaristica è stata impartita da Sua Ecc.za Vicentini, Patriarca di Antiochia. Dopo la cerimonia inaugurale del nuovo monumentale Tempio Votivo della Pace, nella Casa Generalizia dei Sacerdoti del Sacro Cuore, ha avuto luogo un'agape fraterna, con l'intervento di molte personalità. Alla fine è stata data lettura, tra vivi applausi, dei seguenti telegrammi inviati al Santo Padre e al Capo del Governo.

« *Sua Ecc.za Pacelli - Vaticano* — Inaugurato tempio Cristo Re preghiamo Vostra Em.za rassegnare augusto Pontefice omaggio profonda devozione sacerdoti Sacro Cuore, zelatori direzione lavori magnifico monumento fede e arte. — *Lorenzo Philippe* per il Padre Superiore Generale; *Marcello Piacentini*, architetto ».

« *Sua Ecc.za Mussolini - Roma* — Inaugurato tempio Cristo Re preghiamo Vostra Ecc.za gradire omaggio nostra profonda devozione, riconoscenza generoso concorso monumentale opera Fede arte. — *Superiore Generale Sacerdoti Sacro Cuore; Marcello Piacentini*, architetto: *Fiduciario politico locale* ».

Solenne udienza del Papa ai rappresentanti dell'Ordine Cappuccino

Il Papa ha ricevuto in una duplice solenne udienza, i rappresentanti dell'Ordine cappuccino e dei terziari francescani venuti a Roma per la santificazione del beato Corrado da Parzam. La prima udienza ha avuto luogo nella sala del concistoro ove erano distribuiti, anche nelle sale adiacenti, 600 cappuccini insieme col Ministro generale padre Vigilio da Valstagna, 11 vescovi appartenenti all'ordine e provinciali, e padri delle case generalizie, e rappresentanti convenuti da ogni parte per la circostanza.

Dopo avere passato tutti in rassegna il Papa si è soffermato ad osservare i doni che gli erano stati presentati cioè un magnifico reliquiario dovuto ad artisti bavaresi che rappresenta una navicella che naviga a gonfie vele e porta a prua la reliquia racchiusa in una artistica riproduzione del Santuario presso il quale S. Corrado trascorse la sua vita.

Sulla tolda è la statua del Santo, scultura finissima in avorio, inginocchiato, con la figura del Papa, a poppa, in atto di proclamarne la santità. Sulla nave sono sparse altre statue — scolpite in avorio — di angeli ciascuno rappresentante le virtù esaltate nel santo.

Un altro dono, presentato dalla provincia veneta, era un grosso volume nel quale figurano 57 grandi tavole e quadri statistici riferentisi alle glorie della provincia veneta dell'Ordine Cappuccino; un altro era il quadro del Santo.

Ai Padri, raccolti nella sala del Concistoro, il Papa manifestò il suo compiacimento per questo nuovo Santo che si aggiunge alla schiera di questi Santi cappuccini così amati e popolari.

Disse che era veramente una disposizione della Divna Provvidenza che questa santificazione fosse avvenuta in un momento in cui così opportuna riesce per tutti i fedeli e particolarmente per la Germania e per i popoli di lingua tedesca che nelle presenti condizioni hanno tanto bisogno d protezione celeste.

Il Papa si disse lieto di appartenere egli stesso come terziario alla famiglia francescana e di essere forse il più vecchio od almeno uno dei più vecchi fra i terziari.

Poi il Papa scese nell'aula delle benedizioni ove attendevano tremila terziari cappuccini che lo accolsero con grandi ovazioni Anche a loro il Pontefice rivolse la parola con grande consolazione ricordando i peculiari caratteri della figura di Corrado da Parzam che nell'umiltà della sua vita ricorda a tutti come la santità non è il privilegio di doti particolari o di speciali circostanze della vita ma è una possibilità offerta a tutti e che consiste sostanzialmente in una sola cosa completo e fedele adempimento del dovere.

Nel rinnovare il suo compiacimento di essere fra i più vecchi terziari francescani perchè appartenente al terz'ordine fino dai primordi della sua giovinezza rilevava come la moltitudine dei presenti provenisse da tante parti d'Italia e dell'estero, e fra essi era particolarmente lieto di scorgere quelli della associazione dei terziari di un luogo a lui specialmente caro: Desio, sua città natale.

Udienze pontificie

Il Santo Padre ha ricevuto in privata udienza:

Mons. Bussolari, Arcivescovo di Modena;

Mons. De Bastian, Vescovo di Spira;

Mons. Hugo, Vescovo di Magonza.

Il Santo Padre ha poi ricevuto il Sindaco di Corck, Sua Ecc. Franch, il quale gli ha presentato un piccolo gruppo di irlandesi.

Il Santo Padre ha infine ammesso al bacio della mano due piccoli gruppi di pellegrini svizzeri e belgi.

I Principi reali di Prussia e di Baviera

Con gli onori dovuti al loro grado, Sua Santità ha ricevuto Sua Altezza Reale il Principe Federico Leopoldo di Prussia e il Principe Corrado di Baviera, che, al loro giungere, vennero incontrati dal Segretario del Cerimoniale Mons. Nardone. I due Principi hanno poi visitato il Cardinale Segretario di Stato.

Un paterno discorso del S. Padre agli ex artiglieri

Sua Santità ha ricevuto, nell'Aula delle Benedizioni, un foltissimo gruppo di ex artiglieri con le loro famiglie, circa cinque mila persone. Le famiglie si erano raccolte nella Sala Regia.

Il Papa ha ammesso prima al bacio della mano i dirigenti nella Sala dei Paramenti, tra cui il generale Vincenzo Ragusa, i capitani Amedeo Gallina e Arturo Schiavoni, i tenenti Leonida e Veneghetti, una diecina di sacerdoti, Cappellani ed ex artiglieri. Dopo aver benedetto le famiglie, hce facevano ala al passaggio nella sala Regia, il Papa ha parlato, accolto da grandi applausi.

« Il nostro benvenuto particolarmente cordiale agli artiglieri, a tutti gli artiglieri, che rappresentate così ben degnamente e in modo così imponente, anche solo per il numero. Non a caso abbiamo dato loro un particolare benvenuto, perchè possiamo ben dire che con gli artiglieri abbiamo avuto qualche particolare rapporto. Anzitutto l'artiglieria è sempre stata ed è, crediamo sarà sempre, una delle così dette armi dotte, che richiedono non soltanto delle particolari prestanze fisiche e corporali, ma anche delle particolari qualità di spirito e di intelligenza. Fu così che noi abbiamo avuto qualche rapporto con non pochi ufficiali di artiglieria, iq uali venivano a noi, quando eravamo nella quiete delle Biblioteche, quando noi avevamo a che fare con loro, che venivano a noi per qualche ricerca in ordine alle loro mansioni.

Altri rapporti abbiamo avuto allorchè ci è stato dato intratteneci più volte con artiglieri da montagna. A questo punto il Papa si rivolse al generale Ragusa, che gli era dappresso, e gli chiese se si diceva sempre artiglieria da montagna o artiglieria alpina, osservando però che sostanzialmente è lo stesso, perchè la montagna è classicamente rappresentata dalle Alpi.

« E abbiamo veduto molte volte quali particolari qualità di corpo e di spirito siano necessarie, specialmente quando si tratta di artiglieria alpina, con quelle particolari difficoltà di terreno, che richiedono non solo sforzi muscolari, ma anche della vera preparazione scientifica.

Sua Santità, continuando, esprimeva i sentimenti con i quali era venuto in mezzo a quell'uditorio, e come era rimasto dolcemente impressionato dalle loro dimostrazioni di affetto filiale. Con lo stesso sentimento di benevolenza, il Papa impartiva a tutti la benedizione apostolica, compiacendosi della loro esemplare prontezza e fedeltà nell'adempimento di tutti i doveri, non solo militari ma anche famigliari, sociali e religiosi, e bene augurando alle loro famiglie, a quanto avevano di più caro e ai loro interessi, non soltanto spirituali, ma anche materiali, e che debbono essere armonizzati con quelli dello spirito e che hanno tanto bisogno anche essi della benedizione di Dio.

Il 75° anniversario del Collegio Americano

Quest'oggi si sono iniziate le sedute il 75.o anniversario della fondazione del Collegio Americano del Nord. Il Rettore, mons. Burke, ha celebrato la messa solenne nella Chiesa del Collegio, assistito da due ex alunni, il rev. Leo Parbet, della Diocesi di Chicago, presidente dell'Associazione degli alunni, e il rev. Magner pure della Diocesi di Chicago. Assisteva in Trono il Cardinale Bisleti, Prefetto della Congregazione dei Seminari e Università degli Studi e Protettore del Collegio, e una settantina di ex alunni, venuti in Roma per la circostanza. Ha avuto poi luogo un pranzo sociale, cui hanno preso parte i Cardinali Bisleti, Sincero, Marchetti Selvaggiani, Lauri, Fumasoni Biondi, Laurenti.

Notte Santa

Il Consiglio della Pia Unione della « Notte Santa » che ha sede a Bologna in Via Val d'Aposa 3 ha tenuto in questi giorni l'adunanza annuale. Con generale soddisfazione è stato constatato come il Signore abbia voluto benedire gli sforzi del Consiglio concedendo un aumento veramente meraviglioso di chiese dove fu praticata la Veglia Eucaristica dal Giovedì al Venerdì Santo.

Nell'ampia relazione il Consiglio della Pia Unione constata che mentre l'anno scorso la « Notte Santa » si è tenuta a Bologna in 29 chiese, e fuori in circa quaranta; quest'anno invece a Bologna fu effettuata in trentadue chiese, e fuori in più di 500. All'estero ha bella diffusione in Germania, in Francia ed a Malta.

Non è però possibile dare un'esattezza di statistica e perchè non sono ancora giunte tutte le relazioni e perchè i molti Parroci che hanno istituito la Pia Pratica della « Notte Santa » ignorano l'opportunità d'inviarne notizie al Consiglio Centrale della Pia Unione.

Da quanto sinora si conosce si può tuttavia constatare, che dall'Alto Adige sino alla Sicilia, in tutte le regioni la piissima devozione è fiorente.

E' oltremodo consolante l'appoggio ed il plauso di Eccellentissimi Vescovi e di personalità ecclesiastiche; ricordiamo il Card. Patriarca di Venezia, il Vescovo di Fidenza, S. E. Mons. Rodolfi di Vicenza, S. E. Mons. Angelo Bartolomasi, quale Presidente del Comitato Permanente per i Congressi Eucaristici. Da Parigi Padre Matheo Crwlei, il fervente apostolo del S. Cuore, scrive congratulandosi per quest'iniziativa di amore riparatore verso il Cuore Agonizzante di Gesù.

P. Petazzi da Trieste assicura di volersi adoperare in tutti i modi per promuovere la « Notte Santa » servendosi a questo scopo anche della radio.

D. Bruno Barbieri Assistente Ecclesiastico degli Uomini Cattolici di Vicenza informa, che per iniziativa dei Giovani ed Uomini di A. C. con vero slancio di Fede e di Omaggio al SS. Sacramento fu fatta la Veglia nella notte dal Giovedì al Venerdì Santo 1934.

Su 296 Parrocchie della Diocesi, n 252 vi hanno partecipato.

Dalle 18 alle 24 i giovani, dalle 24 alle 6 del mattino gli uomini di A. C. ai quali si unirono altri fedeli con una media di 25 persone ogni ora.

Esempi toccanti di pietà si ebbero nelle diverse chiese dove si vegliò collettivamente la notte, dove i turni si susseguirono per contrade dove i partecipanti raggiunsero nella notte i 200, 300 e anche 500.

A cura del Centro Diocesano fu stampata una preghiera usata in quasi tutte le Parrocchie.

Il Consiglio si rallegra per queste adesioni e si augura che gli adoratori aumentino sino a che, in quelle notte memorabile Gesù non rimanga in nessun Tabernacolo senza angeli consolatori.

Un ringraziamento sentito il Consiglio rivolge poi ai capigruppo, agli zelatori vicini e lontani ed a tutti quelli che [illegible] generoso amore cercarono espandere dovunque la Pia Pratica della « Notte Santa ».

SERVIZI ESPRESSI ITALIANI

PARTENZE DEL MESE DI GIUGNO

NORD AMERICA

REX (ITALIA)
da Napoli . . . . 13 Giugno
da Genova e Nizza 14 Giugno

SATURNIA (COSULICH)
da Trieste . . . 13 Giugno
da Napoli . . . . 15 Giugno
da Palermo . . . 16 Giugno

ROMA (ITALIA)
da Genova e Nizza 18 Giugno
da Napoli . . . . 19 Giugno

CONTE DI SAVOIA (ITALIA)
da Napoli . . . . 26 Giugno
da Genova e Nizza 27 Giugno

VULCANIA (COSULICH)
da Palermo . . . 27 Giugno
da Napoli . . . . 30 Giugno
da Palermo . . . 1 Luglio

SUD AMERICA

AUGUSTUS (ITALIA)
da Genova e Nizza 7 Giugno
da Barcellona . . 8 Giugno

OCEANIA (COSULICH)
da Trieste e Spalato 14 Giugno
da Napoli . . . . 16 Giugno

PRINC. GIOVANNA (ITALIA)
da Genova . . . 14 Giugno

CONTE GRANDE (ITALIA)
da Genova e Nizza 28 Giugno
da Barcellona . . 29 Giugno

SUD AFRICA

DUILIO (ITALIA)
da Genova . . . 26 Giugno
da Marsiglia . . 27 Giugno

CENTRO AMERICA
PACIFICO

ORAZIO (ITALIA)
da Genova . . . 6 Giugno
da Marsiglia . . . 7 Giugno

AMAZZONIA (Para

URANIA (COSULICH)
da Napoli . . . . 1 Giugno
da Genova . . . 2 Giugno

INDIE
ESTREMO ORIENTE

GANGE (LL. TRIESTINO)
da Trieste e Venezia 13 Giu
da Brindisi . . . 14 Giu

INDIE

VICTORIA (LLOYD TRIESTINO)
da Genova . . . 28 Giugno
da Napoli . . . 29 Giugno

AUSTRALIA

VIMINALE (ITALIA)
da Genova . . . 20 Giugno
da Livorno . . . 21 Giugno
da Napoli . . . 22 Giugno

EGITTO

ESPERIA (LLOYD TRIESTINO)
da Genova . . . 2 Giugno
da Napoli . . . 3 Giugno

AUSONIA (LLOYD TRIESTINO)
da Trieste e Venezia 9 Giugno
da Brindisi . . . 10 Giugno

ESPERIA (LLOYD TRIESTINO)
da Genova . . . 16 Giugno
da Napoli . . . 17 Giugno

AUSONIA (LLOYD TRIESTINO)
da Trieste e Venezia 23 Giugno
da Brindisi . . . 24 Giugno

ESPERIA (LLOYD TRIESTINO)
da Genova . . . 30 Giugno
da Napoli . . . 1 Luglio

Linee celeri: ADRIATICO - RODI - EGITTO - PIREO - ISTANBUL - CIPRO - PALESTINA
Linee turistiche: MEDITERRANEO ORIENTALE

ITALIA - FLOTTE RIUNITE - GENOVA
COSULICH - S. T. N. - TRIESTE
LLOYD TRIESTINO - FL. RIUN. - TRIESTE
A BOLOGNA - Via Indipendenza, 33 - Telef. 26-541

XVI FIERA DI PADOVA

CAMPIONARIA TRIVENETA
9-24 GIUGNO 1934 - XII

il più Importante Mercato delle Tre Venezie

AGRICOLTURA
ALIMENTAZIONE
ARREDAMENTO
ABBIGLIAMENTO

Informazioni: FIERA DI PADOVA

BANCA CATTOLICA DEL VENETO
Società anonima - Capitale sociale L. 50.000.000
Sede sociale - VICENZA - Direzione generale

SEDI
BELLUNO - MESTRE (Venezia) - PADOVA - ROVIGO TREVISO - UDINE - VICENZA
Filiali minori nei principali centri delle rispettive zone

Principali dati della situazione al 28 Febbraio 1934

Capitale sociale e riserve . . L. 52.486.924,05
Valori di proprietà . . . . . „ 93.342.281,50
Depositi fiduciari . . . . . „ 263.029.867,62
Portafoglio e conti correnti . „ 148.202.297,29

EMISSIONE GRATUITA DEI PROPRI ASSEGNI CIRCOLARI

TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA
ALLE MIGLIORI CONDIZIONI

[L]a "Storia d'Israele,, di Giuseppe Ricciotti

[...]eppe Ricciotti ha terminato [...]uesto secondo volume la sua [...]a di Israele» (1). Se non [...]ggioso e letterariamente po- [...]ripetere frasi fatte, sarebbe [...] di parlare di «lacuna col- [...], di «lavoro richiesto», di [...] necessario»; poichè basta [...]rsi un po' intorno per con- [...]i quanto sia sparuta l'at- [...]letteraria dei nostri scritto- [...]campo storico-religioso. Al- [...]ri delle dispense impacchet- [...]he circolano per le mani di [...]ti — che per tante ragioni [...]destinate a rimaner lì e a [...]utare aria — e di qualche [...]parziale adatto più che al- [...]er specialisti, sono estrema- [...]rare presso di noi opere di [...]re organico che informino [...] fatti storici della nostra [...]può sembrar strano ma è co- [...]gio avvertito soprattutto [...]i si trova a suggerir qual- [...]a giovani universitari o [...] colte di mondo che si [...]ssino di problemi religiosi; [...]nto ci si pensi su, si fini- [...] rifarsi invariabilmente a [...]straniere, quando almeno ci

[...]li studi biblici, poi, la rari- [...]nta addirittura il nulla: [...] qualche traduzione più o [...]ompleta o aggiornata, non [...]ebbe proprio che cosa enu-

[...]si permetta quindi di stare [...]quando la S. E. I. aumen- [...]sua già preziosa collezione [...]udi Superiori» con qualche [...]volume, fugando così le no- [...]alinconie; specialmente se [...] volume è lavoro originale [...] rifacimento, produzione e [...]aduzione, e l'autore è italia- [...] romano, e cattolico e sa- [...]e.

[...]ere questi due volumi del [...]tti ritti sul tavolo, serii sen- [...]ntrosità, eleganti senza ci- [...]a, agevoli, in bello stampa- [...]on belle fotografie e nitide [...]geografiche, credete, è pro- [...]un piacere. Quando poi se ne [...] una pagina, così spigliata [...]ta, così densa e maliziata, [...]un respiro lungo di soddi- [...]ne: anche da noi dunque, [...]o e studiando, si può fare [...]di buono, anzi qualcosa che [...] ancora non è stata fatta [...]può essere invidiata. Senza [...]o questa del Ricciotti deve [...]stata una fatica ciclopica, [...]una difficoltà tale che per ti- [...]innanzi c'è voluto la forza [...]a coscienza che si era impo- [...]lavoro per motivi altamente [...]ali. Per buona fortuna, il [...]o scrittore è attrezzato a [...] anche fisicamente si tro- [...]avere una statura che non [...] scrollare; di coraggio, poi, [...]ardito di guerra, ne ha sem- [...] vendere.

[...]ha preso il popolo ebraico [...]all'inizio quando la cronolo- [...]cosparsa ancora di punti in- [...]ativi, e lo ha poi seguito at- [...] i molteplici episodi ora [...] e umilianti, ora luminosi [...] della sua storia millena- [...] all'anno 135 d. C., fin [...] cioè Israele, privo del cen- [...]radiatore Gerusalemme — su [...]imperatore Adriano fece edi- [...] Elia Capitolina — politi- [...] cessò di esistere, e reli- [...]nte andò sempre più riti- [...] davanti al cristianesimo [...]avanzava. Basta avere una [...]ciale famigliarità con le [...] bibliche, magari solo con [...] grosse, per intuire quali e [...] difficoltà l'autore abbia [...]superare. Segnare il passo [...]Holtzmann, Jülicher, Welhau- [...]Harnack, tra le conclusioni, [...]le a dire, del razionalismo tede- [...]più o meno sballate ma che [...]si possono nè si debbono igno- [...]e le decisioni della Commis- [...]e biblica, non è certo la cosa [...]elementare di questo mondo, [...]per uno studioso della tem- [...] Ricciotti.

[...]è consolante rilevare come [...]conclusioni aderiscano sem- [...]responsi della detta Com- [...] e come questi, anzi, ne [...] controllati e valorizzati [...]sua cultura davvero formi-

*

[...]dizione, quella del Ricciotti, [...] del fantastico ma non mor- [...] — come suole accadere ne- [...]tori troppo colti — o in- [...]visce il racconto dei fatti. Da- [...]nomi, riferimenti storici e lette- [...]non sono buttati là a caso co- [...]le tèssere musive d'un mosai- [...]novecentesco per far pompa di [...]ura. Di questo esibizionismo [...]Ricciotti non se ne dà per inte- [...] si lascia aduggiare dalla [...]ria tentacolare, ma la domina [...]sicurezza e tranquillità, perchè [...]ssiede e se l'è assimilata. E [...]posizione gli riesce limpida e [...]evole, anche dove gli episodi [...]feriscono e si incrociano come [...]tela di Aracne; nel groviglio [...]vare il bandolo maestro, ed [...]cosa incantevole vederlo poi [...]re la matassa dipanata sotto [...]occhi stupiti del lettore. Que- [...]complesse che han fatto [...]pire biblioteche sotto la sua [...] diventano duttili, si sfron- [...] e si riducono come certe e- [...]sioni matematiche, con disin- [...]semplicità. Si dice che le le- [...]da lui tenute, come docente [...]ebraico, alla R. Università di Roma, godano della stessa chiarezza.

Ed è proprio questa semplicità e linearità che conferisce alla sua narrazione quel non so che di aristocratico e di signorile, che è una delle doti più spiccate di lui scrittore. Basta dare un' occhiata p. es. agli involutissimi e aridi periodi dei Diadochi, dei Seleucidi, dei Lagidi, che, almeno per me, a causa dei resoconti trimestrali, sono restati uno dei più sconsolanti ricordi ginnasiali, per convincersi di quanta chiarezza e precisione egli sia capace, e come sappia rendere interessanti anche i punti più morti della storia. Gli è che il Ricciotti è il fortunato proprietario d'un buon ventilabro e sa trattare il suo grano in modo che la pula voli via.

*

Ma, oltre a quelle di scrittore, egli ha confermato le sue doti di storico e di critico. Il capitolo sull' « Esilio », uno dei migliori di questo II volume, dà un quadro perfetto dell'ambiente spirituale e materiale dei deportati ebrei. Non ha bisogno di ricorrere ai soliti cascami letterari o di far l'elegiaco con le meste cetre appese ai salici di Babilonia per dare rilievo all'angoscia di una nazione senza patria, per la quale pure nazionalismo e jahvismo si compenetravano. Gli è sufficiente sondare la Scrittura, riconnetterne in mirabile associazione le memorie storiche, ripeterne dopo averle fatte intimamente sue, con anima di studioso appassionato e di sacerdote, le parole ispirate e il quadro s'incide, più che sulla pagina stampata, nel cuore del lettore.

Con lo stesso procedimento, rigidamente basato sulle più accertate fonti storiche, ritesse, in pagine vigorose, la storia dei Maccabei; non va avanti a strappi o a balzelloni, nè s'inarca per far sgroppate come il puledro che presente odor di campagna, ma la efficacia descrittiva gli deriva unicamente dalla bontà del materiale episodico; sembra che il narratore non vi aggiunga niente di suo; eppure quale ricchezza d'informazione che lucida concatenazione di fatti, quante osservazioni che sembrano fatte di straforo mentre svelano la psicologia dei personaggi e illuminano l'ambiente in cui vivevano!

La figura meglio disegnata e intravista ci sembra quella di Erode il Grande, che riempie uno dei più lunghi capitoli. Ricordiamo tutti il formidabile ritratto che ne fece il Papini. Anche il Ricciotti lo condanna, e severamente; il suo Erode però è meno mostruoso e bestiale. Due fatali passioni ne inbestiale. Due fatali passioni ne incentrarono la vita: la frenesia per il potere, e il furibondo amore per l'asmonea Mariamme; ma ad acuire fino allo spasimo queste due passioni, a determinare quell'uomo a commettere per esse una serie di nefandi delitti, c'è dietro i rossi tendaggi un'infausta figura di donna — e di queste donne malefiche, fatali, più d'una se ne incontra nel presente volume — della quale il dispostico tiranno subisce misteriosamente il malvagio influsso: la sorella Salome.

Dal punto di vista critico, ottimi i due capitoli sul «Proselitismo Giudaico» e sulla « Diaspora ». Sarebbe goloso parlarne, ma l'argomento ci porterebbe troppo lontano. C'è una ricchezza d'investigazioni, d'indagini, di notizie aggiornate che per averne idea occorre proprio leggerli; e anche qui, come in ogni brano del presente volume, domina una chiarezza veramente sovrana.

Ricordate l'uscita spiritosa di Pietro Foraboschi — pochi denti e cattivi — nella novella di Franco Sacchetti, che dopo aver raggrumato castagne secche le offre in una bettola di Firenze all'amicone suo Bartolozzo, sdentato come lui, che trovandole vincide se le mangia? «Oh! Elle possono ben essere vincide — spiega quel mattacchione di Piero — che io le ho recate in bocca da Cascia in qua».

E anche di... questa premurosa attenzione bisogna ringraziare don Ricciotti. L'accoglienza favorevolissima avuta dal I volume ha fatto ricredere l'autore circa un sospetto temerario ch'egli allora avanzò nella prefazione, quasi che il pubblico italiano avesse perduto il gusto delle cose nostre. La questione, caro Ricciotti, non è soltanto del pubblico, chè un certo gusto oggi lui ce l'ha; è che in pieno 900 esso non si contenta più di libri costruiti su schemi superatissimi e privi affatto di quelle allettative anche letterarie che oggi sono indispensabili per la cultura moderna. Nè gli si può dare tutto il torto. Se ci fossero libri come questa «Storia d'Israele», è certo che il pubblico s'interesserebbe di certi argomenti oggi poco noti, come mostra di saper fare, e allora ne guadagnerebbe la stampa cattolica, la cultura seria e la vita religiosa.

Ennio Francia

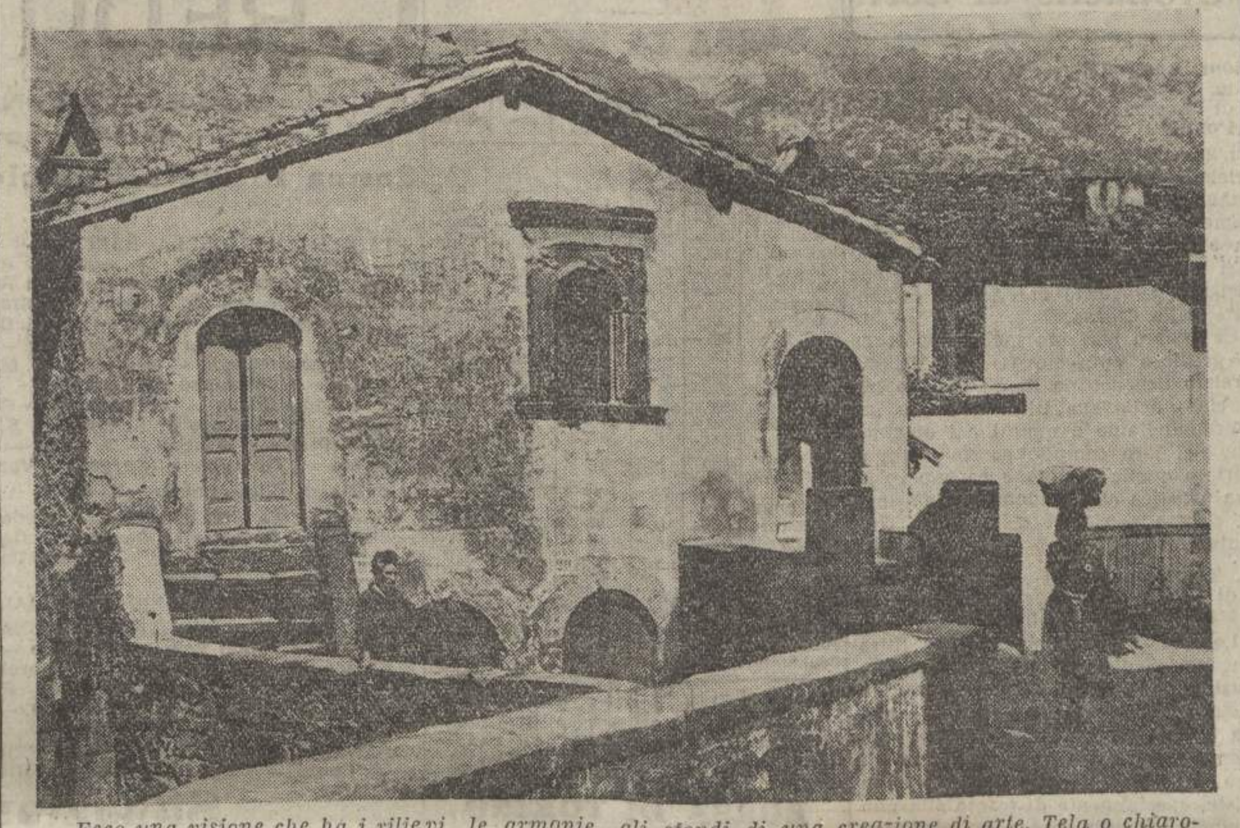
(1) [...]ICCIOTTI - Storia d'Israele II [...]esilio al 135 dopo Cristo, con 200 illu[strazioni] e 7 cartine geografiche — Tori[no, So]cietà Editrice Internazionale. 1934.

Il Congresso Internazionale dell'Esperanto a Vienna

VIENNA, 22 pom.

Il Ministro del Commercio, Stocchinger ha inaugurato la Conferenza internazionale dell'Esperanto nella scuola e nella pratica.

PAESAGGIO O FANTASIA?



Ecco una visione che ha i rilievi, le armonie, gli sfondi di una creazione di arte. Tela o chiaroscuro? Quadro o fotografia? I nostri lettori hanno già compreso: le salde e graziose costruzioni bianche di calce e di sole, scure di vecchiezza e di ombre; le rustiche architetture aggraziate dal perfetto ovale delle porte di pietra e dalle finestruole di cotto, su lo sfondo di monti verdi-azzurri; non sono finzione o ricostruzione di pennello e di fantasia. Ma realtà. Natura.
Tanto poetica e perfetta da sembrare idillica. Il paesaggio non riproduce che uno sfondo della gentile Genazzano, dove le mura ricordano l'arte e la perizia di Roma, e dove le buone popolane che recano in bilico sul capo le sporte non sono statue o fantasia di decorazione, ma realtà umile umana della nostra più caratteristica operosa tradizione italiana.

Inattesi sviluppi della crisi astronomica

Un angoscioso problema di attualità: da astronomi a macchiettisti? - Un nuovo ciclo di macchie solari - Il cielo di Maggio - Stelle, pianeti e meteoridi

Con la seconda decade di Maggio si è chiuso finalmente il torbido e agitato periodo, che dall'inizio della primavera così detta meteorologica (1.o marzo), ci deliziava con brume e intemperie a getto continuo, salvo la breve parentesi dal 15 al 19 Aprile, quando repentina e inattesa parve arrivare e stabilirsi l'estate, con una afa pesante, molesta e fastidiosa che incominciò a irritare il pubblico, non meno del precedente ostinato infierire delle burrasche, ma che fu poi in breve deballata dalla generale ripresa del maltempo con relativo inevitabile abbassamento della temperatura.

Ora però si può dire pacifico per tutti che siamo entrati in regime metereologico schiettamente estivo, con quotidiana minacciosa ascesa del termometro che raggiunge e oltrepassa senza difficoltà i 25 centigradi, e che il giorno 10 u. sc., a Trieste ha segnato 29 gradi e 4 decimi tra lo stupore e lo sgomento dei buoni triestini che si sono visti anticipare di un mese e mezzo gli intensi calori soliti a sopraggiungere alla fine di giugno o ai primi di Luglio.

Anche nell'oriente balcanico il pubblico è seriamente preoccupato di questa precoce e improvvisa irruzione dell'estate, dopo che l'autentica primavera non si era ancora affermata regolarmente; è credibile però che temporali e acquazzoni sopravverranno a intermittenza per reprimere lo zelo indiscreto e calmare i bollenti spiriti dell'estate, vogliosa di stabilire a tutti i costi il suo dominio prima del tempo.

Intanto i giorni continuano ad allungarsi progressivamente, e con tanta maggior rapidità quanto più alta è la latitudine delle varie regioni, cioè quanto più si avanza verso il polo nord, così alla fine di Maggio la durata del giorno è di 14 ore e 31' a Catania, di 15 ore invece e 19' a Milano, che si trova a 5 gradi e 26 più a nord di Catania. L'aumento delle giornate poi si arresterà definitivamente alla data del solstizio estivo, 22 Giugno p. v.; da quella data incomincierà il fenomeno inverso di progressiva riduzione del giorno e corrispondente prolungamento della notte: è l'alterna vicenda delle stagioni che rompe del resto la grigia uniformità del tempo e contribuisce essa pure con la varietà a rendere più sopportabile e più piacevole la vita.

***

Questo premesso, per quanto riguarda le consuete vicende del nostro mondo sublunare, è opportuno ora sollevarsi alle superne sfere celesti, là dove si libran vividi e occhiaggianti sul lo sfondo scùro del firmamento gli astri sfilando in pittoresco suggestivo corteggio dinanzi allo sguardo estatico dell'uomo, superbo spettacolo di bellezza sempre antico e sempre nuovo.

Delle novità per altro cospicue e spettacolose anche per i profani, per il momento almeno non ce ne sono, e il mondo astronomico (i lettori se ne sono già accorti) sta attraversando un duro, penoso, desolante periodo di magra, che neppure le recenti maculosità più o meno accentuate di Saturno, di Giove e del Sole sono valse a sanare e a vincere definitivamente. E' proprio vero che la crisi odierna, da tutti lamentata, è di proporzioni mondiali: imperversa infatti in cielo non meno che sulla terra, e gli astronomi ne sono giustamente costernati, non perchè sovrasti loro il pericolo della disoccupazione (la disoccupazione per fortuna degli astronomi non si accompagna che alle crisi terrestri), ma perchè al gran pubblico non rimangono da segnalare se non fatti di ordinaria amministrazione, che lo lasciano del tutto freddo e indifferente. E' doloroso doverlo dire, ma oggi come oggi, l'attenzione degli astronomi non è attirata che da talune macchie emergenti a intervalli ora su questo ora su quell'astro, a intaccarne e a stravolgerne i connotati, ma senza conseguenze visibilmente catastrofiche e sbalorditive. Si aggiunge poi che dei fenomeni di maculosità affioranti saltuariamente alla superficie degli astri, ancora non si conosce con assoluta sicurezza la natura e la spiegazione, ciò che naturalmente mantiene gli astronomi in uno stato di effervescenza e di orgasmo tormentoso e non scevro da pericoli, perciò i nostri lettori sono invitati a condividere per un sentimento di doverosa solidarietà, le pene e le ansie degli studiosi della partita, condannati a trascorrere le notti agitate e insonni, nella febbrile ricerca delle cause e dei misteriosi fenomeni in corso. Non c'è infatti per gli uomini della scienza supplizio maggiore che quello di vedersi drizzare dinanzi a sè muto, fondo, impenetrabile il mistero sui fenomeni della natura, onde — ha scritto anche il poeta delle «Georgiche» che invidiabile è la sorte di colui che riesce a scoprire le ragioni delle cose: *felix qui potuit rerum cognoscere causas...*

Questo intanto consta positivamente, che nella notte tra il 20 e il 21 Aprile u. s., una macchia, o meglio, un gruppo di macchie è comparsa al meridiano centrale del sole su un'estensione di 130 mila chilometri di diametro. Di queste macchie la più cospicua, di forma sensibilmente tondeggiante, misura 27 mila chilometri di diametro, poco più dunque di 2 volte il diametro della Terra (che è di 12 mila chilometri all'incirca), e quindi fenomeno insignificante di fronte alla smisurata dimensione del Sole, avvezzo a presentare delle macchie equivalenti in grandezza persino a 90 volte la superficie di un circolo massimo della nostra Terra.

Piuttosto sembra accertato che il recente gruppo di macchie segni il principio di un nuovo ciclo in quella serie a ripetizione di maculosità solari che si estende da un minimo e un massimo entro lo spazio di circa 11 anni, serie periodica scoperta dal noto dottor Samuele Enrico Swabe, quel valoroso... *speziale* di professione che a 40 anni di età, o giù di lì, stanco forse di manipolare decotti, cataplasmi e lassativi, impugnò risolutamente un telescopio, trasformandosi in astronomo, e con quell'arma in mano si diè a perlustrare in lungo e in largo gli spazi celesti e gli astri che li popolano.

All'ultimo momento poi è arrivata dall'America la tragica notizia di una nuova macchia sul pianeta di Giove: il fenomeno è allarmante, perchè la precedente macchia avvistata il 19 Marzo u. s., era di color nero, l'attuale invece è di tinta bianca, mentre la più antica, già nota fin dal 1665, era ed è di color rosso e conosciuta appunto nel mondo astronomico sotto la denominazione tradizionale di *macchia rossa* di Giove. Questa ridda di macchie dai colori più svariati sulla faccia del titanico pianeta, è, ripeto, preoccupante, e fa temere serie complicazioni per la sorte del grande astro del nostro sistema solare: dopo quest'ultima apparizione, anzi gli uomini della scienza si tengono in dovere di vigilare e seguire senza interruzione le vicende del minacciato pianeta, per correre eventualmente ai ripari, qualora si delineasse il pericolo di un subisso catastrofico imminente. Per colmo di sciagura poi con tutte queste macchie in giro si va diffondendo e accreditando sempre più tra lo stesso ceto astronomico la ipotesi di gravi ripercussioni sulla Terra, sotto forma di violente tempeste e di prolungate perturbazioni atmosferiche, come le vicende degli scorsi giorni tenderebbero a confermare.

***

In cielo nelle serene notti di maggio sono visibili parecchie importanti costellazioni, dalle due Orse, al Toro alla Lira, al Cocchiere, a Cassiopea, a Perseo, a Boote, ai Gemelli, ecc.. Da segnalare in ispecie il già nominato pianeta Giove, visibile per quasi tutta la notte nella costellazione della Vergine, che alle 9 di sera si scorge nella direzione di sud sud est. Al mattino poi, prima della levata del Sole, si può ammirare ad oriente il magnifico astro di Venere, che funge proprio da Lucifero o Fosforo in questo periodo dell'anno precedendo il grande astro del giorno: al cannocchiale si presenta ora sotto l'aspetto di una piccola luna falcata.

Dal principio fin verso la metà del mese si sono anche potute osservare le stelle cadenti dette Acquaridi, perchè sembrano dipartirsi e irradiarsi dalla costellazione zodiacale dell'Acquario.

Queste stelle filanti si assicura che sono frammenti di materia cosmica disseminati nello spazio dalla famosa cometa di Halley, apparsa per l'ultima volta alla ribalta del cielo nel 1910 e ora in istato di progressivo disfacimento: disgregandosi lascia, come è ben naturale, dei frammenti lungo la sua orbita, frantumi che ad ogni annuo ritorno della Terra nei paraggi di quell'orbita, sono attratti e poi disciolti e dispersi nel rapido tragitto attraverso l'atmosfera terrestre. Nel frattempo la sciagurata cometa di Halley, già in via, come tante altre, di disgregazione avanzata, si aggira lontanissima, al di là dell'orbita di Nettuno, quasi ai confini del nostro mondo solare, e se in futuro non le incoglieranno per istrada guai peggiori, sarà di ritorno in vista del nostro globo nell'anno di grazia 1986. Così assicurano i competenti, salvo complicazioni beninteso; non occorre dunque aver fretta per rivedere la cometa, ma bisogna anzi dar tempo al tempo, finchè gli eventi maturino...

L'ASTROFILO

Angolo di giardino macabramente sterile

(Nostro servizio particolare)

BOSTON, maggio

Benchè sieno passati 57 anni dal giorno in cui fu compiuto il delitto, l'erba non ricresce ancora sul punto ove venne uccisa una giovane fanciulla.

Il delitto avvenne in un giardino; la giovanetta Nancy Hitt fu assalita da banditi che volevano saccheggiare la casa. Da prima essa fu strettamente imbavagliata, ma essendole riuscita a sciogliere i legami e ad urlare, i malviventi la pugnalarono senz'altro ed il sangue che sgorgò dalle sue ferite intrise un angolo del prato del giardino.

Negli anni seguenti l'erba che venne nuovamente seminata su quella zona e tanto questo tentativo come i seguenti, rimasero sempre inutili, come se una maledizione avesse colpito quell'angolo di terra, sul quale ancora oggi non cresce vegetazione di sorta.

La morte del giurista senatore Biagio Brugi

MILANO, 22 pom.

Si è spento a Desio ieri il senatore prof. Biagio Brugi.

Il dott. prof. Biagio Brugi di antica famiglia di magistrati e giuristi originaria di Bruges nacque ad Orbetello il 13 ottobre 1855. Professore di istituzioni di diritto civile insegnò per molti anni all'università di Padova.

Preside della Facoltà giuridica della Università di Pisa nel novembre del 1930 lasciò l'insegnamento per raggiunti limiti di età. Autore di numerose ed interessantissime opere che riguardano gli aspetti più diversi del diritto.

Vanno notate tra le più importanti « L'ambitus » ed il « Paries Communis » nella storia e nel sistema del Diritto romano (1887), la dottrina giuridica degli agrimensori romani comparata a quella del digesto (1897). Istituzioni di diritto romano (1897-1901). Istituzioni di diritto civile italiano (1905); la storia della giurisprudenza e delle università italiane (1905).

Professore emerito delle Regie Università di Pisa, e socio fondatore dell'Accademia dei Lincei, membro emerito dell'Istituto Veneto e di altre accademie italiane e straniere.

Il 22 dicembre 1928 veniva nominato senatore del Regno.

Il XVIII congresso enigmistico italiano

MODENA, 22

Nei giorni di sabato, domenica e lunedì, ha avuto luogo nella nostra città il XVIII Congresso degli Enigmisti Italiani, che ha avuto un centinaio di partecipanti.

Animate le discussioni, interessanti giuochi e numerosi i premiati.

Il XVIII Congresso avrà luogo a Parma, nel maggio del prossimo anno, in giorno da destinanrsi, e sarà organizzato dai direttori della rivista «Fiamma Perenne» che si pubblica a Parma.

Dopo un anno dalla morte di Sbarra

Nonostante sia già passato un anno, è ancora viva l'impressione suscitata dalla morte quasi inaspettata di Sbarra, l' indimenticabile Don Dario Flori avvenuta, com'è noto, il 16 Aprile dell'anno scorso, giorno di Pasqua. Aveva lasciato Roma il Martedì Santo con la dolce speranza di un breve riposo in mezzo ai suoi cari che l'attendevano ansiosi a Pistoia, la sua terra natia, quando il Mercoledì, in una sosta a Firenze dai sigg. Cenni, l'antico male si rivelava estremamente grave; ogni più affettuosa e sapiente cura si mostrò inefficace; il pomeriggio della domenica di Pasqua nella Clinica Villa Flora, confortato da una benedizione speciale del S. Padre, amorosamente vegliato dai famigliari e dal commendator Marchisone, Presidente della Giunta Diocesana di Firenze, Don Flori se ne tornava a Dio: e la sua morte aveva la fede dei Santi e la fortezza dei Martiri.

Due giorni dopo la benedetta Salma veniva trasportata a Pistoia, e tumulata nel Cimitero della Misericordia. Aveva tante volte sognato una placida morte nella sua valle d'Ombrone: con tanta nostalgia aspettava il momento di tornare alla sua Pistoia, e



riprendere nella pace la penna e la chitarra, le antiche armi di santa battaglia, per le quali sentiva ancora tanto agile la mano, e così caldo il cuore; vi tornava invece silenziosamente la sua Salma nello smarrimento dei parenti disfatti, nell'indicibile accoramento di pochissimi amici.

Quanti come me, alla notizia improvvisa della morte, non si saranno domandato: andrà dunque dispersa la opera di Sbarra? I suoi scritti, i suoi canti?...

Fortunatamente non è stato così. E la Giunta Diocesana Pistoiese opportunamente ha inteso commemorare il primo anniversario della morte con la pubblicazione di un volume, che porta un profilo dell'uomo ed un saggio della svariata opera sua.

Sbarra non può essere dimenticato dai cattolici organizzati. Così simpatica la sua figura di apostolo infaticabile, e così salutarmente efficaci la sua parola e il suo canto! Perchè, com'è risaputo, una delle caratteristiche di Sbarra fu una vasta propaganda popolare a mezzo del canto.

Di passaggio da Pistoia, non ho voluto lasciarmi sfuggir l'occasione di offrire una primizia ai nostri lettori. Saputo che l'incarico della compilazione del volume era stato affidato a due carissimi amici, mi son messo alla loro ricerca. Finalmente n'ho pescato uno. Fatti i convenevoli, attacco in piena regola.

— Tu, dunque, hai collaborato alla compilazione del volume di Sbarra?

— Precisamente. Non ho potuto sottrarmi all'incarico — mi risponde sorridendo l'amico. — E ti confesso di averlo accettato volentieri. I cattolici pistoiesi, meglio, i cattolici italiani debbon molto a Sbarra. Ricostruirne la figura, così attraente e luminosa nella sua rubesta semplicità campagnola, perchè resti innanzi agli occhi più che se fosse scolpita in blocco di marmo, e raccogliere il meglio della molteplice opera sua perchè non si disperda del tutto coll'andare del tempo, è sembrata a me e all'altro mio collaboratore una fatica bene spesa.

— Hai ragione. I cattolici italiani ve ne saranno riconoscenti. Vuoi dirmi, intanto, i criteri, ai quali vi siete ispirati nella raccolta?

— Abbiam voluto dare un saggio di tutta l'opera di Sbarra, in modo che la sua personalità artistica — passami l'espressione — risultasse completa. Ma credi, è molto difficile *catalogare* Sbarra, metterlo in questo o in quello scompartimento letterario ad uso e consumo dei critici del mestiere. Egli passava da un argomento all'altro, da un genere all'altro con una facilità sbalorditiva.

— Sempre con successo? — azzardo io.

— Dal lato artistico sarebbe avventata un' affermazione decisa, mentre non lo è affatto dal lato educativo-morale. Ed era questo che voleva e a cui mirava il nostro indimenticabile Sbarra. Educare il popolo! Null'altro. La sua vita come la sua arte a servizio del popolo: ecco la passione di Sbarra. Per darne un equo giudizio occorre guardarlo in questa luce. Diversamente non si comprende. Perciò in lui non troverai mai la *posa* dell'artista o del letterato. E appunto per questo non raramente egli riesce vero artista e vero letterato. C'è chi l'ha chiamato uno scrittore di prim'ordine, ma purtroppo rimasto forzatamente grezzo. Giudizio esatto, mi sembra. L'arte di Sbarra è tal quale gli è stata data da madre natura. Scrive, canta così, naturalmente, come amor gli detta dentro, senza nessuna preoccupazione di canoni e di modelli del classicismo di maniera. Certo non mancò allora — e forse non mancherà neppur oggi — chi non seppe intendere e valutare un'arte così nuova, l'arte veramente del popolo e del popolo toscano. Ma chi furono? Ce lo dice Sbarra stesso: furono gli ominoni, quelli della signorilità della forma, dell'aristocrazia del pensiero e delle ragioni supreme dell'arte; quelli che chiamano volgare ogni pensiero che non sia battezzato con l'acqua di Colonia e non si presenti sigillato nel camicione lucido, con tanto di frack, cravatta bianca e cilindro...

— Sicchè — interrompo io — anche dal lato artistico la pubblicazione riuscirà interessante?

— Interessantissima. Quanta freschezza in non poche di quelle pagine che parevano ingiallite!... Hai mai provato a star chiuso per assai tempo in una stanza, e spalancare poi la finestra e affacciarti su una distesa di campi tutto verde e tutto sole? Come si schiariscono gli occhi a quella vista e come ringiovaniscono i polmoni al contatto di quell'aria salubre!... Leggendo Sbarra, si prova la stessa impressione.

A costo di sembrare indiscreto, volli domandare quale fosse la struttura del libro. L'amico, che conosce la nostra sete di giornalisti impenitenti, non ebbe difficoltà ad accontentarmi.

— Ecco: precede un ampio profilo, dove Sbarra è veramente... Sbarra. Chi legge ed ha conosciuto Don Flori, non potrà che dire: — E' lui nato e sputato. Viene poi la raccolta degli scritti. Li abbiamo raggruppati secondo la materia che trattano, tanto per far qualcosa anche noi... compilatori. Però, come ti dicevo, è difficile catalogare Sbarra. Ma insomma, ci siamo provati. Primo: «Novelle e bozzetti» sei gioielli non tanto per l'arte, quanto soprattutto per la loro efficacia educativa: poi «Ironia e umorismo»: uno scoppiettare fitto di riso e di sorriso, che nasconde una miniera di saggezza; «Propaganda popolare» un aspetto vorrei dire inimitabile di Sbarra propagandista nato come pochi altri ne conosco; infine: «Canti del popolo»: le mirabili canzonette, che ci faranno rivivere i bei tempi che furono. Perchè abbiamo voluto riprodurre anche la musica, certi come siamo che incontreranno anch' oggi, specialmente in mezzo al popolo.

— Ti ringrazio di tutte queste notizie, ma... un'altra curiosità. Questa sola, e ti lascio in pace. Quando uscirà il volume?

— A giorni; e per esser precisi, domenica prossima 27 Maggio in occasione della solenne commemorazione di Sbarra, che si terrà a Vignole per iniziativa della Giunta Diocesana. E' stato scelto Vignole, un paesone della pianura pistoiese, perchè lì Sbarra iniziò e svolse il suo ministero sacerdotale e la sua carriera... artistica. Terrà il discorso di circostanza il commendator Marchisone, e si scoprirà una lapide-ricordo. Vuoi altro?

— Una stretta di mano, che ti dica la mia piena soddisfazione per questo nostro incontro.

E via di corsa per non perdere il treno; ciò che avrebbe sconvolto tutto il mio itinerario.

CIN.

Gli alimenti mirabolanti di Federico Hoelzel

(Nostro servizio particolare)

CHICAGO, maggio

Il signor Federico Hoelzel può vantarsi di avere due grandi qualità: in primo luogo egli possiede uno stomaco di struzzo e secondariamente egli ha un amore per la scienza altrettanto profondo quanto disinteressato.

La professione del signor Hoelzel, consiste nel mangiare, presso al laboratorio per le ricerche scientifiche dell'Università di Chicago, tutte quelle sostanze che fino ad ora non sono state mai considerate come commestibili. Ed è così che uno dei suoi pasti più frequenti è composto da un grande piatto di ovatta gustosamente condita con un pugno di sabbia e un bicchiere di sciroppo. Altre volte invece, egli preferisce di fare colazione con due bicchieri di lustrini e una scodella di tubi in gomma con un contorno di ghiaia.

Non bisogna credere che questo signore sia un maniaco affetto da un appetito morbosamente portato verso cibi eccentrici; egli ingerisce queste sostanze diverse unicamente per servire di studio agli scienziati del laboratorio ed è tale il suo desiderio di aiutare la scienza che non riceve nessuna somma di denaro a titolo di indennizzo per i suoi pasti indigesti. L'Università gli passa il vitto e l'alloggio oltre alle cure mediche che possono essere necessitate dal suo genere di alimentazione.

Sono ormai più di cinque anni che il signor Hoelzen si nutre a preferenza di tubi di gomma, di ovatta, fiocchi di lana, pallottoline di vetro e così via.

All'infuori di questa sua attuale professione, che del resto non gli rende che il sostentamento quotidiano, la gloria e frequenti disturbi intestinali, il signor Hoelzen si è dedicato per un certo tempo a studi di medicina. Egli è l'inventore di un certo pane, dal sapore non sgradevole, particolarmente preparato per i diabetici. Guadagnò in questo modo una piccola fortuna che perdette poi in seguito al fallimento di una banca. Avendo notato le straordinarie qualità del suo stomaco, pensò adoperarle a beneficio della scienza e da allora si fa preparare ogni giorno da un apposito cuoco zuppiere di spago condite con paraffina, spezzatin di alluminio, ferro, piombo, argento con sugo di olio misto a talco. A quanto sembra, le pallottoline di vetro sono ottime se mangiate con una salsa composta da grosso sale sciolto in un bicchiere di vino.

Le scuole di lingua italiana di Budapest
Premiazione di alunni

BUDAPEST, 22

Ha avuto luogo, presente il R. Ministro d'Italia la solenne premiazione degli allievi delle scuole di lingua e letteratura italiana per adulti ungheresi.

I corsi, svoltisi sotto il patronato della R. Legazione, divisi in 33 sezioni, con 11 professori, hanno raggiunto quest'anno la cifra di 1520 inscritti cioè quasi il doppio degli anni precedenti.

CRONACA SPORTIVA

Il XXII Giro ciclistico d'Italia

Guerra vince in volata la Genova-Livorno

LIVORNO, 22 pom.

Tutti i corridori partecipanti al Giro ciclistico d'Italia giunti a Genova, hanno preso stamane il «via» alle 9,40 dallo Stadio di via Guerrazzi per la terza tappa Genova - Livorno.

Il segnale della partenza è stato dato dal Segretario Federale. Numerosa folla di sportivi era presente alla partenza ed ha salutato i corridori con calorose manifestazioni di simpatia.

Ecco l'ordine d'arrivo al traguardo di Livorno dove è stata disputata la volata finale:

1.o Guerra; 2.o Olmo; 3.o Meini; 4.o Binda.

Seguono altri 60 in gruppo, con lo stesso tempo del vincitore.

Severi provvedimenti della Giuria

GENOVA, 22 pom.

La giuria del XXII Giro d'Italia ciclistico, riunitasi nella prima seduta ordinaria nella giornata di sosta a Genova, sentiti e vagliati i rapporti dei commissari, ha preso le seguenti deliberazioni:

I tappa — Messa fuori gara dei seguenti corridori: N. 117, Falera Armando; N. 111, Bailo Osvaldo; N. 14, Castagnoli Carlo, perchè scorti da un commissario a farsi trainare da due motociclisti sulla salita di Moncalvo, e si deferiscono alla F. C. I. per le ulteriori punizioni disciplinari (art. 58 regolamento G. L.); l'applicazione della ammenda di L. 50 al corridore Orecchia Michele perchè all'arrivo in pista a Torino non ottemperava agli ordini di un commissairo di arrestarsi.

II tappa — Di non tenere regolarmente arrivato, quindi di considerarlo fuori gara, il corridore N. 22 Di Paco Raffaele, il quale lungo la salita della Scoffera è stato scorto appoggiato alla spalla di un motociclista; di applicare l'ammenda di L. 25 e l'ammonizione ai corridori: N. 69, Mealli Aladino; N. 99, De Paolis Gilberto, i quali al rifornimento di Novi hanno tenuto un contegno scorrettissimo; di applicare l'ammenda di L. 25 al corridore N. 112, Grosso Maggiorino, il quale, nei pressi di Casale, chiamava un motociclista e lo incaricava di riempirgli e portargli due bottigliette d'acqua.

Gli organizzatori hanno poi proceduto anche alla prima assegnazione dei premi speciali al merito della F. C. I. I primi « designati » sono cinque francesi. Rigaux, Salazard, Le Goff, Galateau e Horner, particolarmente distintisi nella prima fase della corsa a tappe.

Ad essi sono stati assegnati premi di lire 100 ciascuno.

L'odierna Livorno-Pisa a cronometro

Oggi mercoledì i concorernti al XXII Giro d'Italia saranno impegnati in una velocissima rincorsa sul breve anello stradale che congiunge Livorno a Pisa, passando da Cascina per la disputa della prima delle due tappe che saranno disputate a cronometro nel Giro di quest'anno.

La tappa Livorno - Pisa, quarta in ordine cronologico di questo Giro d'Italia, si svolgerà, come pure la Bologna - Ferrara, con partenze « individuali » ad intervalli di due minuti primi tra ogni concorrente.

L'ordine di partenza sarà stabilito mediante sorteggio. Il sorteggio dei corridori aggruppati sarà fatto « per squadre », vale a dire che sarà stabilito un ordine di partenza cronologico delle varie rappresentanze industriali al fine di evitare con un sorteggio generale che due o più corridori di una stessa marca si vengano a trovare uno dietro l'altro.

Stabilito il sorteggio delle squadre i singoli direttori sportivi decideranno a loro criterio l'ordine di partenza dei corridori dipendenti consegnandolo alla Giuria in busta chiusa. Si procederà poi alla compilazione dell'ordine di partenza generale della categoria aggruppati, categoria che avrà la precedenza su quella degli isolati.

L'ordine di partenza della categoria isolati sarà fissato dalla giuria per sorteggio di gruppi distinti. Il primo gruppo comprenderà i primi dieci in classifica generale, il secondo gruppo quelli compresi tra l'undicesimo ed il ventesimo, il terzo gruppo quelli compresi tra il ventunesimo ed il trentunesimo ed il quarantesimo, poi gli ultimi.

Le partenze avverranno nell'ordine dei sorteggi.

Nel caso che una squadra disponesse di un numero inferiore di corridori in confronto delle altre, i posti vacanti nell'ordine di partenza saranno assegnati a corridori isolati sorteggiati nel modo di cui sopra.

Per lo svolgimento delle tappe a cronometro sarà applicato il regolamento internazionale; in ogni modo essa è per tutti una corsa individuale; decade quindi ogni concessione ed intesa per il giuoco di squadra.

E' fatto obbligo al corridore « raggiungente » di proseguire sulla sinistra e quindi di passare in testa sulla destra; egli cioè non potrà seguire la ruota del corridore raggiunto e vivere passivamente sul tempo conquistato.

Le partenze si inizieranno alle ore 14, e poichè il percorso è di soli 45 chilometri, sarà coperto in un'ora e qualche minuto.

AVIAZIONE

Il record della marchesa Negroni omologato dalla F. A. I.

ROMA, 22 pom.

Il Reale Aero Club d'Italia comunica:

La Federazione Aeronautica Internazionale, alla quale sono stati trasmessi a cura del Regio Aereo Club d'Italia, i documenti relativi al volo di altezza effettuato il 5 maggio dalla marchesa Carina Negroni, ha omologato i risultati del volo e iscritto nella tabella dei records internazionali i due seguenti primati:

Records femminili - Classe C. bis: altezza (Italia) Marchesa Carina Negroni su idrovolanteBreda 15, motore Isotta Fraschini asso 80, idroscalo Bacino Mussolini Genova il giorno 5 maggio 1934 altezza raggiunta m. 5.554.

Idrovolanti leggeri della seconda categoria: altezza (Italia) Marchesa Carina Negroni su idrovolante Breda 15 motore Isotta Fraschini asso 80 idroscalo Bacino Mussolini Genova il giorno 5 maggio 1934 altezza raggiunta metri 5.554.

Una squadriglia di apparecchi italiani a Salisburgo

SALISBURGO, 22 pom.

La squadriglia di 5 Caproni partecipanti al volo di Pentecoste austriaco, è qui giunta e tra la vivissima ammirazione dei numerosissimi pettatori ha fatto, al disopra dell'aerodromo, prima di atterrare, ardite evoluzioni.

Al momento dell'atterraggio il propulsore dell'areoplano «I Abba» pilotato da Ercolani, si è spezzato, e l'apparecchio ha capotato. Il pilota è incolume.

AUTOMOBILISMO

L'estrazione dei numeri di partenza per gli iscritti alla Coppa del Littorio

ROMA, 22 pom.

Nella sede centrale del R.A.C.I. ha avuto luogo l'estrazione a sorte dei numeri di partenza delle 226 macchine iscritte alla Coppa d'oro del Littorio che sono così divise per categoria: 106 vetture fino a 1100 cmc., 48 fino a 1500 cmc., 28 fino a 2000 cmc., 22 fino a 3000 cmc. e 22 oltre 3000 cmc.

Alle operazioni di sorteggio erano presenti il Commissario del governo al Raci e numerosi concorrenti, fra cui diversi stranieri. Alla coppa parteciperanno piloti di 8 nazioni e le marche concorrenti rappresentano l'industria di 6 nazioni.

S. M. il Re si è degnato di inviare una grande medaglia d'oro, e la dotazione dei premi speciali si arricchisce sempre più di nuovi e pregievoli doni.

Nuovi provvedimenti per i benemeriti del fascismo

La relazione Mussolini

ROMA, 22 pom.

S. E. il Capo del Governo ha presentato alla Camera il disegno di legge relativo alle nuove provvidenze in favore delle famiglie dei Caduti per la Causa fascista, dei mutilati e feriti per la causa stessa, nonchè degli iscritti ai Fasci di combattimento anteriormente al 28 ottobre 1922.

La relazione che accompagna il disegno di legge così illustra lo scopo e la portata dei provvedimenti:

«I R. D. 23 marzo 1933 e 1.o giugno 1933, convertiti, rispettivamente, nelle leggi 8 giugno 1933 e 21 dicembre 1933, hanno esteso agli impiegati degli enti locali e parastatali le norme circa l'anzianità fascista in aumento al limite massimo di età e l'obbligo dell'iscrizione al partito per l'ammissione ai concorsi.

Emanato successivamente il D. L. 13 dicembre 1933, convertito nella Legge 22 gennaio 1934, con cui venivano accordate speciali agevolezze ai funzionari statali inscritti ai Fasci di Combattimento, da data anteriore al 28 ottobre 1922, si è reso necessario, come si era fatto per i precedenti provvedimenti, estendere anche tali agevolezze al personale degli enti locali e parastatali. E' stato, pertanto, emanato il D. M. 19 aprile 1934 che dichiara applicabili ai dipendenti degli enti suindicati i seguenti benefici:

computo del tempo di appartenenza ai Fasci di Combattimento anteriormente al 28 ottobre 1922 in aumento dell'anzianità utile ai fini della determinazione degli stipendi;

diritto di preferenza, a parità di merito — oltre ai titoli di merito — dell'iscrizione ai Fasci di Combattimento nelle promozioni per merito comparativo;

elevazione di quattro anni del limite di età per l'ammissione ai concorsi o per l'assunzione in carriera;

computo ai fini del trattamento di quiescenza del tempo di appartenenza ai Fasci di Combattimento da data anteriore al 28 ottobre 1922 per coloro che siano in possesso del brevetto della Marcia su Roma o del brevetto di ferito per la Causa fascista per eventi verificatisi dal 23 marzo 1919 al 31 dicembre 1925.

Per rendere applicabile quest'ultimo beneficio, dato che per gli enti previsti dall'art. 2 del D. L. sono in vigore trattamenti provvidenizali ed assicurativi regolati da disposizioni molto dissimili da quelle concernenti la liquidazione della pensione, si è prescritto ai singoli enti di adottare, entro il 30 giugno del corrente anno, l'apposita deliberazione da sottoporre all'approvazione del Ministero da cui gli enti stessi dipendono».

LA RADIO DI OGGI

MILANO - TORINO GENOVA - TRIESTE FIRENZE ROMA III

17,10 (Milano, Torino, Genova, Firenze): Concerto di musica da camera col concorso della pianista Anna Maria Seppilli, della cantante Giovanna Bert e del violinista Riccardo Boerio.

17,10 (Trieste). Concerto di musica da camera.

20,45: Concerto orchestrale diretto dal M.o Ugo Tansini

ROMA NAPOLI BARI MILANO II - TORINO II

20,45: Concerto sinfonico diretto dal M.o Antonio Votto.

PALERMO

Durante la giornata saranno trasmesse notizie sul Giro d'Italia.

20,45: Trasmissione fonografica «Otello», opera di G. Verdi.

***

LYON-LA-DOUA. — Ore 20,30: Serata musicale dedicata al compositore Jules Buisson.

ALGERI — Ore 21,30: Concerto della Grande Orchestra della stazione.

RADIO PARIGI — Ore 20,45: Concerto sinfonico dell'Orchestra Nazionale, sotto la direzione del M.o D. E. Inghelbrecht.

VARSAVIA — Ore 20,3: «Manon», opera di G. Massenet (dal «Grande Teatro di Varsavia»).

Cronache di libri

Mons. Anselmi Pecci O. d. M. — «Per la Divina Salmodia — Arcivescovo di Acerenza e Matera, Seminario Pontificio, Potenza, L. 2.

L'austera dignità che si esige nella celebrazione della sacra officiatura pubblica è purtroppo molte volte gravemente compromessa per l'ignoranza o l'inosservanza delle più elementari norme liturgiche e musicali che vengono suggerite dall'Arte e comandate dalla Chiesa.

Ci sembra pertanto molto opportuno il grazioso opuscolo (1) che l'Ill.mo Prelato Benedettino ha pubblicato per il clero delle sue Diocesi, e che noi raccomandiamo a quanti nel disimpegno del loro compito corale vogliono portare quella dignità e consapevolezza artistica che rendono più efficienti le risorse spirituali della sacra Officiatura.

S. Tommaso — « Il Maestro » a cura di G. Muzio — Società Editrice Internazionale - Torino, L. 5.

Lo dice lo stesso Muzio nella Introduzione. Scopo di questa nuova traduzione e pubblicazione del De Magistro di S. Tommaso è il dare a questa opera, con un completo inquadramento storico, un apprezzamento critico di piena adesione alla tesi tomista, specialmente di fronte alla gnoseologia ed alla pedagogia dell'idealismo.

Auguriamo alla pubblicazione la più larga diffusione.

Caterina Emmerich — « La dolorosa Passione » — L.I.C.E., 1934.

La L.I.C.E. ci ha dato una edizione nuova della «Dolorosa Passione» secondo le visioni di Caterina Emmerich. Edizione nitida, accuratissima — la seconda — della traduzione magnifica della compianta Oliva Rudella Gerevini.

Il dramma divino che iniziatosi nel giardino degli Ulivi trova la sua conclusione cruenta sul Golgota, trova in queste pagine l'espressione più accorata, più sentita, più vera e perciò stesso più tremendamente sublime.

La chiesa non si è mai definitivamente pronunciata su questa opera della Veggente di Flasmske, ma dotti e santi l'hanno letta con ammirazione e profitto. E quando le *cose* fanno bene, non hanno già come un suggello di opera divina?

Additiamo perciò ai lettori nostri, il libro nuovo mentre esprimiamo tutto il nostro compiacimento alla L.I.C.E. per la sua ottima idea, per la perfezione con cui l'ha attuata.

Franzoni. — « Psicologia dell'infanzia» — Paravia, 1934.

Ai cultori di psicologia e di pedagogia infantile, non che ai maestri ed a quanti del problema educativo in genere s'interessano, non è ignoto il nome del Franzoni.

Questa sua «psicologia» che è già alla terza edizione — è quanto di meglio — non ci peritiamo di affermarlo — sia stato pubblicato in questi tempi.

Utilissimo specialmente a quanti non hanno nè tempo nè possibilità di grandi ricerche, sommamente necessario a quante si preparano agli esami di concorso come maestre giardiniere o maestre d'asilo.

All'esposizione dei vari problemi, all'interpretazione che i vari sistemi ne danno segue sempre il breve cenno pedagogico che inutilmente si cercherebbero in altri libri del genere.

Il libro — che è come dicevamo alla terza edizione — ne richiederà — ne siamo sicuri — ben presto delle altre. E ciò è il miglior pratico, reale elogio che se ne possa fare.

Il programma dell'Istituto del lavoro e previdenza

ROMA, 22 pom.

La «Gazzetta Ufficiale» pubblica il decreto che trasforma l'Istituto della Cooperazione, delle assicurazioni del lavoro e della previdenza sociale, in «Istituto Superiore di studi corporativi del lavoro e della previdenza».

Nell'annesso regolamento si stabilisce che tale Istituto, sottoposto alla vigilanza del Ministero delle Corporazioni, ha per iscopo la preparazione e il perfezionamento teorico-tecnico nel campo dell'applicazione delle leggi sociali e del lavoro e in particolare:

a) tenere al corrente i dirigenti di aziende secondo i sistemi e gli studi moderni e i criteri dell'economia corporativa;

b) preparare e perfezionare i giovani nell'applicazione delle leggi sul lavoro, sulle assicurazioni sociali e private e sull'assistenza sociale;

c) tenere corsi speciali di previdenza e assistenza sociale per funzionari e insegnanti;

d) fare conoscere a italiani e stranieri la nostra legislazione sociale e del lavoro.

A tale fine presso l'Istituto hanno avuto luogo annualmente insegnamenti a carattere sociale e speciale su materie di politica, economia e diritto riguardanti la produzione, il lavoro, la previdenza, e la assistenza. I corsi hanno la durata di un anno, alla fine dei quali hanno luogo due sessioni di esami una a giugno e l'altra in ottobre-novembre) e normalmente sono distinti mediante gruppi di materie in:

Corso di previdenza sociale e assicurazione libera; corso di assistenza sociale; corso di organizzazione scientifica del lavoro e della produzione; corso di cultura corporativa.

Come titolo minimo per l'ammissione degli allievi ai vari corsi è richiesto il diploma di scuola media superiore; eccezione potrà essere fatta per quei dirigenti di azienda e di sindacati che coprono uffici importanti e per i quali l'ammissione verrà giudicata di volta in volta.

Agli allievi che abbiano superato gli esami verrà rilasciato un diploma attestante il buon esito degli esami stessi.

Il governo dell'Istituto è esercitato dal consiglio di amministrazione e dal direttore.

I membri sono nominati dal Ministero delle Corporazioni su designazione degli uffici o Enti interessati.

Il Presidente, che verrà nominato dal Ministro per le Corporazioni, ha la legale rappresentanza dello Istituto in rapporto alle attribuzioni affidategli dal consiglio di amministrazione.

« Scrivete, pubblicate che il Papa vuole la vita del giornale attolico e loda e benedice quanti ne sostengono le fatiche e sopratutto loda e benedice gli abbonati, ma gli abbonati pagatori... ». (Pio XI).

CORRIERE COMMERCIALE

BORSA DI MILANO

TITOLO	Valore nomin.	Ultima cedola pagata Imp.	Data	Chius. prec.	Chius. odierna
R. It. 3,50 %	100,—	1,75	1-1-33	83,30	83,25
Conv.3,50%	100,—	4,—	—.—	8.,625	82,47
Ven. 5,50%	100,—	1,75	1-1-34	91,50	91,35
B. d'Italia	1000,—	60,—	30-3-34	1569,—	1557,—
Comit	500,—	25,—	3-4-34	965,—	963,—
B. Roma	100,—	5,—	3-4-34	108,—	109,—
Credito It.	500,—	25,—	3-4-34	620,—	620,—
Mediterr.	350,—	27,—	17-4-34	400,—	400,—
Meridion.	500,—	12,50	1-1-34	534,—	534,—
Cosulich	80,—	4,80	29-4-32	17,—	16,75
N. G. I.	500,—	25,—	21-1-32	119,50	119,—
Lib. Triest.	100,—	—,—	—,—	29,—	29,—
Cantoni	1000,—	90,—	28-3-34	1443,—	1448,—
Lan. Can. N	250,—	25,—	14-1-29	157,—	154,—
Lan. Rossi	1500,—	135,—	4-4-34	3200,—	3200,—
Snia Viscos	200,—	14,—	15-3-34	214,—	215,—
Ilva	200,—	8,—	26 3-34	119,50	120,—
Metall. It.	125,—	9,—	22-12-33	157,50	157,50
Montecatini	100,—	8,—	3-4-34	135,—	133,75
Fiat	200,—	10,—	15-3-34	227,—	228,50
Adr. di El.	100,—	15,—	4-4-34	190,—	189,—
Edison or.	500,—	40,—	3-4-34	598,50	601,—
Vizzola	500,—	16,—	5-4-34	292,—	293,—
Terni	200,—	8,—	5-4-34	132,—	131,—
Distillerie I	100,—	8,—	3-4-34	133,75	133,—
Eridania	150,—	20,—	9-4-34	297,—	296,—
Fondi Rust.	100,—	10,—	1-3-29	65,—	65,—
Beni Stabili	200,—	10,—	20-3-34	185,—	188,—

CAMBI	21	22		21	22
Francia	77,35	77,40	Germania	464,—	464,—
Inghilterr.	60,—	59,95	Belgio	276,25	276,—
S.U.A.	11,72	11.72	Spagna	163,50	162,—
Svizzera	381,50	382,—	Olanda	811,50	805,—

BORSA DI TORINO

TORINO, 22. — Rendita Italiana 3,50 per cento cont. 83,40 — id. fine mese 83,40 — Prestito Conversione 3,50 per cento contanti 82,60 — id. fine mese 82,60 — Buoni del Tesoro Nov. (1934) 101,10 — id. (1940) 105,90 — id. (1941) 106,40 — Consorzio Cred. Miglior. 5 per cento 502,50 — Id. 6 per cento 502,50 — Istituto S. Paolo Fond. 5 per cento 507 — Banca d'Italia 1570 — Banca Commerciale Italiana 965,50 — Credito Italiano 621 — Banco di Roma 102 — Consorzio Mob. Finanziario 531,75 — Ferrovie Meridionali 536 — Id. Mediterranee 402,50 — Navigazione Alta Italia 48 — Lloyd Sabaudo 15 — S.N.I.A. 215 — Terni 131,75 — F. I.A.T. 328,50 — Nebiolo 109,50 — Tedeschi 79 — Officine Savigliano 652 — Bauchiero 170 — Elettricità Alta Italia 78 — Sip 31 e 5 ottavi — Italiana Gas 12,65 — S.T.I.G.E. 90,50 — Monte Amiata 2 3— Montecatini 134 — Cartiera Italiana 92 — Cartiera Burgo 197, 50. — *Cambi*: Parigi 77,40 — Londra 59,95 — Zurigo 382 — New York 11,725.

Provvedimenti di difesa della sericoltura nazionale

Durante il periodo sotto rassegna sono a registrare due avvenimenti di importanza che riguardano la sericoltura nazionale. La chiusura delle frontiere alle importazioni di seta, tratta o torta o tinta dall'estero, ed i provvedimenti a favore degli essicatoi bozzoli per facilitare lo smobilizzo delle rimanenze del raccolto 1933 e predisporre l'assorbimento del nuovo raccolto.

Questi provvedimenti vengono opportunamente ad integrare l'azione del premio accordato per facilitare il collocamento dei filati nazionali, ed erano attesi in quanto che invocati già da tempo.

E' ancora prematuro accennare ai risultati che potranno essere conseguiti praticamente, anche perchè si attendono gli schiarimenti che debbono disciplinarne l'applicazione, disposizioni che tempestivamente emanate, data l'imminenza del nuovo raccolto, potranno dare i risultati ai quali essi mirano.

Sete d'Italia. — Modeste le oscillazioni alle Borse estere, più marcate alla nostra, ma senza seguito d'affari.

Sul mercato libero maggior resistenza manifestatasi con un aumento di pretese di qualche lira sui minimi prezzi segnati.

Ancora non si può parlare di tendenza all'aumento, ma certamente si deve ammettere che i minimi siano stati toccati, e che non si debba più retrocedere.

Cascami. — Situazione invariata con affari limitati per tutti gli articoli.

Bozzoli. — Più attiva è risultata la vendita dei bozzoli: gli essicatoi friulani, già in miglior posizione per avere a suo tempo venduto più largamente, hanno continuato a liquidare spuntando ultimamente qualche lieve miglioramento di prezzo.

Altri gruppi detentori sono ancora indecisi, in attesa degli schiarimenti che dovranno accompagnare l'applicazione dei Decreti testè emanati. In complesso anche in questo campo la situazione sembra leggermente meno pesante.

Il mercato del bestiame

L'entrata in vigore dei nuovi dazi doganali sul bestiame dal 1.o corrente, dopo la conclusione degli accordi con l'Ungheria, di seguito a quelli con la Jugoslavia e la Romania, aveva determinato un buon rialzo nei prezzi dei *bovini* da macello, ma verso la fine della quindicina si è verificata, quasi ovunque, una lieve tendenza al ribasso. Nel complesso, però, la situazione del mercato è migliorata. L'offerta è stata più contenuta mentre si è notata una maggiore richiesta, specialmente per i vitelli ed il bestiame da vita.

Il mercato dei *suini* è stazionario. Si è notata, in diverse zone, una maggiore ricerca di lattonzoli in seguito all'apertura di numerosi nuovi caseifici aziendali.

Come si è detto, col 1.o maggio sono entrati in vigore i nuovi dazi doganali sul bestiame, sulle carni e sui loro derivati alimentari. La lamentata forte percentuale dell'offerta sui nostri mercati di bestiame estero, dovrà quindi gradatamente diminuire, con vantaggio della produzione nazionale, considerato che i dazi doganali, dalle 70 lire odierne saranno portati a 80 in settembre e quindi a 85.

Con Regio decreto legge 16 aprile u. s., pubblicato nella «Gazzetta Ufficiale», è stato stabilito che per il bestiame bovino, di cui ai numeri 4, 5, 6, 7 e 8 della tariffa generale dei dazi doganali, il diritto di statistica nella misura attualmente in vigore si applica tanto all'importazione quanto all'esportazione, per ogni quintale di peso vivo.

Mercati granari

Alessandria, 21 — Frumento da lire 85 a 87 — meliga da 57.50 a 58.50 — segale da 52 a 54 — avena da 48 a 50.

Verona, 21 — Frumento buono mercantile da L. 82 a 84. Granone nostrano colorito da 60 a 62. Grani e granoni sostenuti.

Castelfranco Veneto, 19 — Frumento fino da L 83 a 85 — id. mercantile da 80 a 81 — nuovo da 50 a 55.

Fermo, 19 — Frumento naz. da L. 85 naza 86 — granoturco naz. L. 65.

Parma, 19 — Frumento fino da lire 86 a 88 — mercant. buono da 84 a 85 — id. basso da 74 a 80 — frumentone nostrano fino da 61 a 62 — mercantile da 59 a 60 — taiolone da 58 a 59.

CREDITO ROMAGNOLO

SOCIETA' ANONIMA CON SEDE CENTRALE IN BOLOGNA

Capitale sociale versato e riserva L. 28.126.703,94

Banca fondata in Bologna nel 1896 **XXXIX Esercizio**

STABILIMENTI DELLA BANCA: — Sedi: **Bologna — Faenza — Forlì — Ravenna — Rimini.** — Succursali: **— Imola — Lugo.** — Agenzie: **Alfonsine — Bagnacavallo — Bagnara di Romagna — Bazzano — Gheria — Budrio — Casalecchio di Reno — Casola Valsenio — Castelbolognese — Castel d'Ajano — Castel — Castelfranco E. — Castel Guelfo di Bologna — Castello d'Argile — Castel S. Pietro E — Castenaso — gione dei Pepoli — Castiglione di Cervia — Castrocaro — Cattolica — Conselice — Corticella — Cotignola — valcare — Dovadola — Fontanelice — Forlimpopoli — Fusignano — Galeata — Galliera — Malalbergo — — Massalombarda — Medicina — Meldola — Mercato Saraceno — Minerbio — Modigliana — Molinella — ghidoro — Morciano di Romagna — Palazzuolo di Romagna — Piumazzo — Portico di Romagna — Pradamano — Predappio Nuova — Premilcuore — Riccione Riolo dei Bagni — Rocca S. Casciano — Russi S. Agata — gnese — S. Alberto di Ravenna — S. Arcangelo di Romagna — S. Giovanni in Persiceto — S. Pietro in Casale — S. Pietro in Vincoli — S. Sofia — Sarsina — Savignano sul Rubicone — Savigno — Sogliano al Rubicone — larolo — Tossignano (Borgo) — Vergato — Villanova di Bagnacavallo — Voltana.**

Agenzie di Città: **Bologna N. 1** Via A. Costa 132, **N. 2** Via S. Vitale 190 — **Forlì**: Via Mazzini, 73-C.

RECAPITI COMMERCIALI in **Alfedo — Bagno di Romagna — Bertinoro — Borello — Borghi — Civitella — magna — Coccolia — Corpolò — Gambettola — Godo — Granarolo di Faenza — Longastrino — Mandriole — Mezzano — Ozzano E. — Palata Pepoli Ranchio — Roncofreddo — Salvaro — S. Bernardino — S. Leo — Sassoleone.**

RICEVITORIE E CASSE PROVINCIALI GESTITE DALLA BANCA: **Forlì e Ravenna.**

ESATTORIE E TESORERIE COMUNALI GESTITE DALLA BANCA: **Alfonsine — Bagnacavallo — Borgo caro e Terra del Sole — Conselice — Dovadola — Fusignano — Galeata — Gambettola — Meldola — Saraceno — Montecopiolo — Morciano di Romagna — Palazzuolo di Romagna — Poggioberni — Benedetto — Predappio Nuova — Premilcuore — Rocca S. Casciano — Roncofreddo — S. Arcangelo — gna — S. Giovanni in Marignano — S. Leo — S. Sofia — Sarsina — Scortichata — Sogliano al Rubicone — rolo — Sorbano — Verghereto.**

AGENZIE VIAGGIATORI DELLE FERROVIE DELLO STATO GESTITE DALLA BANCA: **Cesena — Faenza — Imola — Lugo — Ravenna — Riccione.**

Situazione al 30 Aprile 1934-XII

Attivo

Cassa: numerario	L.	5.968.835,61
Valori di prop. della Banca:		
— di ordinario investimento	»	76.069.460,80
— relativi ai depositi in titoli	»	116.552.700,—
Portafoglio	»	176.208.309,99
Conti correnti attivi diversi	»	51.737.214,62
Anticip., Riporti e Mutui ipotecari	»	18.101.515,17
Corrispondenti	»	22.482.254,60
Stabilimenti sociali	»	69.623.560,06
Immobili	»	21.178.000,—
Mobili, Casseforti, Cassette sicurez.	»	500.000,—
Effetti ricevuti per l'incasso	»	5.709.690,59
Debitori diversi	»	2.097.940,30
Amministrazioni per conto terzi	»	2.816.079,02
Obbligati p. gar. prestate p.c. terzi	»	393.090,—
Valori ed effetti in deposito	»	136.308.139,05
	L.	705.746.789,81
Interessi passivi e Spese dell'eserc.	»	7.288.228,52
	L.	713.035.018,33

Capitale sociale

Azioni sottoscritte e versate da L. 30 N. 800.000	L.	
Riserva ordinaria	»	
	L.	

Passivo

Depositi fiduciari: in contanti	»	
» » in titoli	»	
Riporti, Anticipazioni e Conti correnti con Istituti	»	
Corrispondenti	»	
Stabilimenti sociali	»	
Assegni circolari	»	
Risconto	»	
Creditori diversi	»	
Amministrazioni per conto terzi	»	
Cauzioni e fidejussioni p. c. terzi	»	
Depositanti valori ed effetti	»	
	L.	705.746.789,81
Interessi attivi e Profitti dell'eserc.	»	7.288.228,52
	L.	713.035.018,33

Il Presidente del Consiglio d'Amministrazione
P. S. LEICHT

Il Direttore generale **L. Babina** — Un Consigliere **L. Saporetti** — Il Sindaco di turno **A. François** — Il Ragioniere generale **V. Leonardi**

AL CLERO

Raccomandiamo per le nostre Chiese le statue sacre dello *Scultore LUIGI GUACCI, Cavaliere del Lavoro di Lecce, diplomato alla R. Accademia di Belle Arti di Roma*. Le raccomandiamo perchè hanno spirito religioso e fine esecuzione artistica, e non devono confondersi con tante altre che sono raffazzonate e senza forma artistica. Per esser certi di ricevere opere eseguite dallo Studio del *Cav. Guacci*, fare le richieste direttamente senza il tramite di alcuno.

Libreria SACRO CUORE
(Udine) SEDEGLIANO
Conto corrente postale N. 9-3103

Una nuova e bella Edizione delle
MASSIME ETERNE
di S. Alfonso Maria de' Liguori

Elegante volume di pag. 3.. Edizione accuratissima e da preferirsi ad ogni altra per la carta, la stampa ben chiara e di facile lettura e per la scelta opportuna delle preghiere. Contiene anche i Vesperi della Domenica e della Madonna e in Appendice alcune sequenze di sapore strettamente liturgico per avviare il popolo a rendersi famigliari i canti liturgici nei di[illegible] tempi dell'anno ecclesiastico.

Contiene pure la musica della **Missa de Angelis** e della **Madonna « Cum jubilo »**.

Legato in tela, angoli arrotondati **L. 1,50** la copia. Cento copie **L. 120**. In tela taglio oro e busta **L. 3,—**.

Pacco postale: di kg. 2 copie N. 12 **L. 15,—**; di kg. 3 copie N. 20 **L. 25,—**; di kg. 5 copie N. 35 **L. 43,—**; di kg. 10 copie N. 70 **L. 85,—**.

Verso la salute



Prof. GIROLAMO PAGLIANO
FIRENZE
Sciroppo Pagliano
POLVERI e CACHETS

Composto di sostanze vegetali è cura naturale, purga e depura l'organismo, visceri e sangue rapidamente e sicuramente.
Cura la STITICHEZZA
Previene e cura l'INFLUENZA
Tutte le buone Farmacie ne sono fornite
ALTRI PRODOTTI PAGLIANO
Pomata per le malattie della pelle
Lozione per gli occhi
Aut. Pref 30-3-1928 N. 8888.

Leggete, aiutate e propagandate con ogni mezzo il vostro giornale: L'AVVENIRE D'ITALIA. Risponderete così degnamente all'appello augusto del Santo Padre, al voto dei vostri Ecc.mi Vescovi, alle supreme esigenze dell'apostolato, ad un dovere preciso della vostra coscienza, ad un comandamento perentorio della vostra Fede.

GRATIS

e franco spediscesi a chiunque ne faccia richiesta l'interessante opuscolo **La Scuola in Casa!**, contenente i programmi di centinaia di corsi: scolastici, di preparazioni a concorsi, professionali, commerciali, militari, femminili, per operai ecc. - **Con una spesa irrisoria e senza che nessuno lo sappia** tutti possono completare la propria cultura, conseguire un diploma, ottenere un impiego o migliorare la propria carriera.

ISTITUTI RIUNITI MESCHINI - E.N.S.E.
(Ente Nazionale Scolastico Educativo)
ROMA - Piazza SS. Apostoli, 49 A

STUDENTI CATTOLICI

che sarete fra breve professionisti seri e coscienziosi, che avrete continui rapporti con persone che verranno a voi per chiedere il consiglio e il suggerimento vostro sui loro affari, non dimenticate che sin dal 1896 per opera di alcune eminenti personalità fu istituita a Verona la

Società Cattolica di Assicurazione

che ora, dopo trentasette anni di infaticabile lavoro, per la rettitudine dei principii a cui si inspira, seppe acquistare un posto eminente oltre che nel campo nostro, anche in quello delle industrie assicuratrici italiane.

Ad essa date fin d'ora la vostra simpatia, per darle in seguito il vostro appoggio.

Per notizie rivolgersi alla Direzione od alle Agenzie Generali sparse in tutta Italia.

Soc. Anonima Tipografica - Vicenza

PEL MAGGIO 1934

NUOVA EDIZIONE

Mons. Pio Del Corona

LE ROSE DI MARIA

IIIa edizione riveduta

Elegante volume in 16 allungato, pag. 288, con contorno rosso ad ogni pagina, copertina coperta in celophan.

Lire 6,—

Ordinazioni:
Soc. Anonima Tipografica - Vicenza
Casella Postale 159

Bebè s'è fatto male ... del sangue
Una tragedia in famiglia
Era la storia di tutti i giorni ma ora non più
La mammina previdente ha sempre con sè il toccasana
Il Tubetto di VIVIODO IODIO NASCENTE in compresse
Stemperando queste in soluzione acquosa, si ha lì per lì, in ogni momento, in ogni luogo IL DISINFETTANTE OCCORRENTE
Non ingombra e non macchia
La sua applicazione NON fa VOCA ALCUN DOLORE
Iodio nascente **VIVIODO** in compresse
DEVE ESSERE IL VADE-MECUM DI OGNI FAMIGLIA
Il Tubetto L. 5,70 con 30 compresse, in tutte le buone farmacie
Deposito Generale in Bologna Via Castiglione N. 113.

Pubblicità autoriz. R. Pref. Milano N. [illegible]

ALBERGHI
PENSIONI - RISTORANTI

BOLOGNA

ALBERGO FELSINA (già Corona d'Oro). Via Oberdan 12. Acqua corr. calda e fredda in tutte le camere; apparlamenti con bagni; Bar; Garage; per banchetti. Ottima cucina. Pensione L. 30, giornaliere, minimo per giorni.

MONTECATINI TERME

PENSIONE ABRUZZO già La Ginestra. Viale Bicchieral 10. Ogni confort moderno Grande giardino Garage Prezzi da L. 25 a 30 Riduzioni per famiglie e Sacerdoti.

Non si eseguisce alcun ordine di cambiamento di indirizzo non accompagnato da Lire Una

CRONACHE DI UDINE

UFFICI DI REDAZIONE: Via Treppo n. 3 - Telefono n. 700

...nvegno diocesano

...fanciulli cattolici

...ca 27 avrà luogo il Conve...esano dei Fanciulli Catto... il seguente programma:
...: Santa Messa nella Chie... Antonio Ab. presso il Pa...ivescovile.
...: Adunanza nella sala del...ia Treppo, 3).
...30: Esame dei Fanciulli ... scelti fra i migliori di ...ppo.
...: Colazione al sacco.
...30: Sorteggio del «Premio ...trattenimento.
...30: Chiusura del Congres...edizione con la reliquia di ...anni Bosco nella Chiesa di ...o.

...egno le Delegate Parroc...ranno condurre tutti i ...Cattolici che ritengono ...ma ne presenteranno so...ne dei migliori della II.a ...per l'esame di concorso al ...ma» (vedi norme: «In ...», 15 aprile e 1.o mag... Potrà essere esaminato ...migliore della I.a Sezione. ...orso, a titolo d'incorag...

...rate porteranno al Conve...o e le classificazioni dei ...avranno sostenuto l'esa... parrocchia e segnaleranno ...e hanno fatto il compito ...egli Custodi».

...udinesi a S. Giovanni Bosco

...o elenco delle offerte

...ato comunica il terzo elen... offerte pervenute pro festeg... a Don Bosco:
...one diocesana della Gioven... ...di A. C. L. 50; Contessa ...angilli 60; Maria della Mea ...Figlie 50; Bassi Giacomo 5; ...Elisa 5; Giulia Ceis Sarto... ...Giovanni Suddici 5; N.N. ...fra un Gruppo di Donne ...10; N.N. 15; Blanchini Ce... ...Braido Maria Mangilli 10; ...Valentinis 20; Riccardo e ...Pasqualini 10; Don Lino Tes... ...Gio. Batta Donissetti 10; Ar... ...5; N. N. 5; cav. uff. Pie... ...10; geom. Romano Cocco... ...Michelli Giuseppe 10; Ronchi ...Ada De Antoni 15; Massi... ...zzi 15; Pravisani Adele 5; ...Francesco 5; Tapparelli ...; Bertoni Sante ed Elvira 10. ...le offerte al «Comitato ...Don Bosco», via Sa... ...15 C. Udine - presso il sig. ...aglia, Presidente Ex Al...nari.

...Provinciale Amministrativa

...seduta di questa settimana ...la Provinciale Amministrati... ...l'altro approvato i se... ...etti:
...*razione provinciale*: De... ...loni gestiti dall'ex Pro... ...Gorizia e Gradisca — Con... ...la stagione lirica prima... ...Udine — Riparto patrimo... ...l'ex Provincia di Gorizia; ...idiziaria.
...Sclassifica ed alienazione ...adale in vicolo S. Giorgio ...to ad un impiegato — Pre... ...202 mila per le Scuole di ... — Contributo alla Scuola ...ale della frazione Riziz.

...nazionale pianistico

...D., nell'intento di contri... ...valorizzazione ed al ri... ...dell'arte dei pianisti ...ndice, anche quest'anno, ...neo Nazionale Pianistico ...ione del Sindacato Na... ...sicisti, affidandone l'or... ...ne al Dopolavoro Provin... ...Genova.
...partecipare al Torneo i ...isti e pianiste di nazione... ...e dovranno essere i... ...O. N. D. od alla F. I. E. ... Escursionismo).
...svolgerà con la ese... ...arte di ogni singolo ...d'un pezzo d'obbligo: ...Martucci « Tarantella » ...Ediz. Ricordi, ed un altro ...fra le principali com... ...pianistiche di autori ita... ...temporanei.
...ne avrà luogo nei gior... ...giugno 1934 - XII nel tea... ...Sede del Dopolavoro Pro... ...di Genova, alla presenza ...o e di una Commissione ...dall'O N. D.
...Maggiori schiarimenti sulle ...del concorso, rivolgersi al... ...eria del D. L. provinciale

...di direttore agrario

...o un concorso per titoli ...direttore Servizi Agrari ...ontania (grado 6.o).
...del concorso sarà ...stipendio iniziale di ...lorde, oltre l'inden... ...attivo di L. 7000 an... ...servizio, da valutarsi l'uno e l'altra ...alle disposizioni del R.D.L. ...ottobre 1930, n. 1491, e del R. ...aprile 1934, n. 561.
...chiarimenti rivolgersi al Ga... ...della R. Prefettura.

...nde adunata dei Fant... e Roma

...capi-nucleo che partecipe... ...adunata di Roma dovran... ...oggi alle ore 10 alla ...Lombardia » in via Bel... ...è stabilito il comando di ...le ultime disposizioni che ...impartite. I fanti in con... ...raduneranno alle ore 10,30 ...del Castello per la di... ...dello scontrino necessa... ...Viaggio. La partenza avver... ...ore 15,30

MACCHIACCIAIE SIBERIA (LE MIGLIORI)
CORBETTIERE - TRITAGHIACCIO ARTICOLI ESTIVI
OMBRELLONI SEDIE a SDRAIO SEGGIOLINI
Grande assortimento: LA VITRUM di M. MARTINI

Provvedimento contro un barbiere

per inosservanza delle norme sui prezzi

Con decreto in data 21 corr. S. E. il Prefetto ha disposto la chiusura per giorni due del negozio di barbiere in via Mercerie, gestito da Leonida Cremese di Armando, perchè non aveva esposto la nuova tariffa coi prezzi ribassati.

Emigrazione di operai in Valle di Susa

Il Questore ha diramato ai reggitori dei Comuni della Provincia la seguente circolare:

«Da alcuni giorni si è verificata un'affluenza di operai nella zona della Valle di Susa, che si recano colà nella speranza di trovare lavoro presso le imprese appaltatrici di lavori militari nella zona del Moncenisio.

Buona parte di tali operai appartengono alle provincie Venete.

Ad evitare inevitabili provvedimenti di rimpatrio con conseguente aggravio per l'Erario, pregasi impedire l'emigrazione di tali operai verso la Valle di Susa ove, per mancanza di lavoro, verrebbe ad aumentare la disoccupazione in quella zona».

Sport

Marcia motociclistica di regolarità

Il Consiglio del Moto Club di Udine per aderire alle numerose richieste dei soci, ha deliberato di indire per il 10 giugno p. v. una marcia di regolarità denominata «G. Mentasti» che quest'anno sarà d'importanza eccezionale per la qualità del percorso e per la media elevata.

La Commissione Sportiva ha avuto l'incarico di presentare il programma completo che verrà fra breve pubblicato.

Gita motociclistica all'estero

E' stato stabilito dal Moto Club di Udine di organizzare per il 29 giugno p. v. una grande gita all'estero.

La gita avrà luogo ai laghi di Garinzia.

Il Presidente prenderà gli opportuni accordi con le Autorità Politiche per stabilire la località.

Verrà successivamente comunicato il programma e le modalità relative.

Per chi cerca casa

Sono liberi i seguenti appartamenti e locali sfitti:

Via Zanon 21, due camere ammobiliate a 1 o 2 letti, prezzo d. c.; Via Gemona 52, vani 5, L. 130; Via Pracchiuso 1, vani 6, L. 194 con gas, wc., bagno, prezzo d. c.; Via Aquileia 57, vani 6, con gas, wc., bagno, stufe prezzo d. c., visibile dalle 14 alle 15; Piazza Mercatonuovo, vicolo Brovedan 2, vani 2 L. 80; Vic. Di Lenna 6, vani 3, L. 120; Via Mercatovecchio 40, vani 4 con gas, wc., terrazza L. 160; via Gemona 44, vani 4 L. 130; Via Mercerie 9, P. II, vani 6 prezzo d. c.; Via Mercerie 9, P. III, vani 5 prezzo d. c.; P. Garibaldi 3, vani 1, uso studio prezzo d. c.; Via Duca d'Aosta 32, vani 6 prezzo d. c.; Via Duca d'Aosta 32, vani 6 prezzo d. c.; Via Duca d'Aosta 36, vani 9 con wc., bagno, stufa, garage prezzo d. c., Via Pordenone 37, camera ammobiliata L. 90; Via Calzolai 9, vani 5 lire 176; Via Mercerie 5, camera ammobiliata a 2 letti L. 120; Viale Ledra 1, vani 7 con wc., bagno termos, parchetti, terrazze u. c.; via Medici 2, vani 5 con gas, wc., bagno cortile L. 190; Viale P. Umberto 40, vani 3 uso magazzino o laobratorio con annesso appezzamento di terreno prezzo d. c.; Via delle Acque 5, casa sola vani 6 con corte, orto prezzo d. c.; Piazza Veneto 2, vani 4 con gas, wc., bagno L. 230, rivolgersi Ufficio ragioneria Municipale; Piazzetta Valentinis 5, vani 7 uso abitazione con laboratorio sottostante con gas wc., bagno event. divisibile, rivolgersi ditta Rezzoli cia Rialto; Via Villalta 83, casa sola di vani 7 con gas, wc. L. 200; Via Villalta 83, vani 4 con wc. lire 150; Via Solferino 29, casa sola di vani 4 con corte, orto, L. 132; via Marinoni 14, vani 7 prezzo d. c.; Via Marinoni 14, vani 4, prezzo d. c.; Via Cisis 1 P. II, vani 5 con gas wc., bagno L. 155; Vialle Duolo 12, vani 3 con wc. L. 95.

Bollettino meteorologico

Temperatura minima nella notte 17; alle ore otto 20; nel pomeriggio 27. Pressione atmosferica 762; umidità relativa dell'aria 81. Cielo sereno.

Le celebrazioni per il XXIV Maggio

La commemorazione alla Casa del Balilla

Oggi 23, alle ore 10 nella Casa del Balilla il capitano Gradassi Tranielli per incarico del Partito terrà la commemorazione del XIX Annuale della nostra entrata in guerra.

Alla cerimonia parteciperanno gli studenti delle Scuole medie e rappresentanze delle Associazioni Mutilati, Nastro Azzurro, Volontari di guerra e combattenti con bandiere.

Alla cerimonia sono invitate anche le autorità civili e militari.

In Provincia

In Provincia sono stati designati a commemorare il XIX anniversario dell'entrata in guerra i seguenti fascisti:

AMPEZZO: avv. Stefano Magnoni; AVIANO: prof. Leone Ogniben; CERVIGNANO: dott. Camillo Gaspari; CIVIDALE: cav. Piero Pedrazza; CODROIPO: cap. Lorenzo Alciati; GEMONA: avv. Eugenio Linussa; LATISANA: prof. Primo Zanotti; PONTEBBA: centurione Angelo Zanello; PORDENONE: comm. Luigi di Castri; SACILE: dott. Francesco Venier; SAN DANIELE: generale comm. Quintino Ronchi; SAN VITO AL TAGLIAMENTO: colonnello Attilio Mombellardo; SPILIMBERGO: Danilo Marin; TARCENTO: Idreno Utimperghe; TARVISIO: cons. Alberto Liuzzi; TOLMEZZO: col. Cesare Boffa.

La VIII leva fascista

Domani avrà luogo la cerimonia della VIII Leva fascista che si svolgerà sul piazzale del Castello presenti il Fascio di Udine, reparti della 63.a Legione « Tagliamento » e della 11.a Sezione D.I.C.A.T. nonchè le rappresentanze di tutte le associazioni combattentistiche e d'arma, delle organizzazioni sindacali, O. N. B., O. N. D., Fascisti Universitari, Giovani Fascisti ecc. Sarà pure presente una rappresentanza del R. Esercito.

La cerimonia avrà inizia con la consegna da parte della Presidenza del Comitato Provinciale dell'O. N. B. dell'elenco degli Avanguardisti e delle Giovani Italiane di leva al Segretario Federale, Comandante dei Fasci Giovanili. Sarà poi letta la formula del giuramento fascista e infine saranno consegnati i diplomi di benemerenza conferiti ai dirigenti che se ne sono resi meritevoli.

I canti patriottici

Durante la cerimonia dell'VIII Leva Fascista 1500 organizzati dell'O. N. B. appartenenti al R. Istituto Magistrale « C. Percoto », al R. Collegio Uccellis, all'Istituto Magistrale Arcivescovile, alla R. Scuola di Avviamento professionale « P. Valussi » e alla R. Scuola Industriale « G. da Udine » accompagnati dalla banda della D.I.C.A.T., svolgeranno il seguente programma:

Gabetti - Marcia Reale.
Blanc - Giovinezza.
Blanc - Inno del Balilla.
Blanc - All'Armi - «Inno fascista».
Ferretti - Camicia Nera - «Vittoriale fascista».
Blanc - Inno dei Giovani Fascisti.

La manifestazione ginnica dell'O. N. B.

Ecco il programma definitivo della manifestazione ginnica che sarà svolta da quattromila organizzati dell'O. N. B. a campo Moretti domani 24:

Ore 16.30: Ingresso del pubblico.
Ore 16.55: Chiusura degli ingressi.
Ore 17: Esercizi ginnastici eseguiti da Balilla delle Scuole Medie Superiori, con accompagnamento musicale trasmesso dal Foro Mussolini in Roma.
Ore 17.20: Esercizi ginnastici degli Avanguardisti, Scuole Medie Superiori.
Ore 17.40: Esercizi dei Balilla e Piccole Italiane delle Scuole Elementari.

Millecinquecento voci eseguiranno:

1) Zardini: « Stelutis Alpinis ».
2) L. Garzoni: «Ciant di Aquilee» a tre voci, parole di Spartaco Muratti.
3) E. A. Mario: « Leggenda del Piave ».

Ore 18.30: Radio-trasmissione dal Foro Mussolini di canti delle Regie Accademie di Roma e di Orvieto.
Ore 18.20: Autorevoli comunicazioni da Roma.

Accompagnerà i cori la banda presidiaria del 2.o Regg. Fanteria e quella della D.I.C.A.T. gentilmente concesse.

L'ingresso al campo e alle tribune è gratuito.

I preparativi per il concorso ginnico nazionale

Sotto la guida del Direttore Ginnico-Sportivo cav. Aurelio Barbieri proseguono attivissime gli allenamenti per la selezione degli atleti che dovranno formare le squadre rappresentative del Dopolavoro Provinciale di Udine pel prossimo Concorso Ginnico Nazionale di Roma.

Gli allenamenti, onde renderli maggiormente proficui, vengono eseguiti nella Palestra dell'A. S. U. e al Campo Sportivo Moretti. In breve saranno anche iniziate le prove per il nuoto e per il tiro a segno.

Per quanto si riferisce alla parte ginnastica, gli atleti hanno già ottenuto una buona omogenità e si avviano a raggiungere la perfezione.

Fascio femminile

Tutte le Giovani fasciste sono invitate per oggi mercoledì alle ore 18 nella sede del Fascio Femminile in via Manzoni 5.

Ai Bersaglieri della Sezione di Udine

Tutti i bersaglieri della Sezione di Udine domani giovedì 24 maggio alle ore 9.30 precise si concentreranno nella propria sede (Albergo Nazionale in via Belloni) per muovere poi in colonna e col proprio labaro, verso il piazzale del Castello ed assistere alla celebrazione della storica data e all'VIII Leva fascista.

Fallimenti

Con sentenza 16 corr. il Tribunale di Udine ha dichiarato il fallimento di Marianna Vescovi e Rosa Guadagnin esercenti un'Osteria Montereale Cellina, Giudice il cav. Passanisi, curatore il rag. Lina. Termine per la presentazione dei titoli di credito il 16 giugno; chiusura del verbale di verifica il 27 giugno p. v.

Con sentenza 18 corr. il Tribunale stesso ha dichiarato il fallimento di Giuseppina Ferrazzi esercente un caffè a Cividale. Attivo 11 mila; passivo 21800. Giudice delegato il cav. Passanisi, curatore il dott. Fantini. Termine per la presentazione dei titoli di credito il 18 giugno; chiusura del verbale di verifica il 28 giugno p. v.

Furto di pollame

In danno di Alfonso Marcotti fu Giuseppe dimorante in via Bergama ignoto ladro ha rubato 10 galline e relativo gallo.

BOLLETTINO DEMOGRAFICO

del giorno 22 maggio

NATI	4
MORTI	7
MATRIMONI	1

Stato civile

Pubblicazioni matrimonio — Marcuzzi Carlo bracciante con Casarsa Enza casalinga — Missio Angelino fabbro con Feruglio Derna casalinga.

Matrimoni — Nobile Pietro agricoltore con Righini Avellina casalinga — Cardone Amedeo agente P. S. con Lostuzzi Angelo casalinga.

Morti — Leonarduzzi Lucia vedova Cominotto fu Angelo di anni 79 casalinga — Galliussi Arnaldo di Massimino di anni 42 agente commercio — Filiputti Amira fu Arturo di anni 19 studentessa — Rocco Isidoro fu Domenico di anni 44 agricoltore.

L'attività delle O. A. nell'anno 1933 34

Disoccupati: punta minima nov.		**38.380**
mass. febb.		**48.683**
Assistiti giornalmente:		
minima dicembre:		**28.193**
massima marzo:		**41.599**
media:		**35.717**
Merci confezionae: «Ranci del popolo»:		
minestra e pane	1.435.705	
carne	237.169	
latte	380.646	
	N.	2.053.520
Viveri in natura	»	6.245.371
Refezioni scolastiche	»	601.215
Pacchi della Befana e indumenti	»	25.446
Ricoverati in dormitori (giornate di pres.)	»	5.568
Assistenza agli sfrattati (pratiche espl.)	»	522
Assistenza in denaro (su	L.	49.120.—
Assist. per il collocamento e l'impiego	N.	2.992
Assistenza al lavoro (acquisto attrezzi)	L.	780,—
Combustibili: legna da ardere	Kg.	233.986
Medicinali distribuiti	L.	1.336,—
Visite sanitarie	N.	249

Morto durante un partita di calcio

L'alpino del Battaglione Cividale, Angelo Gibert, giorni fa, durante una partita di calcio a Remenzacco, ricevette un calcio inavvertitamente da un compagno. Trasportato all'ospedale militare di Udine, malgrado le più premurose cure decedeva.

Colpito da malore muore per via

Ieri poco dopo mezzogiorno un vecchio decentemente vestito fu veduto in via Mantica, nei pressi dell'Intendenza di Finanza, barcollare e poi cadere a terra. Il poveretto fu prontamente soccorso ma ormai non dava più segno di vita cosicchè quando giunse l'autolettiga dei pompieri era ormai spirato. Un medico ha stabilito trattarsi di decesso per paralisi cardiaca. Trattasi di Benedetto Ciussi di anni 65 abitante coi famigliari in via Tiberio Deciani 81 e padre del proprietario di una tipografia in via Daniele Manin.

DALLA PROVINCIA

SACILE

Il 24 Maggio

La celebrazione del 24 maggio si farà a Sacile nel pomeriggio per dar libero svolgimento nella mattinata al settimanale mercato. La commemorazione si farà alle ore 17,30 in piazza Vittorio Emanuele. Tutti i fascisti e tutte le autorità sono invitati. Gli inscritti ai Sindacati, fascisti dell'industria sono pure invitati. I fascisti inscritti all'Ass. Naz. Combattenti parteciperanno inquadrati con la locale Sezione.

Casa in fiamme

A breve distanza dall'incendio della settimana scorsa nella notte del 20 al 21 scoppiava un altro incendio in una casa colonica di proprietà del cav. Amadio e precisamente nella casa del colono Presottin. I danni coperti da assicurazione si aggirano sulla somma di L. 15.000 per il cav. Amadio e di L. 1.000 per il colono.

Associazione Mutilati ed Invalidi di guerra

Tutti gli iscritti sono invitati alla assemblea ordinaria che avrà luogo domenica 27 corrente alle ore 9,30 alla casa de lFascio. Sarà discusso il seguente ordine del giorno 1) Relazione morale e finanziaria; II) nomina del nuovo consiglio direttivo. Dopo la riunione suddetta verrà offerto uno spuntino con relativa bicchierata.

S. DANIELE DEL FRIULI

Film agricolo

Per interessamento del Ministero dell'Agricoltura in accordo con la Cattedra Ambulante di Udine, l'Istituto Nazionale L.U.C.E. proietterà, gratuitamente questa sera mercoledì alle ore 21 sulla pubblica piazza di S. Daniele, un film di carattere agrario e zootecnico.

Data l'importanza che riveste detta proiezione tutti gli agricoltori del Comune e dei paesi vicini sono invitati ad assistervi.

In caso di cattivo tempo la proiezione avrà luogo in apposita sala.

MAGAZZINO DI FAMIGLIA
ALLE 6 PORTE
UDINE - VIA SAVORGNANA 11
CON GIOVEDI' 24 MAGGIO
VENDITA di TUTTA LA MERCE
ESISTENTE per TRASLOCO
SCAMPOLI d'ogni GENERE e TESSUTI

CIVIDALE

Solennità religiosa a S. Guarzo

Con la partecipazione di tutto il popolo, domenica scorsa si è chiuso solennemente il mese di maggio, iniziatosi in anticipo, e la giornata è stata caratterizzata dalla celebrazione di San Giovanni Bosco.

Al mattino si è avuta la Comunione generale e alle ore 10 il rev.o Vicario curato, don Fabio Donato, ha celebrato la Messa solenne che è stata accompagnata in canto dalla cantoria locale diretta dal maestro sig Codecasa Bernardo, con musica del Perosi.

Nel pomeriggio, alle ore 15 è seguita nella nuova chiesa, stipata di fedeli, una solenne funzione apertasi con la coroncina. Il rev.mo prof. Padre Pio Gabos, degli Stimatini di Udine, ha pronunciato quindi dall'altare un vibrante discorso celebrativo illustrando la figura del Santo e portandolo ad esempio ed ammirazione dei fedeli che in Don Bosco vedono un gigante della Chiesa e della Patria. E' seguito il canto del « Te Deum » con l'esposizione del Santissimo e la Benedizione Eucaristica, dopo di che i fedeli sono stati ammessi al bacio della Reliquia. La giornata ha lasciato in tutto il popolo vivo fervore di fede.

PAGAGNA

Cerimonie patriottiche

Domenica Fagagna ha vissuto un indimenticabile giornata di vibrante patriottismo alla presenza dei rappresentanti di S. E. il Prefetto del Segretario Federale, dei Comandanti il Corpo d'Armata e della Divisione dei CC. RR., dell'O. N. Balilla e delle Organizzazioni fasciste locali e della zona.

Dopo la rassegna dell'imponente ammassamento le Autorità sono salite sulla tribuna eretta nella gran piazza per assistere alle cerimonie al suono della Marcia Reale e di «Giovinezza» e allo sparo festoso dei mortaretti.

Dapprima è stata benedetta dal R.mo Parroco don Aleardo Comuzzi la bandiera alla locale Stazione dei Carabinieri e per essa al comandante Maresciallo sig. Matteo D'Oronzo. La consegna fu eseguita dal valoroso e decorato ex combattente Etelredo Righini.

E' seguita la benedizione e consegna della Fiamma al nucleo dell'A. N. del Fante.

Furono rispettivamente madrine la caposquadra delle Giovani italiane Annie Da Broi figlia del Podestà e tenente di complemento dei Carabinieri e la signorina Elsa Antori figlia di un ex combattente.

Sulla facciata del Municipio ove campeggiava una grande effigie del Capo del Governo, è stata inaugurata la targa col Bollettino della Vittoria.

Infine sono stati consegnati 25 moschetti ad altrettanti Balilla.

Hanno pronunciato elevati ed applauditi discorsi il Parroco, il Podestà cav. Ugo Da Broi, il capitano dei Carabinieri cav. Sellito, Comandante la Compagnia. Da ultimo ha tenuto il discorso ufficiale l'avvocato Sartoretti. Le cerimonie si sono chiuse con una manifestazione ballillistica.

Brevi dalla Provincia

PESARIIS — Travolto da un tronco — Mentre assisteva a un taglio di piante certo Gonano Gio. Batta è stato investito da un tronco d'albero ed ha riportato una forte contusione all'addome. Ne avrà per oltre un mese.

MORTEGLIANO — Principio di incendio — Un principio di incendio scoppiato nella abitazione di Pietro Amadio del Toso è stato prontamente soffocato.

TARCENTO — Il solito furto — Certo Domenico Andreuzzi di Francesco di anni 37, da Artegna, è stato derubato della bicicletta che aveva lasciato momentaneamente presso l'ufficio del dazio.

NIMIS — Attività ladresca — I soliti ignoti sono penetrati nel chiosco di Tullio Rosa in piazza del Mercato ed hanno asportato della merce per un valore di oltre un centinaio di lire.

PALAZZOLO DELLA STELLA — Commissario del Fascio — Il dottor Arrigo Giacomini è stato nominato Commissario straordinario del Fascio di Palazzolo.

TAIPANA — Visita del Segretario Federale — Domenica scorsa il Segretario Federale ha visitato le popolazioni dell'Alta Valle del Cornappo, inquadrate con tutte le organizzazioni in piazza. Ebbe luogo l'assemblea del Fascio e il Segretario Federale elogiò il fascismo locale e la popolazione. Furono quindi consegnate croci al merito e premi di natalità.

MAGREDIS

Festa di S. Pudenziana

Sabato scorso, nonostante il tempo piovoso, la festa annuale di Santa Pudenziana è stata celebrata con solennità e con la partecipazione di tutto il popolo. Al mattino ha celebrato la Messa e amministrato la Comunione generale il rev.mo Vicario don Pietro Dordolo, zelante pastore d'anime, e alle ore 10 ha celebrato la Messa solenne don Mario Donato, cappellano di Savorgnano. Ha tenuto il discorso celebrativo della Santa Vergine romana il rev.mo don Giovanni Ferro Cooperatore del Parroco di Attimis. La Cantoria locale diretta con esperienza dal sig. Sudaro Domenico, ha eseguito la Messa a 4 voci di Sant'Antonio dei M.o Pigani.

Nel pomeriggio il rev.mo don Ermenegildo Bosco, segretario della Giunta Diocesana, ha officiato la funzione vespertina accompagnata in musica del Candotti. La funzione si è chiusa con la benedizione e l'ammissione dei fedeli al bacio della reliquia.

In paese è durata fino a tarda sera la più viva animazione.

QUARTA EDIZIONE

RAIMONDO MANZINI *direttore responsabile*

Società Anonima «Avvenire d'Italia» Stabilimento Tipografico

TRA LIVENZA E TAGLIAMENTO

(DIOCESI DI CONCORDIA)

Ufficio Corrispondenza, Inserzioni e Pubblicità. PORTOGRUARO, Via Seminario 26 - Telef. 14 — PORDENONE, Via Castello 4, - Telef. 3.32

PORTOGRUARO

Pontificale di Pentecoste

Dopo breve periodo di assenza, S. E. Mons. Vescovo ha fatto ritorno in Sede e Domenica, giorno di Pentecoste, ha tenuto solenne Pontificale con omelia.

I membri del Rev.mo Capitolo al completo, una rappresentanza dei Chierici del Seminario, col Rev.mo Rettore, e buona musica, hanno resa imponente la S. Funzione.

In memoria dei Caduti

Il giorno 24 corr. alle ore 16 circa, avrà luogo l'inaugurazione solenne del ricordo marmoreo in onore dei Caduti in guerra di quella frazione.

Le Associazioni combattentistiche sono invitate a parteciparvi.

Alto riconoscimento

In questi giorni, il concittadino avv. Luigi Perulli ha ricevuto, per tramite del signor Podestà, una lettera autografa del Principe Ereditario, il quale lo ringraziava della composizione poetica fatta in memoria del defunto Re del Belgio.

Questa lusinghiera attestazione onora il giovane avvocato, il quale, oltre la pratiche legali, sa e vuol dedicarsi allo studio delle lettere. Congratulazioni ed auguri.

Un vincitore

Il giovane Bravin del Fascio giovenile di Pramaggiore è arrivato primo nella corca ciclistica di eliminazione Mestre-Trieste. A questa corsa parteciparono i giovani meglio classificati di alcune provincie con circa 100 elementi. Con questa vittoria il giovane Bravin ha dato una nuova, bella prova della sua capacità e resistenza fisica.

A S. Biagio di Cinto

Si è tenuto domenica un congressino mariano, al quale hanno partecipato parecchie centinaia di aspiranti di questa zona.

Alla mattina, S. Messa cantata dal M. R. Parroco di Cinto, con appropriate parole di circostanza. Cinquecento le S. comunioni. Dopo la S. Messa, lezioni del Delegato Diocesano aspiranti Gigi Nosella. A chiusura della festicciola, una caratteristica processione col SS.mo, chiusa con la S. benedizione e con bravi parole del M. R. don. A. Buttignoli.

La valanga dei frugolini, che hanno dato esempio di disciplina e di pietà, a mezzogiorno è ripartita, portando lieto ricordo della bella mattinata trascorsa pregando ed imparando.

PORDENONE

Le Sacre Ordinazioni
Il solenne rito di sabato 26 maggio nella chiesa di Pescincanna

Sabato 26 corrente, S. E. Mons. Vescovo terrà le Ordinazioni Generali nella chiesa parrocchiale di Pescincanna. Il solenne rito incomincierà alle ore 8.30.

Saranno ordinati sacerdoti i Reverendi: Don Roberto Bomben di Pescincanna, Don Edoardo Querin di Portogruaro, Don Gelindo Tassogogna di Azzano X, Don Agostino Tassan di Marsure e Don Riccardo Zanon di Portogruaro. Riceveranno inoltre il suddiaconato: Marco Battain di Portogruaro, Marco Bottosso di Lincon, Bruno Da Pozzo di Claut, Antonio Giacinto di S. Giorgio al Tagliamento, Erminio Mastroianni degli Stati Uniti d'America, Vittorio Mauro di Maniago, Raffaele Piccinin di Prata, Lorenzo Tesolin di Casarsa, Giuseppe Truant di S. Martino al Tagliamento; ai primi Ordini Minori: Luigi Bergamasco, Severino Bertocco, Leo Bravin, Attilio Castellarin, Paolo Colussi, Giuseppe Gregoris, Narciso Lovisetto, Luigi Peressutti, Luigi Pessot, Marco Rota, Argentiero Scarpini, Romano Zaccarin; alla prima Tonsura: Valeriano Barbon, Luciano Bernardi, Luigi Bortolussi, Angelo De Carli, Pio Della Valentina, Rino Perlin, Giovanni Simonat, Giovanni Strumendo, Tullio Tesolin, Beniamino Zamper.

S. E. Mons. Costantini parlerà questa sera al Teatro Licinio

Vivamente attesa, questa sera, mercoledì, alle ore 21, al Teatro Licinio, gentilmente concesso, avrà luogo per iniziativa dell'Istituto Fascista di Coltura e della Scuola Cattolica di Coltura, l'annunciata conferenza di S. E. Mons. Celso Costantini sul dramma delle Missioni Cattoliche in Cina.

Il nome dell'illustre oratore che per dieci anni è vissuto in quel vasto paese svolgendo un'opera apprezzatissima in qualità di Delegato Apostolico — l'argomento che acquista maggior carattere di attualità per il recente contributo di cinque milioni deliberato dal Governo Nazionale per le nostre Missioni in Cina — lo scopo benefico cui è destinato il ricavato, chiameranno al nostro teatro li pubblico delle grandi occasioni.

Ricordiamo che S. E. Mons. Costantini ha fatto sentire in questi ultimi mesi la sua dotta e brillante parola alle Università di Padova e di Roma ed all'Istituto Fascista di Coltura di Rima.

Nell'Associazione del Genio

La Presidenza invita soci a provvedere con sollecitudine al versamento dell'importo fissato per la rinnovazione della tessera e a dare la loro adesione all'adunata nazionale del 23-24 giugno p. v.

La festa di Maria SS. Ausiliatrice al Collegio Don Bosco

Domani giovedì, 24 maggio, avrà luogo al Collegio Don Bosco l'annuale festa di Maria Ausiliatrice, Patrona delle Opere Salesiane. Vi sono invitati tutti i cooperatori ed i devoti, specialmente la processione che avrà luogo nell'interno dell'Istituto alle ore 17,30. La festa sarà condecorata dall'intervento del Missionario salesiano, Don Giuseppe Pinaffo il quale terrà una interessante conferenza sul Siam.

Le cerimonie per il XXIV maggio
Il giuramento delle reclute dei Cavall. Saluzzo

Domattina, ricorrendo l'anniversario della nostra entrata in guerra, nella Caserma Vittorio Emanuele III, avrà luogo la solenne cerimonia del giuramento delle nuove reclute. Presenzieranno le autorità e le organizzazioni giovanili del Partito.

La Leva Fascista

Pure domani si svolgerà la VIII leva fascista. Per le ore 10,30 tutte le autorità, le rappresentanze delle associazioni locali con i gagliardetti ed i vessilli e le organizzazioni giovanili del Partito converranno in Piazza XX Settembre, luogo fissato per la cerimonia. Il comm. Luigi Di Castri terrà la commemorazione ufficiale del XIX anniversario del nostro intervento.

Riunione sindacale

Nella sede dei Sindacati dell'Industria, sotto la presidenza del commissario Provinciale Utimperghe, si sono riuniti i dirigenti dei Sindacati operai cotonieri .Parlarono il signor Lorenzogn, ispettore di zona, e i rappresentanti dei vari stabilimenti. Infine si inviarono telegrammi al presidente della Confederazione ed alle autorità provinciali.

I prezzi del mercato

Listino dei prezzi medi delle merci sotto indicate, fissati nel Mercato settimanale del giorno di sabato 19 maggio 1934 XII.

Granoturco al q.le 53.50; fagioli 80; sorgorosso 37.50; frumento 82.50 patate 62.50; vino comune da pasto all'Hl. 172.50; buoi e manzi a peso vivo 205; vacche a peso vivo 150; vitelli a peso vivo 240; agnelli a peso vivo 1.90; uova 3,70 la dozzina; polli e galline a peso vivo 3.75; maiali da latte a peso vivo al capo 85.

L'annuale assemblea delle Conferenze di S. Vincenzo de' Paoli

Domenica prossima, 27 corrente, alle ore 18, al Collegio Don Bosco avrà luogo l'annuale assemblea generale degli iscritti alle Conferenze di S. Vincenzo de' Paoli della città. Dopo la lettura della relazione rispecchiante l'attività svolta dalla benefica istituzione nello scorso 1933, il Rev.mo Mons. Giuseppe Lozer terrà una conferenza su S. Giuseppe Benedetto Cottolengo.

DALLA CARNIA

TOLMEZZO

In Tribunale

Saccomano Pio da Gemona, autista, assolto per insufficienza di prova per lesioni colpose in danno di Pittoni Leonardo.

I MAGAZZINI DI TESSUTI DELLA DITTA
ANGELO MASSARUTTO
SONO STATI TRASFERITI IN
VIA POSCOLLE 1
(ANGOLO VIA PAOLO CANCIANI)
— EX NEGOZIO DEGANI —

:: RIVOLGERSI ::
SOLTANTO IN VIA
SAVORGNANA 25 - Tel. 4-24
UDINE - DA GASPARINI
PER FIORI - PIANTE - SEMI
CORONE - CANESTRI
e LAVORI D'OGNI GENERE

L'ALIMENTO Tipico per fortificare i bimbi ed i ragazzi è lo
ALIMENTO DELSER
(AMYLOTROFINA)
che nessuna madre deve dimenticare di somministrare costantemente ai suoi figlioli se vuol vederli crescere robusti, belli e rigogliosi.
IN TUTTE LE FARMACIE
Chiedere opuscolo allo Stabilimento DELSER - Martignacco (Udine).

SACERDOTI! domandate il grande Catalogo illustrato al "Consorzio Forniture al Clero,, (108) Roma, Corso Umberto, 472
Pur avendo già adeguato i prezzi all'aumentato valore della lira, il CONSORZIO tuttavia partecipa al nuovo movimento di discesa dei prezzi coi ribassi — rispetto al Catalogo — le drapperie e le confezioni del 5 % — le cotonerie e gli arredi sacri del 3 %.
DOMANDATE IL CATALOGO ILLUSTRATO DI 64 PAGINE

Anno XXXIX - N. 117

L'AVVENIRE D'ITALIA

Mercoledì 23 Magg[io]

IL TRONO DI TERRASANTA

GERUSALEMME, maggio

(a. d. m.) — *La ragione dell'ipersensibilità con cui si seguono a Gerusalemme e ad Amman le varie fasi della lotta fra Ibn Saud e l'Iman Yehia per l'egemonia sulla Penisola Arabica sta nel complesso di una situazione in cui i ricordi del passato prossimo e le previsioni, o, perlomeno, le incognite dello immediato avvenire predispongono inevitabilmente l'opinione pubblica a uno stato d'animo fatto di incertezza, di ansia e di attesa.*

Una conferma di queste preoccupazioni quasi morbose, che si respirano nell'aria al di qua e al di là del fiume sacro della Bibbia, si può trovare anche nella premura che si son data i due antagonisti dell'Arabia nell'inviare messaggeri ad Amman per influenzare ciascuno l'Emiro Abdallah a favore della propria causa.

Questa mossa quasi sincrona a cui han creduto conveniente far ricorso entrambi i rivali dei Wahhabiti e dello Yemen non avrebbe avuto ragion d'essere se la diplomazia beduina non si fosse reso conto dell'importanza che può avere nel mondo arabo il diverso atteggiamento dell'Emiro della Transgiordania, e, per contraccolpo, quello di suo nipote, il giovane re dello Irak.

Si comprende, quindi, facilmente che risalto prenda su questo sfondo di psicologia il problema, riagitato di questi giorni con più vivace insistenza, dell'instaurazione di un regime monarchico in Palestina, con la fusione dei due Stati di Mandato inglese, al di qua e al di là del Giordano, in un regno solo sotto lo scettro dell'attuale principe hascemita della Transgiordania, Abdallah.

Una sfida ai Wahhabiti

L'eventualità di un trono a Gerusalemme suonerebbe oggi come una sfida in pieno a Ibn Saud, il fortunato avventuriero del Neged, che cominciò precisamente ad allargare i confini della sua potenza con l'occupazione delle città sante di Medina e della Mecca, scacciandone lo Sceriffo Hussein, padre di Abdallah.

Per il capo dei Wahhabiti la dinastia hascemita è una famiglia di traditori, venduta allo straniero.

E' già molto, quindi, se egli si rassegna a lasciarne in pace i due ultimi superstiti emiri in funzione, rispettivamente ad Amman e a Bagdad.

Ma il giorno in cui il principe della Transgiordania dovesse cingere una corona di re e assidersi sopra un trono a Gerusalemme, i sonni del trionfatore dell'Arabia comincerebbero ad essere turbati dall'incubo di una iniziale risurrezione della potenza dell'antica Casa sceriffale dei Luoghi Santi dello Islam.

Ora Ibn Saud non intende adagiarsi a nessun costo a una tale eventualità.

Questo spiega l'attività dei suoi emissari in Palestina per soffocare nelle fasce il progetto di una monarchia unica che stenda il suo manto sulle due sponde del Giordano.

E a giudicare dalla stampa araba di Gerusalemme, bisogno riconoscere che l'intelligente condottiero wahhabita è già riuscito a far presa sui più influenti circoli politici della Capitale palestinese, drizzandoli contro la megalomania di Abdallah.

Sintomatico, a questo riguardo, è lo spunto redazionale consacrato alla questione, da un settimanale arabo, di lingua inglese, che ha fama di estrema moderazione e che è notoriamente in rapporti strettissimi sia con l'entourage del Gran Mufti di Gerusalemme che col Comitato Esecutivo del movimento patriottico degli autoctoni di Terrasanta.

Stampa antihascemita

Il foglio in parola, pur usando, come sempre, un linguaggio molto riguardoso, non esita, però, a tradire con sufficiente trasparenza i sentimenti di antipatia che i capi arabi della Palestina nutrono verso l'Emiro Abdallah, a cui essi rinfacciano di brigare il trono di Gerusalemme per sete di gloria, anche a scapito dell'onore e degli interessi nazionali.

E il giornale ricorda, a giustificazione di questa presa di posizione contro i piani del principe hascemita, le trattative che sarebbero state realmente intavolate nella stessa Residenza di Amman con esponenti del Sionismo, allo scopo di ottenere l'appoggio degli ebrei per la fusione della Palestina e della Transgiordania in un unico Stato monarchico sotto lo scettro di Abdallah, dando come contropartita l'estensione della Dichiarazione di Balfour, per la rinascita del regno di Israele anche al di là del fiume sacro della Bibbia.

Contro questi piani e contro le relative manovre, sul cui conto non mancano certo esagerazioni propalate da terzi che hanno interesse a pescar nel torbido, sta oramai coalizzandosi l'opinione pubblica di Gerusalemme, che, a dispetto degli appelli alla neutralità reiterati dal suo Gran Mufti, non nasconde più le sue marcate simpatie verso le fortune militari di Ibn Saud contro l'Iman dello Yemen.

E questo favoritismo verso i Wahhabiti è spiegato appunto, almeno in parte, dal fatto che i Palestinesi non vogliono saperne di Abdallah come re e augurano, quindi, una completa vittoria al più terribile nemico della dinastia hascemita, sperando che Ibn Saud, una volta diventato unico signore di tutta l'Arabia, non esisterà ad opporsi con tutte le sue forze al progetto di un trono a Gerusalemme per uno dei discendenti del defunto Sceriffo Hussein.

Una grande offensiva paraguayana sul Gran Chaco

BUENOS AIRES, 22

Mentre la S. d. N. proclama l'embargo sulla spedizione di armi alla Bolivia e al Paraguai e molti Governi si susseguono nell'accettare e nel sanzionare tale grave e necessaria decisione di Ginevra, i due Paesi belligeranti continuano imperturbabili le ostilità. Giungono infatti informazioni secondo le quali circa 100.000 uomini sono impegnati in una battaglia iniziatasi lunedì scorso per il possesso del Quartiere Generale dell'Armata boliviana nel Gran Chaco, il forte Ballivian, sul fiume Pilcomayo, nella cosidetta zona Granadera.

La linea del fronte si estende per una lunghezza di 20 miglia, raggiungendo il forte Escobar. I migliori Reggimenti paraguayani, che hanno operato vari attacchi alla baionetta sono stati decimati dalle mitragliatrici boliviane nascoste in trincee scavate nei campi di grano. I Paraguayani, a quanto sembra, hanno messo in batteria più di cento cannoni da 75 mm. e da 105 mm. e dirigono il fuoco a mezzo degli aeroplani. Sono occorsi cinque mesi per portare i cannoni nella zona in cui si svolge la battaglia.

Dal principio della guerra i Boliviani si sono ritirati di circa 400 chilometri: tanta è infatti la distanza che corre tra il forte Ayala, occupato all'inizio delle ostilità dai Boliviani, e il forte Bollivian.

Trotzky ricondotto all'ovile da Litvinoff?

PARIGI, 22

E' noto che Trotzky si è rifugiato in Savoia sotto un nome d'occasione e dopo aver sacrificato la sua barba per non farsi conoscere.

Corre voce che a Mosca si desidera che Trotzky faccia ammenda onorevole dello scisma provocato nella Internazionale bolscevica. Sembra che Litvinoff si sia recato praticamente in Savoia per incontrarsi col vecchio amico onde riconciliarlo col dittatore attuale della Russia: Stalin.

Un patto militare franco-russo?

PARIGI, 22

Si da come virtualmente concluso un patto militare franco-russo. La notizia è riferita dal New Yorh Herald edizione parigina, il quale l'ha da Ginevra. Il giornale precisa che a rendere definito l'accordo non mancano che piccoli particolari di procedura. Il patto sarebbe aperto a tutte le altre Potenze. Si osserva tuttavia che esso è diretto principalmente contro la Germania e il Giappone. La Francia cercherebbe l'adesione della Gran Bretagna e Polonia. Alcuni fanno anche il nome dell'Italia. Sembra che, secondo il New Yorh Herald, *cui va lasciato intera la responsabilità di quanto procede, il pericolo di una guerra russo-giapponese, sarebbe alquanto allontanato dalla conclusione del Patto. Il Governo russo sarebbe intenzionato di mantenere la pace nell'estremo oriente.*

Informazioni assunte da fonte autorevole non hanno permesso di assodare la notizia. Che qualche cosa sia stato concluso, pare ormai fuori dubbio.

Le manovre militari francesi
Modernizzazione di metodi

PARIGI, 22

Il *Matin*, nella edizione dipartimentale, apprende che il programma militare di quest'anno prevede un certo numero di manovre di cui alcune rappresentano un vivo interesse in ciò che concerne sopratutto la modernizzazione dei metodi di combattimento e la formazione dell'unità di mobilitazione. Il giornale aggiunge che dal 15 al 30 settembre, la 31.a divisione che non esiste in tempo di pace, sarà creata di sana pianta, come per il caso di una mobilitazione ed a tale scopo saranno chiamati per un periodo di 15 giorni i riservisti assegnati alle unità che saranno costituite. Questa divisione di creazione sarà equipaggiata sul piede di guerra e rappresenterà un effettivo di 15 mila uomini.

Un violentissimo incendio a Chicago

CHICAGO, 22

Un violento incendio ha infuriato nel locale parco di bestiame, distruggendo parecchi fabbricati specialmente alberghi, birrerie e numerose piccole abitazioni. Il fuoco si è propagato con una rapidità incredibile. Un aviatore ha detto che le colonne di fumo si potevano vedere alla distanza di 75 miglia.

La mancanza d'acqua, in seguito alla recente siccità, ostacolava gli sforzi dei pompieri. Tutto è stato messo in opera per circoscrivere l'incendio. Tre depositi di petrolio, lambiti dalle fiamme, sono esplosi. Si lamentano tre morti e 150 feriti e duemila persone senza tetto. Il fuoco è ora domato, ma si continuano a fare ricerche tra i materiali ancora fumanti. I danni sono valutati a più di dieci milioni di dollari. Ma si teme che raggiungeranno i 25 milioni.

Si presume che l'incendio sia stato provocato da un residuo di sigaretta gettato sulla paglia.

Il governo francese non sopprime i contingentamenti

PARIGI, 22

L'agenzia *Havas, pubblica*: « Da fonte autorizzata si dichiara che le notizie, pubblicate da una agenzia straniera, annuncianti la soppressione probabile e prossima da parte del Governo francese dei contingentamenti, è destituita da qualsiasi fondamento.

Nulla disgraziatamente, si aggiunge nella situazione economica nazionale e internazionale attuale permette di prevedere tale possibilità ad una data più o mno lontana.

Le aspirazioni jugoslave sull'Adriatico

BELGRADO, 22

Il Ministro dell'Educazione fisica Angelinovich, deputato di Spalato, durante il viaggio dei parlamentari jugoslavi lungo la Dalmazia, ha dichiarato che tutto il mondo considera la Jugoslavia come uno Stato marittimo, mentre essa non si considera come tale. E' necessario che si crei la profonda affermazione che l'avvenire della Jugoslavia è sul mare Adriatico. La Jugosyavia, egli ha detto, colla sua costa lunga 600 Km. si è assunta grandi obblighi, ma i suoi porti non corrispondono alle necessità del paese. Quanto si spende per essi, si spende nell'interesse dell'economia nazionale. La navigazione della Jugoslavia ha fatto grandi progressi: la flotta mercantile è passata da 120.000 a 400.000 tonnellate e si è modernizzata.

Anche la marina da guerra si trova in una fase di sviluppo; tuttavia bisognerebbe cessare dall'esagerato pacifismo, dannoso per la forma di resistenza e per lo spirito bellico del popolo. Una forte flotta da guerra è necessaria più di una forte marina mercantile. Se la Jugoslavia desidera emanciparsi dalle influenze straniere e trovare nuovi mercati per i suoi prodotti, deve rivolgere la sua attività verso il mare.

Angelinovich ha inoltre affermato che il turismo rappresenta una questione a parte, essendo la Jugoslavia il più bel paese di Europa le cui bellezze non si possono paragonare nè con quelle della riviera nè con quelle dei dintorni di Napoli. Angelinovich ha concluso dicendo che il mare jugoslavo è un campo che è costato molto sangue e molto sudore e che sul mare sta l'avvenire della Jugoslavia.

200 comunisti polacchi arrestati sulla Vistola

VARSAVIA, 22

La polizia ha arrestato sul fiume Vistola circa 200 comunisti che vi si erano adunati con scopi sovversivi. Il patronato e la federazione metallurgici ebrei ed altre minore organizzazioni professionali, approfittando delle feste di Pentecoste, avevano deciso di imbarcarsi su due grossi battelli che fanno regolare servizio di comunicazione sulla Vistola, intendendo così, non solo di svolgere a bordo dei comizi di propaganda, ma anche di inscenare una manifestazione a Plok. La polizia, avvertita da informatori, ha inseguito con alcuni motoscafi le due imbarcazioni e raggiuntele, le ha fatte accostare immediatamente alla riva. Tutti i passeggeri sono stati sottoposti ad accurata perquisiziono personale che ha portato alla scoperta di grandi quantità di manifestini comunisti, di fascicoli rivoluzionari ed antinazionali, di deliberazioni del partito comunista e di una interessante corrispondenza privata. Le 200 persone arrestate sono state trasportate durante la notte nelle prigioni di Varsavia. Tra gli arrestati vi sono alcuni noti agitatori comunisti. Una prima indagine ha portato alla constatazione che i comunisti, da qualche tempo, preparavano una ripresa dell'agitazione. I giornali governativi, dando la notizia, ironizzano sull'attività degli elementi comunisti, scrivendo che l'operazione della polizia ha suscitato una grande confusione nei loro ambienti, tanto che si sono notati alcune curiose fughe oltre la cinta della capitale di persone che potrebbero essere sospettate.

Il presidente Lebrun al congresso ginnico di Digione

PARIGI, 22

Il Presidente della Repubblica Lebrun, ha assistito a Digione, ricevuto da tutte le Autorità la festa annuale delle società ginnastiche cui aderiscono trecentomila iscritti. Il Presidente ha pronunciato un discorso nel quale ha dichiarato, fra l'altro, che « il Governo continuerà a lavorare per la pace esteriore con una politica ferma e costante ». Il Presidente ha avuto parole altamente elogiative per l'opera di Doumergue cui si deve se la situazione è migliorata e continua a migliorare.

I Segretari federali convocati a rapporto

ROMA, 22

Il segretario del P. N. F. con « Foglio di disposizioni » n. 249, ha convocato a rapporto i segretari federali per sabato 26 maggio alle ore 11 nel Palazzo del Littorio.

Lo stesso giorno alla stessa ora sono anche convocati i fascisti, che hanno cessato dalla carica, perchè chiamati ad altre funzioni quali deputati. Tutti indosseranno l'uniforme estiva con decorazioni. Lo stesso foglio reca norme riguardanti le assicurazioni di vita a carattere popolare e la collaborazione che i segretari federali devono dare per lo svolgimento della « Coppa d'oro del Littorio » e del « Rallye di regolarità » organizzato dalla sezione del Dopolavoro del Moto Club Italiano di Nizza.

I calciatori ungheresi ed egiziani al Capo del Governo

ROMA, 22

Al Capo del Governo è pervenuto da Postumia il seguente telegramma: « Nel toccare la terra italiana i calciatori ungheresi salutano con rispettosa deferenza il Duce che dirige l'Italia rinascente. — *Usetty*, pres. ».

Al Capo del Governo è pervenuto da Napoli dal presidente della missione egiziana di Foot Ball il seguente telegramma: La missione egiziana di Foot Ball Coupe Monde nel giungere sul suolo italiano invia i suoi rispettosi omaggi al Duce del Fascismo.

La Nazione in cifre

ROMA, 22

Il supplemento ordinario della «Gazzetta Ufficiale» N. 119 del 21 Maggio 1934 - XII pubblica le seguenti note riassuntive del bollettino mensile di statistica dell'istituto centrale di statistica.

La popolazione

Al 30 aprile la popolazione residente ammontava a 42.838.000, la popolazione presente è di 42.363.000. Il numero dei matrimoni contratti nell'aprile 1934 38.708 è superiore a quello dei matrimoni contratti nel precedente mese di marzo 9.047, e a quello di aprile 1933 26.657, e a quello dell'aprile 1932 33.042. Il numero dei matrimoni celebrati nei primi 4 mesi del corrente anno 99.362 è superiore di 4.533 a quello dello stesso periodo del 1933 e di 4924 a quello dello stesso periodo del [illegible].

Ragguagliato alla popolazione il numero dei matrimoni rappresenta nel primo quadrimestre del 1934 il 2.3, nel primo quadrimestre del 1933 il 2.3 e nel primo quadrimestre del 1932 il 2.3 per mille abitanti.

Il numero dei nati vivi nell'aprile 1934 (84.049) è inferiore a quello del precedente mese di marzo 91.074 ed a quello dell'aprile 1933 (84.436), ma superiore a quello dell'aprile 1932 (78.594). Il numero dei nati vivi nei primi quattro mesi del corrente anno 360.644 è superiore di 12.642 a quello dello stesso periodo del 1933 (348.000) e di 6254 a quello del 1932 (354.390).

Ragguagliato alla popolazione il numero dei nati vivi rappresenta nel primo quadrimestre del 1934 l'8.4, nel primo quadrimestre del 1933 n.8,3 e nel primo quadrimestre del 1932 l'8,5 per mille abitanti.

Il numero dei morti nell'aprile 1934 (43 mila 837) è stato inferiore a quello del precedente mese di marzo 51.155, lievemente superiore a quello dell'aprile 1933 (43.903) e inferiore a quello dell'aprile 1932 (42.153).

Il numero dei morti nei primi quattro mesi del corrente anno 206.172 è inferiore di 9.644 a quello dello stesso periodo 1933 (215.816), e di 18.751 a quello dello stesso periodo del 1932 (224.923).

Ragguagliato alla popolazione il numero dei morti rappresenta nel primo quadrimestre del 1934 il 4.9, nel primo quadrimestre del 1933 il 5.2, e nel primo quadrimestre del 1932 il 5,4 per mille abitanti.

Nell'aprile del 1934 l'eccedenza dei nati vivi sui morti 40.112 è stata superiore del precedente mese di marzo 39.919, inferiore a quella dell'aprile 1933 (40.534) e superiore a quello dell'aprile 1932 (36.441).

L'eccedenza dei nati vivi sui morti risulta di 154.472 nel primo quadrimestre del 1934, di 132.186 nel primo quadrimestre del 1933 e di 129.467 nel primo quadrimestre del 1932. Si è avuto pertanto nei primi quattro mesi del 1934 un incremento naturale della popolazione superiore di 22.286 a quello verificatosi nei primi quattro mesi del 1932.

Ragguagliata alla popolazione l'eccedenza dei nati sui morti rappresenta nel primo quadrimestre del 1934 il 3.6, nel primo quadrimestre del 1933 il 3.1 per mille abitanti.

Occupazione e disoccupazione

Il numero medio giornaliero definitivamente accertato degli operai occupati nei lavori di opere pubbliche eseguite a totale e parziale carico dello Stato, nonchè dei lavori della medesima natura compiuti da enti parastatali e dalle amministrazioni comunali, è stato nel marzo 1934 di 257.533 segnando un aumento di 13.440 rispetto al numero di quelli occupati nel precedente mese di febbraio 244.093. Nell'aprile 1934 il numero medio giornaliero provvisoriamente accertato degli operai impiegati nei lavori di cui sopra è stato di 285.486. Il numero degli operai occupati nell'ultima settimana di marzo 1934, secondo le rivelazioni effettuate dal Ministero delle Corporazioni in 6.501 stabilimenti risulta di 670.497 con un aumento di 4.812 rispetto alla cifra degli operai occupati negli stessi stabilimenti durante l'ultima settimana del precedente mese di febbraio 675.685.

Tale aumento è da attribuirsi prevalentemente a quello verificatosi nel numero degli operai addetti agli stabilimenti relativi alla trattura della seta 7.210. Una diminuzione si è avuta nell'industria cotoniera 1591 e in quella laniera 2088.

Secondo le rilevazioni eseguite dagli uffici provinciali di collocamento in base alle norme emanate dal Ministero delle Corporazioni il numero dei disoccupati al 30 aprile 1934 risulta di 995.548 con una diminuzione di 30.206 rispetto all'aprile 1933 (1.025.754) e di 71.275 rispetto al marzo 1933 (1.056.823).

Credito e previdenza

Nelle Casse di risparmio postali ed ordinarie il credito dei depositanti che alla fine di dicembre 1933 era di 38616 milioni di lire, definitivamente accertato, è salito alla fine di marzo 1934 a 38806 milioni di lire con un aumento di 190 milioni. Nel primo trimestre del 1934 sono stati concessi n. 46499 mutui di esercizio per l'ammontare complessivo di lire 109.722.000, e n. 1080 mutui di miglioramento per l'ammontare complessivo di lire 12.753.000, mentre nel corrispondente periodo del 1933 furono concessi n. 49545 mutui di esercizio per l'ammontare di lire 113.978.000 e n. 1446 mutui di miglioramento per l'ammontare di lire 32.398.000.

Commercio con l'estero

Secondo le prime segnalazioni telegrafiche delle dogane risulta che il valore delle merci importate nell'aprile 1934 è stato di 635 milioni di lire in confronto a 605 milioni di lire nell'aprle 1933 e quello delle merci esportate è stato di 404 milioni di lire in confronto a 488 milioni di lire nell'aprile 1933. Si è avuto pertanto nell'aprile scorso una eccedenza passiva di 231 milioni di lire, mentre nell'aprile 1934 si era avuta una eccedenza passiva di 117 milioni di lire. In complesso nel primo quadrimestre del 1934 il valore delle importazioni è stato di 2642 milioni di lire e quello dell'esportazione di 1676 milioni di lire con una eccedenza passiva di 966 milioni di lire, mentre nel corrispondente periodo del 1933 il valore delle importazioni è stato di 2531 milioni di lire, e quello delle esportazioni di 1978 milioni di lire con una eccedenza passiva di 553 milioni di lire.

Prezzi e costo della vita

L'indice generale dei prezzi all'ingrosso in Italia, calcolato con base 1913/100 dal Consiglio provinciale dell'economia corporativa di Milano, è passato da 275,40 nel mese di marzo 1934 a 275,24 nel successivo aprile. Nella seconda settimana di maggio il numero indice era di 274,73. L'indice generale del costo della vita con base giugno 1927/100 risulta diminuito nell'aprile 1934 di punti 0,03 in confronto a quello del mese immediatamente precedente essendo passato da 73.78 a 73,75. L'indice del capitolo «alimentazione» risulta pure diminuito nel periodo suindicato di punti 0,04 essendo passato da 69,15 a 69,11.

Fallimenti e protesti cambiari

Nel mese di aprile 1934 il numero dei fallimenti ordinari dichiarati è stato di 605, di cui 30 relativi a società anonime, contro 697 del precedente mese di marzo e 831 dell'aprile 1933. Il numero dei piccoli fallimenti iniziati dalle preture nel mese di aprile 1934 è stato di 515 mentre era stato di 486 nel precedente mese di marzo e di 571 nell'aprile 1933. Il numero dei protesti cambiari elevati nell'aprile 1934 è stato di 63732, mentre era stato di 66532 nel precedente mese di marzo e di 70711 nell'aprile 1933. In complesso nel primo quadrimestre del 1934 sono stati dichiarati 3855 fallimenti compresi i piccoli fallimenti iniziati dalle preture contro 6224 del primo quadrimestre 1933 (diminuzione del 20 per cento) e sono stati elevati 261243 protesti cambiari contro 297780 del primo quadrimestre 1933 (diminuzione del 12.3 per cento).

Concorso nel Ministero delle Corporazioni

ROMA, 22 pom.

La « Gazzetta ufficiale » del 16 aprile u. s. pubblica il decreto del Ministero delle Corporazioni 15 marzo 1934 XII col quale viene bandito un concorso per esami a 10 posti di ufficiale metrico aggiunto in prova.

Il termine utile per la presentazione delle domande e dei relativi documenti scade il 15 giugno p. v.

Nobilissima iniziativa della Duchessa di Pistoia

BOLZANO, 22

S. A. R. la Duchessa di Pistoia, sensibilissima alle opere di carità si è fatta promotrice della istituzione a Bolzano di una casa ricovero per l'educazione dei fanciulli derelitti.

La nobilissima iniziativa dell'augusta Dama ha trovato non solo il più largo e riconoscente consenso nelle gerarchie della provincia, dove il numero dei bambini illegittimi e bisognosi di cura è dolorosamente notevole, ma anche piena approvazione da parte del Capo del Governo al quale il prefetto S. E. Mastromattei ha sottoposto il progetto. Il Capo del Governo si è personalmente interessato perchè l'istituto nazionale di previdenza sociale, proprietario del vasto e splendido stabile dell'ex Albergo Austria nel rione Gries lo cedesse in affitto per lungo tempo ed a modeste condizioni assicurandone il pronto adattamento e l'attrezzatura e mettendo infine a disposizione 500 mila lire. L'Istituto che si intitola al nome della Duchessa di Pistoia avrà pertanto la sua sede nel grande edificio circondato da un ampio parco e situato in una fra le più salubri e tranquille zone di Bolzano.

La Direzione amministrativa del benefico ente sarà affidata all'Opera nazionale dei piccoli derelitti fondata da padre Beccari a Viggiù.

Ieri il Duca e la Duchessa di Pistoia accompagnati dal dott. Odescalchi commissario dell'opera stessa e del comm. Valle ingegnere capo del Genio Civile, hanno visitato lo stabile e sono state date disposizioni perchè nel mese prossimo abbiano inizio i lavori di adattamento.

L'Istituto di rieducazione dei minorenni
La cerimonia inaugurale

ROMA, 22

Ieri, in via dei Sabelli, è stato inaugurato il Centro di rieducazione dei minorenni, in attuazione del nuovo Codice penale fascista, per quanto riguarda il trattamento dei minorenni delinquenti. Questo grande Istituto comprende un riformatorio ordinario dei giovani, ricoverati in base all'art. 222 del Codice Penale, un riformatorio giudiziario per minorenni internati, colpiti da misure di sicurezza, un carcere preventivo per minorenni arrestati; un centro d'osservazione dell'Opera Maternità e Infanzia esplicante attività di controllo per l'assistenza ed il ricovero dei giovani fermati, la cui posizione non è ancora certa di fronte alla legge, e infine il Tribunale speciale per i minorenni, al quale sono addetti giudici specializzati assistiti da studiosi di psichiatria.

Con questo centro, che è il primo sorto in Italia come modello, e a cui presto seguiranno altri nelle varie città sedi di Corte d'Appello, Sua Ecc.za il Ministro Guardasigilli ha voluto che in un solo grande edificio si svolgesse tutta la vicenda giudiziaria ed extra giudiziaria del minorenne comunque, di condotta anormale, ed ha voluto attuare il principio di un unico trattamento, da cui esuli completamente ogni idea afflittiva e repressiva di pena, e che si ispira in tutto ai grandi principî della politica eugenica e pedagogica del Regime.

L'attuazione di questo magnifico programma, formulato dal Governo, è dovuta all'attività di S. E. Giovanni Novelli, Direttore generale degli Istituti di Prevenzione e di pena, al cui nome resterà legata la riforma penitenziaria, messa in atto nel decorso anno, in applicazione dei nuovi principi introdotti nella esecuzione della pena del codice penale fascista. Alla cerimonia sono intervenuti il Ministro Guardasigilli on. De Francisci, S. E. Giovanni Novelli Procuratore del Re presso la nostra Corte d'Appello, S. E. il gr. uff. Giacinto, il Segretario federale comm. Vecchio-Orazi, il gr. uff. Sileno Fabbri Presidente dell'Opera Maternità e Infanzia, i rappresentanti delle LL. EE. il Presidente e il Procuratore Generale del Tribunale Speciale per la difesa dello Stato, e molte altre personalità. Gli invitati sono stati ricevuti dal Direttore dell'Istituto dott. Mazzarini, che li ha accompagnati in visita al vasto ed imponente edificio. Durante la cerimonia, ai giovani ricoverati, più di 200, è stata distribuita da Sua Ecc.za Mons. Lisson, Arcivescovo di Lima, la Santa Comunione, e a molti il Sacramento della Cresima. Durante la funzione religiosa Mons. Veroli, Cappellano del Centro, ha letto il seguente telegramma, che Sua Santità si è degnato indirizzare al Direttore dell'Istituto:

« Sua Santità, compiacendosi inaugurazione codesto Istituto rieducazione minorenni, tributa elogio dirigenti che, con zelo ispirato sentimenti cristiani e civili, si dedicano provvida opera, invoca sull'adolescenza loro affidata e specialmente sui neo comunicandi e cresimandi luce, forza e amore spirito bene pegno incremento virtù. A tutti benedico di Cuore ».

Il 75° della battaglia di Montebello
Raduno di cavalieri a Voghera

VOGHERA, 22

Per il 75.o anniversario della battaglia di Montebello 500 cavalieri convenuti dalla Lombardia, dal Piemonte e dalla Liguria qui affluiti per la inaugurazione del labaro della sezione della cavalleria di Voghera, hanno reso omaggio di corone ai caduti concittadini.

S. E. Lessona, il comandante il reggimento le autorità civili e militari si sono recate a Montebello e nell'ossario hanno deposto corone.

Avanzi architettonici negli scavi di Literno

ROMA, 22

Durante gli scavi che da tre mesi vengono eseguiti a Literno per conto della Sovraintendenza all'Antichità della Campania, sono stati messi in luce importanti avanzi architettonici e particolarmente due grandiosi edifici: un teatro e un tempio.

E' pure venuta fuori tra un mucchio di materiale una statua imperiale di ottima fattura e in perfetto stato di conservazione, che rappresenta con ogni probabilità Faustina juniore, moglie di Marc'Aurelio. La statua è stata trasportata al Museo di Napoli.

SGARAVAT[TI]
SEMEN[TI]
PADO[VA]
Le più vaste colture d'Italia per le sementi selezionate
CATALO[GO]
GRAT[IS]

I Rev.mi Parroci
donano
ai novelli Sposi
il
Libretto Nuziale
offerto
dalla
Santa Lega Eucaristica
in uno alla
Polizza Nuziale
dell'ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI
A DETTA POLIZZA GRATUITA PER I PRIMI
TRE MESI SONO ANNESSI MOLTEPLICI
PROVVIDENZIALI VANTAGGI

COMUNICATO
ISTITUTO PER LA RIFLESSOSIMPATICOTERAPIA
Dr. Benedetto Vicenzini
Già Aiuto alla Clinica Asnero : Sebastian
ROMA - Via Marcantonio Colonna 7 Tel. 32535
ASMA - REUMATISMO ARTICOLARE CRONICO - GOTTA - NEVRALGIE - VERTIGINI - MALATTIE NERVOSE
Richiedere opuscolo gratis
Il Dott. B. Vicenzini riceverà a VENEZIA, Hotel Luna, fino al 24 Maggio. A ROMA, dal 26 Maggio al 4 Giugno.

PUBBLICITA' ECONOMICA
Questi avvisi si ricevono presso ... de «L'AVVENIRE D'ITALIA», Bologna, Mentana 4.
Possono anche essere inviati ... accompagnati dall'importo ... Aggiungere al costo dell'inserzione ... sa governativa dell'1,80 ... montare dell'avviso col minimo ... per pubblicazione.
I prezzi degli avvisi economici ... L. 0,40 la parola per le domande ... go e lavoro e L. 0,60 la parola per gli altri avvisi.
Chi non intende dare il proprio ... nell'avviso può servirsi ... capito dell'Ufficio di Pubblicità ... venire d'Italia». Diritto fisso ... per 10 giorni.
Le offerte indirizzate ... non possono venire recapitate ... ne ma debbono a norma ... sere affrancate e spedite ...
Annunzi di indole ... Cent. 60 per parola ...
FULMINATOPO ... per distruzione topi ... mente nelle farmacie ...

PILLOLE di SANTAFOSCA
o del PIOVANO
Purgative - digestive - antimorroidali
200 anni di crescente successo
Iscritte nella Farm. Ufficiale - Premiate con numerose medaglie d'oro.
Un astuccio di 6 pillole L. 0,60 Richiederlo alle Farmacie locali Una scatola di 50 pillole L. 3,15 presso ogni importante Farmacia o inviando vaglia di L. 4.— alla
Farmacia PONCI VENEZIA

MALATTIE DELLA PELLE
Dott. GARAGN[ANI]
delle Cliniche di Parigi
Bologna - Via Altabella
Tutti i giorni orario continuato
Telefono ...

STAGIONE ESTIVA
Per le signorine che desiderano un soggiorno ameno, tranquillo e sicuro sotto ogni rapporto la Compagnia di S. Paolo (Associazione Card. Ferrari) offre villeggiature a:
BRUNICO (M. 900, in Val Pusteria)
Brunico apre il suo storico castello e dona la frescura de' suoi monti altissimi e delle immense abetaie; offre escursioni e gite di particolare interesse.
CIVENNA (M. 650 dal livello del mare - Sopra Centro Lago di Como)
La bellissima villa di Civenna collocata in posizione deliziosa offre lo spettacolo di un panorama incantevole ed il respiro dell'aria di antiche pinete.
Le villeggiature sono aperte dal 15 Giugno al 20 Settembre. - I prezzi sono modici, il trattamento accurato, sano ed abbondante. - Ci sono camere a uno, due, tre e più letti. - Richiedere subito i programmi alla Compagnia di S. Paolo (Cenacolo Femminile) Via Mercalli 9 - Milano

BANCA CATTOLICA VERONESE
SOCIETA' ANONIMA COOPERATIVA FONDATA NELL'ANNO ...
VERONA Sede ed Ufficio Cambio - VERONA
Emissione gratuita di assegni circolari della Banca d'Italia, Banco di Napoli, del Banco di Sicilia e di altri principali Istituti di Credito, pagabili a vista in tutto il Regno
La Sede si incarica di eseguire gratis per conto della propria Clientela il pagamento delle imposte e tasse, dei canoni dei contratti e dei contributi in genere.
MODERNISSIMO ED ACCURATISSIMO SERVIZIO DI CASSETTE DI SICUREZZA